Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 11 aprile 1974
Anno 93 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 100
N. 8396 nuova serie Fondazione 1881

BIBLIOTECA CIVICA - TRIESTE

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 430 (festivi L. 500) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 500 (partecipazioni L. 650) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 550 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/8398): ITALIA annuo L. 26.700, sem. L. 14.000 trim. L. 7.350 (col Piccolo del lunedì: 31.000, 16.400, 8.600) - ESTERO: annuo L. 38.700, sem. L. 20.000, trim. L. 10.350 (col Piccolo del lunedì: 44.500, 23.150, 11.950) - Copie arretrate il doppio

AMMONTA A UN MILIARDO E 200 MILIONI DI DOLLARI

IL PRESTITO ALL'ITALIA RATIFICATO DAL F.M.I.

E' destinato a ridurre il deficit dei conti con l'estero e a frenare l'inflazione - Gli impegni del nostro governo

Roma, 10

Il consiglio di amministrazione del Fondo monetario internazionale ha approvato stamane definitivamente l'accordo di prestito con il governo italiano, per un importo di 1200 milioni di dollari. Si conclude in tal modo positivamente la procedura per l'approvazione dell'accordo di prestito che consentirà di finanziare nei prossimi mesi le esigenze della nostra bilancia dei pagamenti. Ecco il comunicato diffuso stamane a Washington:

«Il Fondo monetario internazionale ha approvato un accordo stand-by con il governo italiano, autorizzando l'acquisto di valuta per un equivalente massimo di mille milioni di diritti speciali di prelievo durante la prossima annata. L'accordo è inteso ad appoggiare il programma finanziario del governo mirante a rafforzare la situazione della bilancia dei pagamenti e a moderare le pressioni inflazionistiche interne, mantenendo, nel contempo, le condizioni di un elevato livello d'impiego delle risorse interne del Paese.

«La forte espansione registrata nel 1973 dall'economia italiana — prosegue il comunicato — è stata accompagnata da un rapido aumento dei prezzi interni e da un vasto deterioramento della posizione esterna. Mentre, infatti, il valore, delle esportazioni non petrolifere durante il 1972 aumentò di circa il 17 per cento, il valore delle importazioni non petrolifere ebbe un aumento di quasi il 38 per cento, soprattutto a causa della caduta del valore della lira e della tendenza internazionale dei prezzi all'aumento. Il conseguente deficit di conto corrente e la continua fuoriuscita di capitali esercitarono una considerevole pressione sulle riserve italiane nel 1973. Tale situazione fu aggravata dal massiccio aumento dei prezzi mondiali del petrolio, dato che l'Italia è uno dei paesi che fa maggiore uso di petrolio importato in tutto il mondo industrializzato, in termini sia assoluti sia relativi.

«L'obiettivo del governo — dice ancora il comunicato — è di ridurre il deficit di conto corrente non derivante dal petrolio nel corso del 1974, e di eliminarlo prima della fine del 1975. Il governo italiano intende, a tal fine, seguire politiche di gestione della domanda con il proposito di liberare le necessarie risorse per l'esportazione, e di contenimento della crescita delle importazioni di carattere non essenziale. Su un piano a lungo termine, il governo italiano si propone di facilitare un aumento degli investimenti per la produzione e di ridurre l'ammontare del deficit del settore pubblico». Il comunicato conclude rilevando che «la quota dell'Italia nel Fondo è equivalente a mille milioni di diritti speciali di prelievo. Il Fondo detiene attualmente lire per un ammontare equivalente a circa il 72 per cento della quota».

La lettera di intenzioni firmata il 27 marzo scorso dal ministro del tesoro on. Emilio Colombo a nome del governo italiano è stata oggetto di attenta valutazione da parte del consiglio di amministrazione del Fondo, il quale, con la sua approvazione dell'operazione di prestito, ha mostrato di apprezzare nel giusto valore — afferma un comunicato del ministero del tesoro — le ferme e serie intenzioni delle autorità italiane di risanare al più presto lo squilibrio dei nostri conti con l'estero e di riordinare la nostra economia.

Oltre al comunicato del Tesoro c'è stata anche una dichiarazione del ministro Emilio Colombo. «La definitiva approvazione del prestito di 1.200 milioni di dollari accordato all'Italia — ha detto — costituisce una prova di fiducia delle istituzioni finanziarie internazionali nei confronti del nostro paese. Questo ci impegna ad attuare una rigorosa politica di risanamento della nostra economia per la difesa del valore della nostra moneta, per il ristabilimento dell'equilibrio dei nostri conti con l'estero, per la prosecuzione dello sviluppo economico e sociale nella stabilità. Impegna altresì tutti gli italiani a collaborare perché il nostro Paese possa uscire al più presto dalle presenti difficoltà, dimostrando che la fiducia dei paesi amici nella serietà dei nostri sforzi è ampiamente giustificata».

(Ansa)

OGGI TORNA A RIUNIRSI il Consiglio dei ministri

Roma, 10

Il Consiglio dei ministri, secondo le anticipazioni fatte ieri, è stato ufficialmente convocato per domattina. All'ordine del giorno della riunione figurano due importanti provvedimenti: il piano nazionale per l'incremento della produzione della carne bovina e il decreto che aumenta i termini della carcerazione preventiva. Il provvedimento per la zootecnia stanzia 300 miliardi per la concessione di contributi agli allevatori, per l'acquisto di aree da destinare ai pascoli e l'ampliamento delle aziende già esistenti.

Com'è noto, l'importazione della carne pesa oggi sulla bilancia commerciale nella misura di cinque miliardi al giorno. Il piano mira, quindi, a potenziare la produzione nazionale, per diminuire l'incidea dell'importazione di carne llo squilibrio della bilancia depagamenti. Il secondo provvedento eleva da 2 a 3, da 4 a e da 6 a 9 anni i termini decorrenza della detenzionereventiva riguardanti i reatiù gravi, omicidi, rapina a ano armata, stragi, estorsion

L'approvazione del decreto consentirà — tar per fare un esempio — il rolungamento della carcerazio dell'imputato del delitto di viatteschi, Mangiavillano, che debbe lasciare il carcere il 5 iggio per decorrenza dei mini, pur essendo stato riosciuto colpevole dell'uccisi dei fratelli Menegazzo. Alt50 imputati di omicidi e altri itti gravissimi saranno rimessn libertà, se non sarà prestarata la nuova legge. I profimenti per il rilancio dell'eda, già predisposti saranno provati in un' altra riunione siliare. *(R.R.)*

MOVIMENTATA RIUNIONE DELLA DIREZIONE DOPO IL CONSIGLIO NAZIONALE

SCONTRO APERTO NELLA DC TRA FANFANI E DONAT CATTIN

Respinta la pretesa del capo forzanovista di mettere un suo uomo all'ufficio sindacale del partito - Si accentua il disagio nella corrente di sinistra - Nella replica al consiglio Fanfani aveva nuovamente fatto il punto sul referendum: non si deve parlare di battaglia

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 10

La tensione esistente nella DC per le note posizioni critiche del leader di «Forze nuove» Donat Cattin nei confronti di Fanfani e che lo stesso esponente della sinistra democristiana aveva ieri evitato di esasperare al consiglio nazionale, è esplosa oggi in direzione. Le previste nomine di alcuni responsabili di uffici interni, in sostituzione di esponenti del partito che hanno assunto responsabilità ministeriali, hanno infatti portato a una prova di forza tra Fanfani e Donat Cattin, e quest'ultimo ne è uscito nettamente battuto, non solo perché non è riuscito a fare eleggere all'ufficio del lavoro il suo candidato in antitesi a quello indicato da Fanfani, ma anche perché la sua mossa ha determinato molti malumori tra i forzanovisti, minando ulteriormente la già compromessa compattezza della corrente di sinistra. Vediamo i particolari di questo scontro che, frutto dei malumori di Donat Cattin per la sua esclusione dalla Cassa per il Mezzogiorno affidata a Mancini, è la prima aperta manifestazione di dissenso all'interno della DC dall'accordo di palazzo Giustiniani del giugno scorso.

Conclusisi a notte inoltrata i lavori del consiglio nazionale del partito, la direzione democristiana doveva oggi procedere alla distribuzione degli incarichi interni rimasti vacanti per l'ingresso di Bisaglia, Vittorino Colombo e Mazzarino nel governo. Fanfani ha proposto la nomina di Ruffini a vicesegretario in sostituzione di Bisaglia (il secondo vicesegretario è Marcora), la nomina di Antoniozzi a capo della «Spes» (l'ufficio propaganda e stampa) in sostituzione di Mazzarino, e la scissione dell'ufficio programma, già tenuto da Vittorino Colombo, in due uffici, programma sociale e ufficio problemi del lavoro, da affidare il primo a Donat Cattin e il secondo a Giuseppe Sinesio, entrambi di «Forze nuove».

La proposta di Fanfani ha provocato l'immediata reazione di Donat Cattin. «Io — ha affermato rivolgendosi al segretario del partito — avevo detto che ero d'accordo sulla separazione dei due uffici, ma per il secondo ti avevo fatto il nome di Armato. L'indicazione di Sinesio è provocatoria, perché dimostra che tu vuoi la scissione sindacale». Fanfani ha ribattuto per le rime: «Io non voglio nessuna scissione. Giuseppe Sinesi o è un esponente di "Forze nuove" e io desidero avere dei collaboratori dei quali mi fido. Armato non è l'uomo adatto». Donat Cattin: «Io ti rispondo che Sinesio non è l'uomo adatto e non Armato».

Questo battibecco ha un retroscena. Armato è un sostenitore del convegno di Rimini, della unificazione delle tre confederazioni sindacali; Sinesio, invece, sostiene che la unificazione creerebbe un organismo egemonizzato dal PCI e toglierebbe qualsiasi collegamento tra la DC e le organizzazioni sindacali d'ispirazione cristiana. Alcuni mesi fa, Sinesio, assieme ad altri deputati d.c. sindacalisti, inviò una lettera a Fanfani, per richiamare l'attenzione sulla necessità per il partito di mantenere un rapporto e un collegamento con i lavoratori cattolici.

In considerazione del veto di Donat Cattin. Fanfani ha fatto il nome di Bodrato. Questi, però, ha rifiutato e ha fatto il nome dell'ex sottosegretario on. Carlo Buzzi, e la direzione ha accettato. Il comunicato ufficiale si limita ad annunciare che «la direzione ha chiamato a far parte della giunta esecutiva, gli onorevoli Attilio Ruffini, Dario Antoniozzi e Carlo Donat Cattin, nominandoli rispettivamente vicesegretario, dirigente dell'ufficio propaganda interna e dirigente dell'ufficio programma sociale». Successivamente, la direzione ha nominato dirigente dell'ufficio problemi dei lavoratori l'on. Carlo Buzzi.

Poco dopo, sono esplose le polemiche tra i forzanovisti. Sinesio, conversando con i giornalisti, si è sfogato contro Donat Cattin. «Non è vero — ha detto — che Donat Cattin non fosse informato della mia candidatura, era perfettamente al corrente, perché io gliene avevo parlato. Il fatto è che da parte degli uomini del Nord si fa sempre una discriminazione nei confronti degli uomini del Sud. Appena i nordisti sentono il nome di un sudista, arricciano il naso e fanno gli schifiltosi.

«Mi si rimprovera — ha aggiunto Sinesio — di essere legato a Scalia e di volere la scissione sindacale, ma anche questo non è vero. Io non voglio scissione sindacale, ritengo però indispensabile che la DC abbia un suo collegamento con le forze sindacali». Sinesio ha aggiunto che egli, nonostante tutto, è fedele al parttio, è fedele al gruppo al quale fa parte. «Io non mi comporto — ha detto — come Sullo, che dal partito ha avuto tutto: incarichi di ministro, di sottosegretario, la presidenza del gruppo. Io ritengo di essere utile al partito e che la mia opera sia necessaria

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

SUCCESSO MANCATO



Telefoto Ansa-Upi

Parigi — Il primo ministro Pierre Messmer bloccato da un giornalista all'uscita dall'Eliseo: la sua mediazione per presentare un solo candidato gollista non ha avuto alcun successo

Ha detto: «Non ne posso più»



Telefoto Ansa-Upi

Gerusalemme — Golda Meir lascia la re del partito laburista dopo aver annunciato il proposito di dimettersi, dicendo: «Nopposso più». Nella foto, un «no» ai fotografi

DRAMMATICO ANNUNCIO L'ANZIANA STATISTA A UNA RIUNIONE DEL PARTITO

Golda Mir dà le dimissioni È il crolldell'attuale governo

«Sono giunta alla fine della strada» - Questa volta la decisione sarà irrevocabile - E' stata l'intransigenza di Dayan a fucipitare la situazione - Elezioni generali nel giro di pochi mesi

Tel Aviv, 10

«Sono giunta alla fine della strada!» ha esclamato drammaticamente Golda Meir, dimettendosi questa sera dalla carica di primo ministro d'Israele nel corso di una riunione dell'esecutivo del partito laburista svoltasi a Gerusalemme. «Non posso continuare oltre», ha poi aggiunto la settantacinquenne statista. «Ho preso questa decisione non tanto per la questione di Dayan, quanto per me stessa». Alla dichiarazione di Golda Meir non è seguita alcuna replica.

La signora Meir si era già dimessa un mese fa a causa delle controversie interne del partito, ma poi si era lasciata convincere a rimanere in carica per il delinearsi dell'allarmante situazione sul fronte siriano. «Ma questa volta — ha detto — la mia decisione è irrevocabile». Domani Golda Meir comunicherà la sua decisione ai partiti della coalizione governativa (allineamento laburista, partito liberale indipendente, partito nazionale religioso) nel corso di una seduta del consiglio dei ministri. La sua decisione significa il sicuro crollo del fragile governo di coalizione ed elezioni generali nel giro di pochi mesi.

La crisi all'interno del partito laburista si era particolarmente aggravata negli ultimi giorni. Il governo attuale, in pratica dimissionario, aveva ottenuto la fiducia della «Knesset» (il parlamento israeliano) esattamente un mese fa. Golda Meir era riuscita a costituirlo dopo grandi sforzi, dato che già allora i contrasti tra le correnti e i vari esponenti del partito laburista avevano reso difficile la situazione. Ma è stato il «caso Dayan» a farla precipitare.

Il 1.o aprile scorso, la «commgranat», nominata dal gendeva noti i primi risull'inchiesta sulle resa per l'impreparazionercito israeliano di ttacco arabo del 6 ollo scorso anno. Secommissione, il capo daggiore David Elazar ficiali superiori avevasso in quell'occasione rori e pertanto ne 'allontanamento, cosa uata dal governo. Per guarda il generale Mon, invece, la commisveva esonerato da ogni responsabilità per gli errori compiuti dai suoi generali. Aveva tuttavia sollevato il problema della responsabilità ministeriale di Dayan nella sua qualità di ministro della difesa.



Telefoto Ansa-Upi

Dayan l'intransigente

Queste conclusioni hanno sollevato nel paese un'ondata di polemiche, soprattutto in seno al partito laburista. Molti esponenti hanno chiesto in questi giorni le dimissioni di Dayan, in quanto — a loro parere — non è ammissibile che tutta la responsabilità per gli errori commessi prima della guerra venga addossata all'esercito, mentre il ministro della difesa ne è uscito completamente indenne.

In seno alla coalizione governativa si è così formato, negli ultimi giorni, un vero e proprio fronte anti-Dayan, il quale chiedeva che quest'ultimo lasciasse il ministero della difesa in cambio di un altro portafoglio, per evitare una crisi governativa. Dayan, infatti, è capo della corrente «Rafi» nel partito laburista, e dispone di 7 seggi alla «Knesset» (incluso il suo). Il governo dispone di 68 voti sui 120 della «Knesset». I sette voti di Dayan, quindi, erano indispensabili alla signora Meir per ottenere una stabile maggioranza.

La posizione di Dayan, invece, è stata intransigente fino all'ultimo momento. Se vi è una responsabilità «ministeriale» — è la sua opinione — questa coinvolge non soltanto lui, ma anche tutto il governo, o almeno alcuni dei ministri più importanti, ai quali sono dovute le decisioni sbagliate prese alla vigilia della «guerra del kippur».

Quali sono ora le conseguenze sul piano internazionale delle dimissioni della signora Meir, soprattutto per quanto riguarda i negoziati con i paesi arabi? Gli osservatori ritengono che un accordo con la Siria per il disimpegno militare può essere negoziato e raggiunto da qualsiasi governo provvisorio israeliano, dato che esso non affronterebbe i problemi fondamentali della crisi medio-orientale, ma solo quelli militari. Ma per quanto riguarda i negoziati di pace veri e propri, che potrebbero cominciare a Ginevra dopo l'accordo con la Siria è impensabile che possano venire condotti da un governo provvisorio, dato che dovranno esservi prese decisioni di capitale importanza per il paese.

(Condensato Ansa - Ap)

LA SITUAZIONE

Vivaci polemiche fra Fanfani e Donat Cattin hanno caratterizzato ieri la riunione della direzione democristiana, che ha fatto seguito al consiglio nazionale del partito. Se l'esponente di «Forze nuove» aveva in consiglio evitato di sviluppare fino in fondo le sue note posizioni critiche nei confronti del segretario del partito, in direzione, invece, ha creato problemi, insistendo per l'assegnazione dell'ufficio del lavoro della DC ad un esponente della corrente diverso da quello per il quale propendeva Fanfani.

Lo scorso, conclusosi con l'assegnazione dell'ufficio ad un esponente diverso dai due candidati in lizza ha portato ad allargare il discorso al problema dei rapporti tra la DC e i sindacati. In proposito Donat Cattin ha vivacemente criticato il segretario. La sua prova di forza ha avuto, però, l'effetto di creare ulteriori tensioni all'interno della sua corrente, poiché l'esponente forzanovista escluso dalla nomina ha rivolto aspre accuse a Donat Cattin.

Una lunga riunione al ministero del lavoro ha permesso ieri di mettere a punto l'accordo per il rinnovo contrattuale integrativo per l'Alfa Romeo che sarà oggi siglato. Lo sblocco di questa vertenza ha portato ad una rapida soluzione anche per la parallela vertenza Italsider. E' stato pertanto revocato lo sciopero nazionale dei metalmeccanici a partecipazione statale già proclamato per il 19 prossimo.

Golda Meir ha dato le dimissioni dalla carica di primo ministro in una riunione del partito laburista. La grave decisione è stata presa dopo l'ultimo inutile tentativo di superare l'«impasse» provocato dall'intransigenza del generale Dayan, che si rifiuta di abbandonare il dicastero della difesa, come richiesto esplicitamente anche da numerosi esponenti del suo partito. Oggi la signora Meir presenterà le dimissioni formali di fronte al parlamento, provocando così la caduta dell'attuale fragile coalizione governativa. Elezioni generali dovrebbero venire indette tra pochi mesi. Israele si viene così a trovare con un vuoto di potere in un momento particolarmente delicato dei suoi rapporti con i paesi arabi.

Nella giostra delle candidature alle elezioni presidenziali francesi, l'intervento del primo ministro Messmer ha provocato la rinuncia di Faure alla corsa per l'Eliseo. Per i gollisti rimangono così in lizza Giscard d'Estaing (che ha ricevuto l'appoggio di Lecanuet) e Chaban-Delmas. Sembra intanto affacciarsi anche la candidatura del radicale Servan-Schreiber.

HA RISTRETTO IL FRONTE DELLE CANDIDATURE GOLLISTE L'INTERVENTO DI MESSMER

Lecanuet appoggia d'Estaing dopo il ritiro di Edgar Faure

Anche Chaban-Delmas in lizza per i centristi - Mitterrand punta all'Eliseo senza ballottaggio Entra in gara Servan-Schreiber? - Poher conferma il suo «no»- I programmi dei candidati minori

Parigi, 10

Edgar Faure, presidente dell'assemblea francese ha confermato stasera la sua rinuncia a presentarsi candidato alla successione di Pompidou. Pertanto, nelle file del partito di centro, i candidati più importanti che si oppongono alle sinistre restano il ministro delle finanze Valery Giscard d'Estaing, sul quale — dopo la rinuncia di Faure — è stato fatto convergere l'appoggio dei radicali, e l'ex primo ministro Jacques Chaban-Delmas, che gli osservatori considerano il «numero uno» dei gollisti.

Come era prevedibile fin da ieri, dunque, soltanto Faure ha acconsentito alla proposta del primo ministro Messmer, che aveva preannunciato la propria candidatura, chiedendo però il ritiro degli altri tre candidati del suo partito. Chaban-Delmas ha puntato i piedi, e lo stesso ha fatto Giscord d'Estaing, sia pure dopo alcune esitazioni: a Messmer, così, non è rimasto altro che annunciare il proprio ritiro. In un comunicato emesso stasera, Faure ha spiegato che la sua decisione scaturisce dal desiderio di non ingenerare confusione tra gli elettori, presentando ben tre candidati in lizza per la maggioranza.

Da tutto ciò, l'unico a trarne vantaggio è il candidato delle sinistre, François Mitterrand, anche se gli ultimi sondaggi d'opinione lo danno leggermente sfavorito rispetto ai candidati della maggioranza. In un'intervista a «France-Soir», comunque, Mitterrand ha dimostrato una gran sicurezza nelle proprie possibilità di vittoria, lasciando chiaramente intendere che egli punta al conseguimento del 50,1 per cento dei voti nella consultazione del 5 maggio, in modo da arrivare subito all'elezione all'Eliseo, senza bisogno del successivo ballottaggio.

Come è noto, infatti, qualora nessuno dei candidati in lizza dovesse conseguire la maggioranza assoluta, è previsto che gli elettori debbano tornare alle urne il 19 maggio per un ballottaggio fra i due che avranno ottenuto il maggior numero dei voti. Proprio in vista di questa eventualità, Giscard d'Estaing ha avuto oggi un incontro con Chaban-Delmas per stipulare un accordo in base al quale chi di loro due sarà il meglio piazzato dopo la tornata del 5 maggio, beneficerà dell'appoggio dell'altro.

Frattanto Giscard d'Estaing sembra essersi definitivamente acquisito l'appoggio del «centro democratico». Il presidente Jean Lecanuet ha dichiarato infatti alla stampa che tra lui e d'Estaing c'è «una larghissima convergenza di punti di vista», ed ha aggiunto: «Non si tratta per noi di scegliere tra due esponenti della maggioranza attuale, bensì di creare una politica nuova, sociale, europea, democratica e, di conseguenza, di definire una nuova maggioranza presidenziale». «Le dichiarazioni di Lecanuet confermano la frattura delineatasi nei giorni scorsi in seno al movimento riformatore tra i centristi d'opposizione e i radicali di Jean-Jacques Servan-Schreiber. Si prevede pertanto che questi annuncerà la propria candidatura entro le prossime quarantott'ore. Ai giornalisti che gli chiedevano se non si sentirà «molto solo» nella battaglia, Servan-Schreiber ha risposto, tra l'ironico e il sostenuto: «Sarò solo con i francesi!».

Dal canto suo, il presidente ad interim della Repubblica, Alain Poher — sollecitato a partecipare anche lui alla corsa all'Eliseo da parte di personalità al centro e al centro-destra dello schieramento — ha categoricamente confermato che non sarà candidato e non appoggerà alcun candidato. «Il mio unico compito, nell'esercizio dei poteri conferitimi dalla costituzione — ha detto — è di tenere saldamente il timone, garantendo che l'elezione del presidente della Repubblica si svolga in un'atmosfera di dignità e in condizioni di regolarità e lealtà incontestabili». Alludendo poi ai possibili conflitti in seno al gabinetto, dove — benché candidato alla presidenza — Giscard d'Estaing conserva il portafoglio dell'economia e delle finanze, Poher ha assicurato che, qualora provvedimenti urgenti si rendano necessari, specie in campo economico, il consiglio dei ministri dovrà esaminarli e adottarli «con il solo obiettivo dell'interesse generale».

Viene intanto annunciato che tra i candidati minori che prenderanno parte alle elezioni del 5 maggio, ci sarà anche il sociologo ed ecologo René Dumont, di 69 anni. Il professor Dumont ritiene che i problemi della protezione della natura debbano essere presenti nel dibattito elettorale ed ha annunciato che nella sua campagna egli richiamerà l'attenzione dei francesi sulla necessità di difendere l'ambiente sulle conseguenze di una crescita economica disordinata e sui pericoli costituiti dall'armamento nucleare.

All'elettore francese, ad ogni modo, non mancano certo alternative di scelta per la designazione del nuovo presidente della Repubblica, visto che i candidati che si sono finora presentati sono già più di venti, ciascuno con le più svariate e singolari piattaforme programmatiche. Chi desidera un perfetto funzionamento del sistema telefonico e un numero di telefoni adeguato alle necessità, potrà dare il proprio voto a Henri Jannes, settantenne, entrato in lizza autoproclamandosi «rappresentante di tutti gli utenti del telefono». L'avvocato Jean-Paul Carteron afferma invece di aver presentato la propria candidatura «per la difesa della classe media», mentre l'idraulico Louis Belmonte, sindaco di Tignac (un villaggio di 23 abitanti), si è messo in lista per difendere «i vecchi, i disoccupati e i piccoli imprenditori».

C'è poi il ricercatore Georges Wambergue, che si presenta con l'aspirazione di «un mondo ideale, senza soldati e senza poveri». Anche il comitato per la difesa degli immigrati ha tenuto una conferenza stampa per presentare il proprio candidato, il nordafricano Dieladi Kamal. Pur non avendo diritto alla candidatura in quanto non è cittadino francese, il ventunenne tunisino ha spiegato che «i fratelli immigrati hanno deciso di presentarlo perché gli immigrati sono sfruttati fino all'ultima stilla di sangue».

Non tutti questi candidati, naturalmente, saranno sulla scheda il 5 maggio. Esiste un consiglio costituzionale, che provvederà ad eliminare coloro che non avranno l'appoggio di un adeguato numero di firme di presentazione. E si dà per scontato che a qualcuno mancherà il numero legale.

(Condensato Ansa - Ap)

NELL'AMBITO DI UNA GENERALE RICONCILIAZIONE

Il Papa invoca la fine dei numerosi conflitti

Ha ricordato il Medio Oriente, il Vietnam e l'Irlanda Statuto internazionale riproposto per Gerusalemme

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 10

Un nuovo appello alla pace in Medio Oriente e in particolare a Gerusalemme, nel Vietnam e «paesi vicini», e nella «inquieta Irlanda del Nord», è stato levato stamane da Paolo VI nel «discorso del mercoledì» rivolto ad oltre quindicimila persone di vari paesi nell'aula delle udienze, in Vaticano.

La notizia trapelata ieri sera e ufficialmente confermata stamane secondo cui, «su consiglio dei medici, in seguito alla indisposizione dei giorni scorsi», il Papa rinuncerà ad assistere ai riti del pomeriggio del venerdì santo e del sabato santo, pur confermando la sua partecipazione a quelli del giovedì santo, alla «Via Crucis» al Colosseo e alla celebrazione pasquale di domenica, aveva suscitato nuove apprensioni per la salute del Papa. Stamane all'udienza il Pontefice è apparso in buona condizione, anche se è evidente in lui una certa stanchezza: ma la voce, a poco a poco, si è fatta più sicura. In definitiva, quanti sono intervenuti all'udienza si sono resi conto che il mutamento nel programma pasquale del Papa è dovuto a motivi precauzionali, senza che siano insorti fatti nuovi.

Paolo VI, nel suo discorso in italiano, riassunto poi in varie lingue, ha detto che il problema della riconciliazione, considerato nella sua attualità storica e politica, «presenta aspetti tuttora assai gravi, verso i quali, pur non lasciando nulla di intentato di quanto è in nostro potere, non siamo lì più delle volte che dolenti spettatori, umanamente incapaci a porre rimedio alla loro drammaticità». Ha quindi precisato quali sono le zone dove, a suo giudizio, si presentano situazioni preoccupanti.

«Abbiamo sempre davanti al nostro spirito la situazione nel Medio Oriente, dove, intorno alla fatidica città della pace, Gerusalemme, figura per noi della città celeste e intorno a quella terra santa per tanti titoli biblici, evangelici specialmente, ancora perdura uno stato di contesa, dove oltre ad un appropriato statuto con garanzie internazionali per la città santa di Gerusalemme e ad una conveniente tutela giuridica dei Luoghi Santi, urge una giusta ed equa sistemazione delle popolazioni profughe» (nella prima versione del testo del discorso consegnato alla stampa, l'ultima frase era così formulata: «Dove, oltre a un'appropriata tutela giuridica internazionale dei Luoghi Santi, urge una conveniente sistemazione delle popolazioni profughe»).

Il Papa ha così proseguito: «E che diremo della riconciliazione tanto a lungo sperata, cioè alla pace tuttora ritardata nel Vietnam e nei paesi vicini? Che cosa diremo della inquieta Irlanda, dove noi abbiamo sempre sperato che la comune professione cristiana potesse almeno impedire la troppo ripetuta e tragica effusione di sangue? Così, a non pochi paesi una sicura riconciliazione interna ed esterna

A. Paglialunga

Continua in 2.a pagina

DOPO IL POSITIVO SCIOGLIMENTO DEL «NODO» ALFA ROMEO

Ipotesi di accordo anche per l'Italsider

Oggi avverrà la firma - Rimane la non difficile vertenza della Sit-Siemens - In vista uno sciopero dei ferrovieri

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma 10

Domani al ministero del lavoro avverrà la sigla delle ipotesi di accordo sia per la vertenza dell'Alfa Romeo, sia per quella dell'Italsider. Il positivo sviluppo delle trattative va ricondotto allo sblocco sul salario garantito avvenuto ieri sera per l'Alfa Romeo: oggi infatti, mentre le parti stendevano l'ipotesi di accordo raggiunta, la delegazione dell'Italsider, guidata da Boyer e quella della Flm, guidata da Lettieri, si sono messe a negoziare per trovare un accordo anche per l'Italsider. In serata, poi, raggiunta un'intesa di massima, le parti si sono ritrovate tutte sedute allo stesso tavolo per stendere le due ipotesi di accordo: in nottata erano ancora al lavoro, ma si trattava ormai di dettagli tecnici.

Gli stessi esponenti della Flm hanno affermato che, giunti a questo punto, è del tutto probabile che verrà revocato lo sciopero di 24 ore indetto per il 19 aprile dai metalmeccanici delle aziende a partecipazione statale. Per l'Italsider le cose si sono risolte abbastanza presto, perché i punti rimasti ancora in sospeso, dal 13 febbraio scorso, riguardavano solamente alcuni aspetti salariali. Infatti, le parti avevano già trovato un accordo in precedenza su una serie di importanti rivendicazioni che hanno avuto, per quanto riguarda gli investimenti, anche l'approvazione del Cipe: una delle richieste fondamentali della piattaforma dell'Italsider, come si ricorderà, riguardava la realizzazione del centro siderurgico di Gioia Tauro.

Inoltre erano stati superati anche i punti relativi al potenziamento e alla qualificazione tecnologica e produttiva dei centri siderurgici di Bagnoli, Piombino, Genova, e per le seconde lavorazioni; sul salario sociale (contributi aziendali per i servizi sociali); per gli investimenti ecologici; e per un nuovo regime di «turnazione», con l'introduzione della quinta squadra, e una serie di impegni per l'occupazione a Taranto. L'annuncio del raggiungimento dell'accordo per l'Italsider è stato dato ai giornalisti dal segretario della Flm, Lettieri, il quale ha elencato i punti che sono stati chiariti nella seduta di oggi.

Essi sono: la perequazione del punto della contingenza, portata al livello degli impiegati della seconda categoria, per cui il vantaggio medio che ne deriva per i lavoratori interessati è di 15 mila lire mensili con un minimo di 10 mila e un massimo di 30 mila lire; la perequazione della base di calcolo delle maggiorazioni, portata al livello della quinta categoria; inoltre è stata estesa agli operai, con decorrenza primo gennaio 1974, la gratifica di bilancio, fissata in 70 mila lire; gli scatti d'anzianità per gli operai sono stati ricalcolati, tenendo conto dei punti di contingenza maturati dopo l'introduzione dell'inquadramento unico all'Italsider.

Complessivamente il valore salariale dell'accordo è di 24-25 mila lire mensili medie con una escursione che va dalle 10 mila alle 35 mila lire per i lavoratori dei livelli più bassi. «L'accordo che si sta per concludere — ha poi dichiarato Lettieri — è uno dei più rilevanti di questa stagione contrattuale». Dopo aver messo in evidenza l'importanza dell'accordo, soprattutto sotto il profilo degli investimenti, il sindacalista ha sottolineato il risultato «fortemente innovativo raggiunto per la perequazione della contingenza: tema quest'ultimo che interessa l'insieme del movimento sindacale e che è stato richiamato anche a Rimini come uno degli elementi della piattaforma generale del sindacato». In seguito Lettieri ha detto che, per le contribuzioni sociali, si è giunti ad un accordo dello 0,80 per cento del monte delle retribuzioni.

Si chiudono così le due maggiori vertenze dei lavoratori metalmeccanici delle aziende a partecipazione statale cosa che, come abbiamo detto, provocherà la revoca dello sciopero nazionale del 19 aprile. Ancora una vertenza, però, rimane da risolvere: quella della Sit-Siemens. Domani pomeriggio comincerà il negoziato al ministero del lavoro per chiudere anche questa trattativa, che si presenta senza troppe difficoltà.

Intanto però si prospetta uno sciopero dei ferrovieri, nel quadro dell'estensione della lotta decisa dai sindacati alla conferenza di Rimini. Infatti domani i sindacati di categoria avranno una riunione con le confederazioni, mentre per venerdì è stata convocata una riunione delle segreterie nazionali del Sfi-Saufi e Siuf. Lo sciopero verrebbe attuato in segno di protesta per le misure adottate dal governo con la recente approvazione della prima parte del piano poliennale delle Ferrovie dello Stato. I sindacati giudicano, infatti, insoddisfacenti gli aspetti sia quantitativi sia qualitativi del disegno di legge approvato dal Consiglio dei ministri. Una esposizione dettagliata delle critiche allo schema di disegno di legge del piano poliennale era stata già fatta dalla federazione unitaria Sfi-Saufi-Siuf in una lettera inviata, alla fine di marzo, al ministro dei trasporti.

Resta, infine, confermato per domani e dopodomani lo sciopero dei vigili del fuoco, mentre altre quattro giornate di astensione dal lavoro, con date e modalità da decidere, sono già in programma, qualora non venga data risposta positiva alle richieste della categoria. I sindacati, comunque, garantiranno i servizi di soccorso. La protesta dei vigili punta, come è noto, a tre obiettivi: aumento degli organici, rispetto dell'orario di lavoro, modifica dei regolamenti.

Marina Alessi

Accordo per i marittimi dell'armamento minore

Roma, 10

E' stato raggiunto l'accordo per il rinnovo del contratto di lavoro dei marittimi dell'armamento minore imbarcati su navi da 151 a tremila tonnellate. Con tale intesa — informa un comunicato della Federazione marinara — gli undicimila marittimi del settore vedono realizzata una importante svolta nel trattamento normativo. Infatti singoli istituti normativi (tredicesima, quattordicesima, festività, trattamento del sabato, preavviso, anzianità) saranno calcolati con precisione anziché forfettizzati. Inoltre per la prima volta l'indennità di contingenza sarà computata nel ricalcolo semestrale di detti istituti.

Il contratto ha durata triennale e scade il 31-12-75. Ai marittimi imbarcati alla data del 9 aprile sarà corrisposta una somma «una tantum» dei seguenti importi: comandante e direttore di macchina 150 mila lire; ufficiali 120 mila lire; sottufficiali 110 mila lire; marinai e fuochisti 90 mila lire; giovanotti e mozzi 60 mila lire. L'accordo è stato firmato da tutte le associazioni padronali compresa quella degli armatori meridionali.

(Ansa)

DAL 23 APRILE ALLA RADIO E ALLA TV

Le trasmissioni per il referendum

Tempo uguale per divorzisti e non - 9 dibattiti 8 incontri-stampa, un appello e «come si vota»

Roma, 10

Il comitato esecutivo della commissione parlamentare di vigilanza sulle radiodiffusioni, integrato con i rappresentanti di tutti i gruppi parlamentari, riunitosi oggi a Montecitorio, ha deciso all'unanimità l'istituzione della «Tribuna del referendum» e della rubrica «Cronache del referendum» da trasmettersi alla televisione e alla radio a partire dal prossimo 23 aprile.

I criteri fondamentali di tali trasmissioni sono tre: 1) in base all'art. 52 della legge 25.5.1970, n. 352, che disciplina il referendum, hanno diritto di partecipazione alla «Tribuna del referendum» i partiti e i gruppi politici rappresentati in parlamento e i «promotori» del referendum stesso; 2) il tempo deve essere ripartito in parti rigorosamente uguali tra divorzisti e antidivorzisti qualunque sia il numero dei partiti aderenti ai due schieramenti; 3) all'interno di ogni schieramento il tempo e le presenze debbono essere ripartiti tenendo conto della consistenza parlamentare dei partiti aderenti.

Sulla base di tali criteri la «Tribuna del referendum» sarà così articolata: una illustrazione della legge sottoposta a referendum; 9 «dibattiti a due» di 25 minuti l'uno; 8 «incontri-stampa» per un totale di tre ore e venti minuti; un «appello ai votanti» di circa un'ora; una illustrazione delle modalità del voto; una trasmissione di commento del risultato del referendum di circa un'ora. *(Ansa)*

L'ALLONTANAMENTO DI SPAGNUOLO PRIMO ATTO DI UNA VASTA «VERIFICA»?

IL VORTICE DEI NASTRI MAFIOSI MINACCIA I MAGISTRATI ROMANI

Una relazione del consiglio superiore tende ad addossare alla leggerezza e all'incuria la sparizione di alcune bobine e loro manomissione - Indagini anche in altre città

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 10

La rimozione dalla carica del procuratore generale della corte d'appello Carmelo Spagnuolo, decisa l'altro giorno dal consiglio superiore della magistratura, sarebbe il primo atto di una vasta verifica dell'attività giudiziaria nel distretto della capitale. La voce corre con insistenza negli ambienti del Palazzo dei marescialli, dove ha sede l'organo di autogoverno dei giudici italiani. Si dice anche che l'indagine conoscitiva sul funzionamento della giustizia riguarderebbe anche altri grandi centri della penisola, come ad esempio Milano, dove il consiglio avrebbe inviato dei rappresentanti per controllare l'attività di certi uffici.

Per restare a Roma, l'indagine riguarda la clamorosa storia delle cosiddette «bobine mafiose», raccolte durante alcune istruttorie a carico di presunti esponenti mafiosi. I nastri, contenenti intercettazioni telefoniche, ebbero un'esistenza travagliata, passando attraverso diverse mani. Alla fine risultò che le bobine erano state ampiamente manipolate, tanto che erano spariti nomi di personalità politiche e di magistrati che — si disse — avevano avuto rapporti con rappresentanti della mafia. Particolarmente grave fu l'episodio delle intercettazioni compiute sul telefono del «boss» Frank Coppola, meglio conosciuto come «tre dita», all'epoca della fuga di Luciano Liggio.

Da questi nastri sparirono misteriosamente i nomi di uomini politici e di giudici e, per quanti accertamenti siano stati fatti, non è stato possibile identificare, almeno fino ad oggi, gli autori della manipolazione. Non è tutto: dagli uffici giudiziari di piazzale Clodio, un giorno, sparirono addirittura alcuni «nastri mafiosi». Coppola, come si sa, ha indicato nel questore Angelo Mangano il responsabile delle cancellazioni. Il «boss» ha spiegato che il funzionario di polizia avrebbe preteso diciotto milioni di lire per «purgare» le bobine.

Poiché i nastri, che avrebbero potuto rivelare i retroscena che si celano dietro le attività mafiose, erano in possesso della magistratura, il consiglio superiore ha voluto occuparsi della faccenda per stabilire l'esistenza di eventuali responsabilità o, quanto meno, di omissioni o leggerezze da parte dei giudici che si sono occupati delle bobine. L'indagine ha come presupposto una relazione inviata al consiglio superiore dalla commissione antimafia, la quale, negli ultimi tempi, si è occupata di quella che è stata chiamata la «ballata delle bobine». Il documento è interessante e riporta i risultati di un accertamento condotto da un comitato ristretto della commissione antimafia. I componenti di tale comitato, per raccogliere dati ed elementi hanno, tra l'altro, compiuto una visita conoscitiva negli uffici del tribunale e della procura di Roma, esaminando regis, fascicoli e documenti vari.

«In base ai risultanze degli accertamenti compiuti — si legge nella azione inviata al consiglio superiore dell'antimafia —, e tenendo conto delle dichiarazioni rese alla commissione dai sostituti procuratori della Repubblica Claudio Vitalone, Paolino Dell'Anno, Franco Piotino e Marco Lombardi, il comitato ritiene di sottoporre alla commissione le seguenti osservazioni e considerazioni: le bobine relative alle intercettazioni telefoniche concernenti Italo Jalongo, Giuseppe Mangiapane, Augusto Cucchiaroni, Francesco Coppola, Francesco Palombo, Giovanni Virgili, risultano pervenute alla procura della Repubblica di Roma in data 4.4.1970 e rispetto ad esse vengono formati diversi fascicoli processuali... ed assegnati in data 6.4.1970 al sostituto procuratore della Repubblica dott. Vitalone; le bobine relative alle intercettazioni telefoniche concernenti Marcello Brocchetti risultano pervenute in data 12.4.1970 e rispetto ad esse vie-ne formato il fascicolo n. 1837 del 1970, assegnato, il 14.4.1970, allo stesso dottor Vitalone».

Il comitato, dapprincipio, segue passo passo l'iter compiuto dai fascicoli che, il 26 febbraio 1971, vengono consegnati da Vitalone al collega Dell'Anno; insieme con gli atti, Dell'Anno riceve le bobine, non ancora trascritte con le relazioni di servizio della PS. Frattanto pervengono nuovi nastri magnetici con le intercettazioni effettuate sui telefoni di Ermanno Lizzi, Angelo Cosentino ed Ernesto Marchese, che vengono consegnati a Vitalone e a Lombardi, quindi mandati in archivio e infine richiamati dal PM, ad eccezione di quelle riguardanti Marchese. Altri nastri, con le intercettazioni di conversazioni di Giuseppe Mangiapane e Giovanni Vassali, a richiesta del procuratore aggiunto, dottor Arnaldo Bracci, vengono mandati in archivio e quindi richiamati dal PM e assegnati a Plotino.

Nei registri esaminati, osservano i membri del comitato, non si rileva alcuna annotazione circa il numero delle bobine inviate dalla PS all'autorità giudiziaria, tranne che in una occasione. Il 3 marzo 1971 Dell'Anno invia in questura 14 bobine riguardanti i procedimenti contro Jalongo, Coppola, Cucchiaroni e Palumbo perché siano trascritte. La commissione fa rilevare, in proposito, che in tutto i nastri erano venti e quindi «non si comprende perché solo di 14 bobine venga disposta la trascrizione».

A questo punto la faccenda si complica e la stessa commissione antimafia non riesce più a seguire le tracce delle bobine. Parte di esse, infatti, andarono a finire, non si sa come in un altro fascicolo processuale, dove vennero rintracciate, dopo che ne era stata denunciata la sparizione. «Le contraddittorie versioni al riguardo, fornite dai sostituti dottori Vitalone e Lombardi (quest'ultimo peraltro ha escluso categoricamente di essere mai stato in possesso di fascicoli con bobine) — si sottolinea nella relazione — rendono ancora più arduo il compito di stabilire il movimento delle bobine da un ufficio all'altro».

«In proposito — aggiunge la relazione — il comitato ha il dovere di sottolineare la estrema irregolarità del sistema adottato, almeno sino all'epoca delle vicende in esame, dalla procura della Repubblica di Roma, in ordine alla custodia delle bobine ed alla trasmissione di esse, sistema che certamente non offriva alcuna garanzia di sicurezza e segretezza. E' risultato, infatti, che le bobine delle intercettazioni telefoniche venivano inviate dalla PS in busta chiusa, non sigillata e allegate ai fascicoli senza alcuna cautela».

La relazione incalza: «L'irregolarità della procedura è indirettamente confermata dal Gallucci, consigliere istruttore del tribunale di Roma, il quale ha mostrato al comitato alcuni plichi, accuratamente confezionati e sigillati contenenti bobine, dimostrando così di applicare, per la conservazione di esse, un sistema abbastanza sicuro e soddisfacente, ben diverso da quello di cui ha parlato il dottor Vitalone, anche se non rigoroso ed aderente alle disposizioni regolamentari, come quello descritto dal dottor Lombardi».

Ed ecco, per il comitato, le prove di questa confusione: nel processo intestato a Ernesto Marchese vengono trovate bobine di un altro procedimento; il magistrato, quando riceve dalla PS il plico con le bobine, non ne conosce neppure il numero esatto; i nastri vengono trasmessi da un ufficio all'altro senza la necessaria cautela che ne garantisca almeno l'identità, cosicché nessuno può dire se le 14 bobine inviate alla PS dal dottor Dell'Anno siano le stesse successivamente restituite al magistrato». La conclusione è che il comitato della commissione antimafia deve riconoscere con amarezza di non essere stato in grado di ricostruire con fedeltà la «ballata delle bobine».

La gran confusione esistente negli uffici della procura e del tribunale si sottolinea nel documento non ha permesso di raccogliere quegli elementi che si sperava di poter trovare nei registri e nei fascicoli, anche perché gran parte di essi sono finiti a Firenze, città cui la Cassazione ha affidato la prosecuzione dell'inchiesta per l'attentato a Mangano. Comunque la relazione dell'antimafia potrà rivelarsi utile al consiglio superiore della magistratura per stabilire eventuali omissioni o mancanza da parte dei giudici che, per un verso o per laltro, si sono occupati delle «bobine mafiose».

Sergio Geraldini

DEPOSIZIONI IMPORTANTISSIME DINANZI ALLA COMMISSIONE PARLAMENTARE

IL PETROLIERE MONTI RIPETE LA TESI DIFENSIVA DI CAZZANIGA

«Davamo soldi ai partiti e non volevamo niente» - Drammatico confronto tra Cittadini e Pavanello, «longa manus» dell'ex ministro Ferri - Altri assegni per trecentoventi milioni?

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 10

La commissione inquirente, che indaga sull'affare del petrolio, ha interrogato oggi il cav. del lavoro Attilio Monti, amministratore delegato della «Saromm SpA» e suo genero Bruno Riffeser, esponente della «Gaeta industrie petroli SpA» e della «Mediterranea raffineria siciliana petroli». Ambedue questi personaggi non si erano presentati, per ben due volte, alla commissione parlamentare, ma oggi, evidentemente incoraggiati dalla deposizione di Vincenzo Cazzaniga, ex presidente dell'Unione petrolifera, si sono fatti coraggio. Stessa tesi difensiva di Cazzaniga: noi davamo i soldi ai partiti, ma non volevamo niente in cambio, d'altra parte gli assilli erano molti.

Ma le cose grosse sono avvenute più tardi, quando la commissione ha interrogato Guido Pavanello, personaggio conosciuto come «longa manus» dell'ex ministro Ferri (sul quale la commissione sta vagliando se esistono prove di corruzione). Pavanello, infatti, è stato «trattenuto» dalla commissione per reticenza ed ha dovuto subire un confronto con Carlo Cittadini (il «public relation man» dell'Unione petrolifera) e con Antonio Pagano, un revisore dei conti dell'UP. Cosa contestava a Pavanello la commissione? Egli doveva deporre su una storia di mille litri di benzina come indiziato di reato.

In una lettera, che Carlo Cittadini scrisse il 28 ottobre del 1972 al presidente della «Esso», Aldo Sala, c'era scritto: «Il motivo della mia convocazione da Pavanello era quello di chiedere un sostegno per la corrente di Ferri. Pavanello mi ha riferito che, in questi giorni, il ministro si sta interessando al provvedimento della defiscalizzazione, deplora che il nostro settore lo abbia trascurato, prendendo direttamente contatto con l'on. Filippo Micheli, della DC. Lui è a conoscenza della trattativa in corso con il suddetto, ma ha fatto presente che ben poca roba di questa grossa negoziazione andrà al suo partito».

La lettera prosegue: «Loro mi hanno fatto presente che non vogliono fare un'azione di boicottaggio nei nostri confronti, magari bloccando provvedimenti legislativi in nostro favore, ma si limitano a sottolineare quanto apprezzerebbero un nostro contributo anche se modesto». Nella lettera Cittadini conclude affermando che sono stati inviati mille litri di benzina «Esso» al Pavanello.

Ma oggi Pavanello ha detto in commissione di non conoscere neppure il segretario amministrativo del PSDI, di non ricordare come è fatto fisicamente Cittadini. La commissione si è irritata e ha convocato Cittadini per un confronto, obbligando Pavanello a rimanere «fermo» a Montecitorio. Nel pomeriggio Cittadini ha confermato, punto per punto, quello che aveva scritto due anni fa nella lettera e Pavanello ha incassato anche le contestazioni mossegli dall'altro funzionario dell'Unione petrolifera: Antonio Pagano.

In mattinata la commissione aveva ascoltato anche un altro teste: Augusto Canta, funzionario dell'Enel. Egli avrebbe affermato che ci sarebbero tracce di altri assegni (oltre ai cento del miliardo sbordati per l'Enel dai petrolieri) per un totale di 320 milioni. Per questo la commissione ha dato incarico alla guardia di finanza di rastrellare tutti gli assegni emessi, dal luglio 1967 al marzo del 1972, per verificare questa deposizione. Pare che Canta abbia fatto capire che questi 320 milioni sono da attribuirsi ad un'altra vicenda: il rapporto tra Enel e petrolieri per ottenere la defiscalizzazione dell'olio combustibile.

Si aprirebbe quindi un'altro capitolo all'interno della già intricatissima vicenda dello scandalo petrolifero. Questi assegni per 320 milioni pare che siano stati spiccati nel 1971 dal conto presso il Credito italiano intestato a Cazzaniga. Pare che le indagini abbiano già dato alcuni frutti: si sono saputi già due destinatari. 90 milioni per «Pupetta Tre» (ovvero il presidente dell'Enel Vitantonio di Cagno) e 90 milioni per Luigi Benedetti, ex segretario dell'Enel già arrestato e poi scarcerato per insussistenza di reato. Resta da sapere per chi erano gli altri milioni.

Domani la commissione si riunirà nuovamente per ascoltare la relazione di Cattanei sulla vicenda dei «fondi neri» della Montedison. Era in programma per oggi, ma gli interrogatori si sono prolungati più del previsto.

M. A.

Scontro aperto

Dalla pna pagina

come quella tanti altri parlamentari». Do Cattin si è avvicinato a Sin nel transatlantico di Montorio e ha cercato di placare le acque. «Mi dispiace — detto — che tu ci sia andato mezzo, ma non potevo tollerche fosse Fanfani a fare uicelta tra gli uomini di "Fo nuove"». Sinesio non ha icato.

Ieri, i lavoi consiglio nazionale si ericonclusi a tarda ora. Fanfhella replica ai numerosi oratintervenuti nell'ampio diba è stato nello stesso tempostico e distensivo. «Donat tin — ha detto — insinua ch sia l'uomo più bugiardo d'It Il fatto è che io dico sem la verità. La mia forza —aggiunto — è dire sempre verità. Se gli altri poi pen il contrario, peggio per l Fatta questa premessa, Fa ha tenuto a sdrammatizza portata del referendum. Ni deve parlare di una battag- egli ha detto — e neanti una campagna, ma di alogo con gli elettori, per iharli su come stanno le cos illustrare loro qual è la ione della DC, ed esortarli, credono, ad assumere un iamento coerente con quenuto dai parlamentari destiani alle Camere. Circa le prospettive politiche del dopo-12-maggio, Fanfani ha detto che non ci sono problemi e che qualunque sia il risultato, la DC intende continuare la collaborazione con i partiti di centrosinistra.

Fanfani ha anche polemizzato con Scelba, che aveva criticato la procedura adottata per la soluzione della crisi, rimproverando alla DC di essersi piegata ai voleri dei socialisti, come dimostra il fatto della cessione della Cassa per il mezzogiorno a Mancini. Fanfani ha sostenuto che le affermazioni dell'ex presidente del consiglio erano andate al di là del suo pensiero. Dopo la replica di Fanfani, l'ordine del giorno conclusivo è stato approvato all'unanimità, anche da Donat Cattin.

Prima della replica di Fanfani, aveva parlato Rumor. Il presidente del consiglio, come è stato anticipato ieri, ha sottolineato che «la scadenza del 12 maggio si è caricata di suggestioni che vanno oltre il tema importante su cui gli elettori sono chiamati a esprimere il loro giudizio. Condivido pienamente la saggia messa a punto del segretario politico. La consultazione — ha confermato — non tocca il problema degli equilibri politici. Il contributo che il governo può dare alla doverosa civiltà del confronto è di richiamare la già ribadita necessità di non intaccare il quadro politico, ma di procedere ad affrontare i problemi pressanti e impegnativi della vita del paese. L'essenziale è di mantenere da parte di tutti la volontà di non ricreare steccati che nessuno vuol vedere rialzati».

Rumor ha parlato a lungo della situazione economica e della esigenza di promuovere crescenti investimenti . A tale riguardo la strategia del governo ha quattro punti di riferimento: 1) il riequilibrio della situazione monetaria; 2) la difesa e il consolidamento dei livelli produttivi e occupazionali; 3) la difesa dei redditi delle categorie più deboli con particolare riguardo alla politica dei prezzi; 4) l'avvio dei programmi d'investimento, specie nei settori dei trasporti, della zootecnia, dell'edilizia e, in generale, nel mezzogiorno.

A proposito delle difficoltà monetarie, Rumor non crede «ai toccasana miracolosi». Occorre lavorare in concreto, giorno per giorno, sapendo che il Paese verrà fuori dalle difficoltà, affrontando i problemi con una coerenza d'insieme e senza lasciarsi andare a pessimismi immobilizzanti o ad ottimismi superficiali o di maniera. Rumor ha ribadito la piena disponibilità del governo a un incontro con le grandi forze operative e sindacali del Paese sul piano economico e sociale, e ha concluso confermando le note linee di politica estera, con particolare riferimento ai problemi europei.

R. P.

IL PAPA

è sempre desiderata». A questo punto il Papa ha detto di incoraggiare gli sforzi sinceri di quanti, costituiti in autorità, o aventi mezzi di comunicazione sociale a loro disposizione, o semplici cittadini, fanno opera di leale concordia nel mondo.

Osservato che la riconciliazione si può svolgere in tanti altri campi, come l'ecumenico, e la collaborazione tra uomini di fedi diverse, il Papa ha affermato che la riconciliazione non può maturare a scapito della fede e che esige altresì «una vigilia di umiltà e di orazione, di cui solo la provvidenza divina stabilisce la durata». «E poi si pensi al bisogno e alla difficoltà — ha aggiunto — di altre riconciliazioni, nelle lotte sociali, nei conflitti tribali, e così via». Ed ha concluso esortando a vincere le «discordie private».

A. P.

DA OGGI A BRESCIA un nuovo quotidiano

Brescia, 10

Uscirà domani a Brescia un nuovo quotidiano a dodici pagine, stampato in offset, formato da un corpo redazionale tra i più giovani diretto da Giannetto Valzello. Il giornale, finanziato da capitale privato, si chiamerà «Brescia Oggi» e sarà stampato dalla tipografia «Revveba» dei fratelli Becchetti.

(Ansa)

I TURNI DELLE POMPE per le feste pasquali

Roma, 10

I turni del distributori di carburante durante le feste pasquali sono i seguenti: sabato 13 tutti gli impianti, senza distinzione, resteranno aperti; domenica 14 e lunedì 15 invece resterà aperto solo il 25 per cento degli impianti secondo i turni già stabiliti dalle camere di commercio o dagli uffici competenti. Gli orari, sia per sabato sia per domenica e lunedì, saranno i soliti: 7-12.30 e 14.30-19.30.

(Ansa)

IN CASSAZIONE I PROCESSI VALPREDA E FREDA-VENTURA

I difensori di Merlino contro l'«unificazione»

Per i legali è inesistente il conflitto di competenza sollevato dalla parte civile - «Si intralcerebbe il corso della giustizia»

Roma, 10

Gli avvocati Costante Armentano, Salvatore Lo Masto e Franco Mandalari, difensori di Mario Merlino, hanno presentato in Cassazione una memoria aggiuntiva, nella quale riconfermano la loro opposizione alla riunione del processo Valpreda a quello contro Franco Freda e Giovanni Ventura. Il conflitto di competenza è stato sollevato dall'avvocato Odoardo Ascari, patrono di parte civile, il quale, come è noto, chiede che i due procedimenti siano unificati e affidati alla corte di assise di Catanzaro, dove, in questi giorni, la causa a carico di Valpreda, Merlino, Borghese e Gargamelli sta muovendo i primi passi. Alla proposta di Ascari si è associato il procuratore generale della suprema corte, Gennaro Guadagno, che si è dichiarato favorevole alla unificazione dei processi.

I difensori di Merlino, dopo aver conosciuto il parere del rappresentante della pubblica accusa, che, tra l'altro, ha chiesto alla Cassazione di dichiarare la validità di tutti gli atti raccolti dal giudice istruttore di Milano, osservano: mentre, per distogliere il primo dei detti procedimenti (Valpreda) dalla sua sede naturale di Milano, fu necessario il ricorso a una procedura sostanzialmente eccezionale, qual'è la remissione per gravi motivi di ordine pubblico, il medesimo scopo dovrebbe essere raggiunto, nel secondo procedimento (Freda-Ventura), attraverso la denuncia di un conflitto di competenza del tutto inesistente».

Essi aggiungono: «Ed infatti, che non esista alcun conflitto risulta evidente: basta considerare che le richieste del procuratore generale non coincidono affatto con lo schema del provvedimento che il codice di rito prevede per la sua risoluzione (art. 54 codice procedura penale); in esse infatti non si indica quale dei due giudici in conflitto dovrebbe essere ritenuto incompetente e si chiede che sia dichiarata la validità degli atti compiuti dal giudice istruttore di Milano, da un giudice cioè della cui competenza territoriale non è dato in alcun modo di dubitare».

I difensori di Merlino sottolineano, quindi, le conseguenze che, secondo loro, subirebbe il processo Valpreda se la richiesta dell'avvocato Ascari dovesse essere accolta. Essi ricordano il travagliato iter del processo Valpreda, che da Roma fu spostato a Milano, per poi approdare a Catanzaro. Aggiungono che quando sembrava che finalmente il giudizio dovesse celebrarsi sul serio, è intervenuta l'iniziativa della parte civile, che potrebbe portare — se accolta — ad un nuovo ennesimo rinvio del dibattimento proprio alla vigilia del raggiungimento della verità e della giustizia.

Gli avvocati di Merlino osservano che la sorte del processo Freda-Ventura non li preoccupa in alcun modo, salvo che esso costituisca un nuovo impedimento alla rapida definizione del giudizio contro il loro assistito. «Tale infatti — si legge nella memoria — sembra essere il fine ultimo (e nemmeno tanto recondito) di chi ha sollevato il conflitto, fine che riteniamo non possa essere sfuggito all'acume del procuratore generale requirente».

I difensori fanno poi rilevare che la riunione di due giudizi può disporsi soltanto «prima del dibattimento e purché giovi alla speditezza dei processi» (lo stabilisce l'articolo 413 del codice di procedura penale), anche quando per lo stesso reato, attribuito a più imputati, sono state pronunciate più sentenze di rinvio a giudizio. «Ogni possibilità di riunione — aggiungono — dovrebbe quindi ritenersi nel caso definitivamente precluso, non essendo consentito di innestare un nuovo procedimento sul tronco di un procedimento già in corso senza violare (non fosse altro), i fondamentali diritti di difesa delle parti».

Nella ipotesi di una unificazione, concludono gli avvocati, si verrebbe a creare una situazione del tutto anomala, se non abnorme, e i giudici di Catanzaro non avrebbero altra scelta che dichiarare la nullità di entrambe le istruttorie. *(Ansa)*

«SONO UNA VITMA»



Marsiglia — Bruno Stefano indicato come uno dell'uccisione del commissario Calabresi, fotog to Ansa onsabili della città francese dove è stato intervistato da un gio italiano

DALLA COMMISSIONE INTERNI DELLA CAMERA

Conclusa l'indagine sui problemi della stampa

Un documento propone una serie di provvidenze

Roma, 10

Con la presentazione di un documento da parte dei gruppi della maggioranza sottoscritto dagli onorevoli Zamberletti (DC), Artali (PSI), Poli (PSDI) e Battaglia (PRI), la commissione interni della Camera, presieduta dall'on. Cariglia, ha oggi praticamente concluso l'indagine conoscitiva sui problemi dell'informazione in Italia per mezzo della stampa.

Nel documento, tra l'altro, si prospettano un ventaglio di ipotesi per risolvere la crisi della stampa e cioè: riduzione delle tariffe dei servizi postali e di telecomunicazioni; esenzione dall'applicazione dell'Iva per le transazioni connesse alla produzione e alla vendita del quotidiano; aumento dell'integrazione pubblica del prezzo della carta o, in alternativa, assegnazione gratuita a ciascuna testata di un numero fisso di pagine; forme di credito agevolato nella duplice ipotesi di crisi economica dell'impresa e di rinnovo o potenziamento degli impianti; parziale fiscalizzazione degli oneri sociali per il personale dell'impresa giornalistica, redazionale e amministrativa.

RISOLTA LA VERTENZA al «Mattino» di Napoli

Roma, 10

Un accordo per il rinnovo del contratto aziendale dei poligrafici del «Mattino» di Napoli è stato raggiunto questa sera al ministero del lavoro. Il nuovo contratto prevede tra l'altro l'intervento dei rappresentanti dei lavoratori in materia di programmi di produzione, di organizzazione tecnica e di strutturazione aziendale, l'aumento del superminimo da lire 7.500 a 21 mila lire per tutti e la elaborazione di un piano per i problemi relativi ad alcuni servizi per il personale. *(Italia)*

STEFANO INTERVISTATO NEL NASCONDIGLIO DI M LIA

Presunto killer di Calabsi sostiene la propria innocza

«Sono vittima di una persecuzione giudiziaria e di una ra»

Milano, 10

Bruno Stefano, uno dei presunti responsabili, assieme a Gianni Nardi e alla tedesca Gudrun Kiess, dell'uccisione del commissario Calabresi, è stato intervistato a Marsiglia, dove si trova latitante, da un inviato del settimanale «Candido». Nel corso dell'intervista, Stefano ha narrato i particolari della sua fuga e ha spiegato come dal suo punto di vista, sia stato implicato nel «caso» Calabresi, dichiarandosi al proposito «completamente innocente e vittima di una persecuzione giudiziaria».

Bruno Stefano ha fatto risalire quelle che definisce «proprie vicissitudini alla delazione di un certo Luciano Baldazzi che — ha detto — essendo venuto a conoscenza dell'acquisto di due pistole, effettuato da Nardi presso un trafficante d'armi svizzero, avrebbe lasciato intendere alla polizia che Nardi, la Kiess e lui stesso potevano essere al centro di un'organizzazione terroristica responsabile dell'omicidio del commissario Calabresi».

Stefano ha poi affermato di «essere vittima di una montatura politica» che lo ha portato all'arresto, la sera del 20 settembre 1972, al valico italo-svizzero di Brogeda: «La polizia aspettava i presunti assassini di Calabresi già dal giorno prima, come li aveva premurosamente informati il Baldazzi».

Stefano si è poi riferito alle dichiarazioni rese dall'ultima teste del caso Calabresi, Luigina Ginepro, in base alle quali i giudici di Milano hanno emesso nuovo mandato di cattura nei suoi confronti. La Ginepro, secondo Stefano, avrebbe parlato di un traffico d'armi nel Kenia sul quale avrebbe indagato il commissario Calabresi. A questo proposito Stefano ha detto: «Non ho mai fatto traffico d'armi. Sono stato in I 1971 per organizzare ri fotografico. Ho a guai per aver cambita al mercato nero». *insa)*

UN QUARTO TO per il delitto elve

10

Colpo di scena lagini per fare piena l delitto di Conselve nel d nasto ucciso l'impiegat Ugo Buson, 40 anni, v adre di cinque figli. resto del Gallinaro, del del Capovilla, accusa dio a scopo di rapina nieri hanno arrestato, s o di cattura spiccato tuto procuratore della a di Padova, dott. Lui nte, un quarto giovane di Roberto Brusame nni, corniciaio, residen ive. *lia)*

Le confessioni

MI è capitato di leggere, con biasimevole ritardo, il romanzo di Balestrini intitolato «Vogliamo tutto», edito da Feltrinelli, a proposito del quale, qualche tempo fa, se non sbaglio ci fu una breve polemica sulle «Segnalazioni» di questo giornale. E' un libro molto istruttivo. Racconta la storia di un povero del Sud che emigra nel Settentrione, in cerca di lavoro e, quando finalmente lo trova, si organizza subito contro l'assurda società fondata su di esso, sfruttando, per non essere sfruttato, il suo datore di lavoro, con i vari mezzi offertigli generosamente da tutti gli enti assistenziali e mutualistici di questo mondo. Il galantuomo si racconta con scurrilità e bestemmie, citando in continuazione gli organi «genitori» — come dice Sordi in un suo film — e le feci umane nelle loro più diverse forme e composizioni.

Libro veramente istruttivo, dunque, che illumina la «nuova realtà», e che quindi — a sentir certi — si dovrebbe dar da leggere ai ragazzi. In modo da non far perdere loro tutto il tempo che abbiamo perso noi per maturare, per cercare di ricavare giorno dopo giorno dalla nostra esperienza il convincimento che l'infantilismo lazzarone è lo sbocco più logico del progresso industriale, quando supera gli alti argini della civiltà.

* * *

Noi italiani siamo tanto intelligenti, che non sempre ci diamo la pena di seguire fino in fondo i nostri ragionamenti.

E' da un po' che affermiamo che la patria esisteva prima del concetto di patria, che non si chiamava patria, anzi non lo era. E lo dimostriamo, con argomenti tutti convincenti. Senza però mai dire che cos'era e come si chiamava, perché se non è proprio ovvio, è cosa che in fondo ha un'importanza relativa.

* * *

Si chiama Eugenio M..., parente di Pietro, uno dei tre ticinesi «di stirpe modesta e valligiana» assurti qualche anno fa alle massime cariche politiche della Confederazione Svizzera (vedi «Il Giorno» del 19-12-71). E' venuto ad abitare dalle nostre parti. Dopo non molto, ormai cittadino italiano, ha chiesto alla Presidenza della Repubblica di cambiare cognome; ma la risposta è stata negativa per il seguente motivo: Cognome illustre, che onora chi lo porta. Tanto emblematico che, a saperlo portare con dignità, rivela buonsenso e dirittura morale.

* * *

Quelli che in qualche modo sono considerati personaggi e protagonisti, godono del privilegio di essere visti anziché da un solo punto di vista, da almeno due. Artisti, politici, grossi industriali o commercianti, qualsiasi sia la loro attività. Di essi si dice: intelligente, capace, sorprendente. E poi: non capisco perché mai, come uomo, sia invece così stupido.

Se ne deduce che la stupidità non è il contrario dell'intelligenza, ma il sale dei rapporti umani, nelle collettività. L'intelligenza è troppo salata per la maggior parte dei palati.

* * *

Stamane, levata la testa dal guanciale, mi sono accorto che girava. Messomi a sedere, continuava a girare. Probabilmente, causa la primavera.

Seduto sul letto, mi sono chiesto: Se in piedi la testa mi gira e son costretto a mettermi carponi, cosa si dirà di me?

Molto orgogliosamente, con la camminata dei naviganti, mi sono alzato e ho fatto tutta la traversata fino al bagno, perché quello di stare ritto sulle gambe è l'unica maniera evidente che si ha di dimostrare che siamo uomini.

* * *

Ci sono certi, molti, che per insufficienza di concretezza e personalità, rubano simpatie, affetti e anime, per sentirsi qualcuno per qualche altro, se possibile insostituibili. Sono esseri «monocompatibili», ma che suonano male. Perché il Passatore era un brigante che rubava a chi aveva di meno, ma era pur sempre un brigante che si arricchiva. Anzi, che si arricchiva due volte: una nel togliere e una nel donare.

* * *

Quest'anno sono andato con la barca in montagna e con il bob al mare. Ho fatto sensazione. Non solo ho dimostrato le mie possibilità finanziarie, ma inoltre di aver raggiunto il grado sufficiente di originalità che occorre per essere qualificati «qualcuno».

Non ho potuto navigare in montagna per mancanza di mare né andare in bob sul mare per mancanza di neve, ma la cosa non ha importanza: tanto non so fare né questo né quello.

* * *

Il concorso di colpa è l'unico, fra i tanti concorsi che movimentano la nostra vita, a dare qualche anno di galera anziché un premio.

Deve essere proprio vero che il codice non è adeguato ai nostri tempi.

* * *

Io credo nella serietà della solidarietà umana, delle sottoscrizioni, delle oblazioni, delle elargizioni ecc., perché sui giornali, accanto alle cifre che le riguardano, c'è sempre il nome e il cognome di chi le ha fatte. Qualche volta, è vero, c'è un N. N. Ma in questi rari casi deve trattarsi del figlio illegittimo di qualche buona donna, che si vergogna di comparire fra le gente perbene.

* * *

Ogni tanto si riparla della licenza di uccidere della polizia, quindi del suo disarmo.

Sono d'accordo per il disarmo. Purché venga proibita l'importazione, l'esportazione, la fabbricazione e la vendita di qualsiasi arma, a qualsiasi uso destinata compresa la caccia e la difesa personale — e di conseguenza venga abolito il porto d'armi. Non credo di andar contronatura, perché l'aggressività e la violenza potranno pur sempre essere esercitate da chi non può farne a meno, per una santa o meno santa causa, sviluppando i muscoli e utilizzando oggetti contundenti di vario genere.

Fra l'altro, mi aspetto un'accusa di antidemocraticità, perché un'arma mette a pari l'alto grosso e il piccolo mingherlino, la donna e l'uomo, il ragazzo e l'adulto.

D'accordo per il disarmo delle forze dell'ordine, dunque, ma a qualche condizione. Anche a quella che venga abolito il Premio Nobel che, con la scusa della promozione della pace e del progresso, esalta e reclamizza l'inventore della dinamite. Anche il Premio Nobel, dico. Perché tanto è certo che a me, per queste Confessioni, non lo daranno mai.

Stelio Mattioni

ATTORNO AL MONDO



Telefoto Upi

Londra — Il ketch «Great Britain II» al comando dello skipper Chay Blyth, fotografato a 180 miglia a Sud-Ovest delle coste inglesi, mentre sta per concludere il «Round the World Race»

PREMIO GIORNALISTICO SULLA REALTÀ DI LIGNANO

Un «Sabbiadoro» da quattro milioni

Milano, 10

Alla presenza di un folto gruppo di giornalisti e di un numeroso pubblico si è svolta al circolo della stampa di Milano la presentazione ufficiale del premio giornalistico «Il Sabbiadoro», bandito dal comune e dall'Azienda di Soggiorno di Lignano, in collaborazione con il Circolo friulano della stampa.

Prima di dare lettura del bando di concorso, è stato illustrato lo sviluppo che ha avuto in questi ultimi anni Lignano Sabbiadoro, e quali sono le mete da raggiungere. Il premio giornalistico «Il Sabbiadoro» avrà lo scopo di pubblicizzare maggiormente il centro balneare friulano, divenuto ormai di fama internazionale, e lanciato verso uno sviluppo molto lusinghiero.

Il premio è riservato ai giornalisti italiani e stranieri operanti nell'ambito della stampa periodica, delle informazioni cine-televisive e radiofoniche, per tutti i servizi, diffusi dal periodo 1.o marzo al 30 settembre 1974. I premi saranno assegnati a coloro che avranno pubblicato il miglior servizio informativo, con maggior ricchezza e con penetrante sensibilità, che ponga in luce la realtà di Lignano in tutti i suoi molteplici aspetti.

Il montepremi, di lire quattro milioni e mezzo, sarà così suddiviso: due milioni all'autore del miglior servizio, diffuso attraverso uno qualsiasi dei sopraccitati mezzi, in lingua italiana; due milioni all'autore del miglior servizio, diffuso attraverso uno qualsiasi dei sopraccitato mezzi in lingua straniera, mezzo milione all'autore del miglior servizio diffuso attraverso uno qualsiasi dei sopraccitati mezzi nella zona delle Tre Venezie.

Gli interessati dovranno far pervenire la relativa documentazione stampata (10 copie), filmata o registrata, con i relativi dati personali alla segreteria del premio, presso l'Azienda Autonoma di Soggiorno di Lignano, entro il 30 novembre 1974. L'assegnazione dei premi avverrà non oltre il 28 febbraio 1975, in una località che verrà, a suo tempo, segnalata.

UN REMOTO PAESE DELL'AFRICA «SATELLITE» DEI SEGREGAZIONISTI PORTOGHESI, RHODESIANI E BOERI

Il Malawi, cordone sanitario dell'«apartheid» sudafricana

Stretto fra lo Zambia e il Mozambico è oggi un cuneo che impedisce la saldatura degli stati impegnati nella battaglia anticolonialista - Dopo l'indipendenza, pronta capitolazione nella dura «guerra del tè»

Avevamo osservato, nel precedente articolo, che il Malawi, pur avendo connotati politici diversi, rientra come il Botswana, nello schema dell'espansionismo dei paesi segregazionisti, subendone anzi l'egemonia.

Guardando la carta geografica degli stati meridionali africani non si capisce, tuttavia, come il Malawi, le cui frontiere distano da quelle del Sud Africa più di mille chilometri, possa rientrare nella sfera di quest'ultimo per il completamento di quel «cordone sanitario»che ha lo scopo di evitare i contatti diretti con il resto del Continente.

Più chiari si fanno i motivi se si considera che il Malawi (con 5 milioni di abitanti) stretto com'è tra lo Zambia ed il Mozambico, rappresenta un cuneo che impedisce la saldatura dello Zambia con la Tanzania, che sono tra i più impegnati nella lotta contro i paesi che applicano l'apartheid. Si tratta, in sostanza di barriera protettiva indiretta. Il Malawi serve gli interessi strategici della Rhodesia e del Mozambico che, a loro volta, fanno da baluardo al Sud Africa.

Anche un breve soggiorno in questo verde e lussureggiante paese è sufficiente per rendersi conto della sua particolare situazione geopolitica. Ci aspettavamo arrivando a Blantyre, di sentire parlare inglese o le lingue indigene (il tumbuka e yao) le lingue cioè ufficiali. Invece spesso abbiamo sentito parlare portoghese. Evidentemente i contatti con il Mozambico sono molto intensi e non potrebbe essere diversamente, visto che l'unico sbocco al mare del Malawi è la ferrovia Blantyre - Beira attraverso la quale passa l'intero movimento di esportazione del tè, del tabacco e delle arachidi, che sono le principali risorse della sua modesta economia. Infatti operatori economici e titolari di imprese di esportazione portoghesi qui sono di casa, e gestiscono, insieme ai sudafricani, una notevole parte dell'interscambio del paese.

Già percorrendo la strada che dall'aeroporto conduce a Blantyre si notano una serie di stridenti contrasti. Accanto alle povere capanne degli indigeni le lussuose ville dei concessionari delle piantagioni; i neri scalzi, a piedi o in bicicletta, con un abbigliamento approssimativo e un'espressione rassegnata: gli europei al volante delle loro automobili, in sahariana bianca con un'aria sicura e soddisfatta.

In una delle più belle dimore di questo paese vive un nostro connazionale proprietario della più grande piantagione di tè di tutto il Malawi e la sua ospitalità si è dimostrata preziosa, specialmente per le inedite informazioni che ci hanno permesso di conoscere i retroscena che hanno portato questo paese alla subordinazione al Mozambico alla Rhodesia e al Sudafrica.

Grave crisi

«Subito dopo l'indipendenza (1964) — ci ha detto — il Malawi si è trovato di fronte ad una grave crisi economica derivata, principalmente dalla caduta del prezzo del tè (che rappresenta la prima voce delle sue entrate valutarie) sul mercato mondiale. Molte concessioni sono state costrette a ridurre il numero dei dipendenti con conseguente aggravamento della disoccupazione che ha portato la tensione sociale a limiti drammatici. La sola via per sbloccare, con immediatezza, la situazione era quella di aprire le porte alla emigrazione. In quel momento, gli unici stati che, anche se in maniera interessata, si dimostrassero disposti ad accogliere una così cospicua schiera di lavoratori, sono stati proprio la Rhodesia ed il Sud Africa. Ancora oggi, benché il mercato del tè abbia ripreso quota, almeno il cinque per cento della popolazione attiva continua ad emigrare verso quei paesi.

Alla nostra osservazione se soltanto quei motivi contingenti e di carattere economico sono stati l'origine dell'attuale assoggettamento del Malawi ai paesi segregazionisti, ci ha risposto: «L'attuale Presidente, in effetti, deve la sua elezione all'appoggio convergente, anche se indiretto, dei rhodesiani e sudafricani. A questo scopo, sembra che alcuni leaders politici siano stati "assoldati" da Pretoria e Salisbury, ancor prima che l'Inghilterra abbandonasse questo suo possedimento, per far nascere tra la popolazione il mito di Astings-Banda. Questo professore, nato ai confini con lo Zambia (qualcuno afferma che sia uno zambiano) perseguitato ed imprigionato dagli inglesi per la sua appartenenza a movimenti di liberazione, dopo il '64 venne richiamato in patria e divenne uno dei fondatori del Partito del congresso, strutturato sulla falsariga del Partito di alleanza nazionale portoghese. Nel '66 accettò il mandato presidenziale a condizione di essere eletto a vita (ciò che avvenne con un emendamento della costituzione nel luglio del 1971). Logicamente, quindi, il suo comportamento politico non poteva che essere viziato da condizionamenti esterni.

Per la verità, ultimamente la dittatura personale di Astings-Banda, forse per lenire il malcontento interno, sta prendendo provvedimenti volti a limitare l'influenza straniera. Con una legge di recente emanazione il capitale straniero può partecipare alla conduzione delle banche e delle maggiori imprese solo in misura minoritaria (il 49 per cento).

Domanda: dopo che il partito del Congresso ha conquistato tutti i seggi in parlamento, tranne i tre del Partito costituzionale del Niassaland, riservati agli eropei, e dopo che tutti gli altri partiti sono stati posti fuorilegge, com'è il clima politico del paese?

Risposta: «Apparentemente, abbastanza tranquillo. Tutto il potere è nelle mani dei funzionari del Partito del congresso che lo amministrano in funzione dei propri vantaggi ed in maniera clientelare La corruzione si esercita ad ogni livello ed in modo subdolo; anzi a questo proposito posso citare ciò che è toccato direttamente alla mia famiglia. Alcuni mesi orsono, in occasione della richiesta di rinnovo della nostra concessione, anche se per vie traverse, ma in maniera abbastanza categorica, ci è stato chiesto di vendere al Presidente della repubblica una nostra importante proprietà. Naturalmente ci siamo guardati bene dal pretendere il valore reale. Ma quello che maggiormente avvilisce è che per ottenere il riconoscimento di un qualsiasi diritto i cittadini, e non solo essi, sono costretti sempre a pagare».

Esiste un dissenso anche se in ambienti circoscritti?

«Assolutamente no! Il governo si giova di una polizia politica estremamente ramificata ed efficiente. Controlla tutti i mezzi di diffusione, stampa e giornali ecc. La delazione è una pratica comune. Tutti gli iscritti al partito unico si sentono cittadini privilegiati, e come tali difendono con ogni mezzo le loro prerogative: possono usare gratuitamente mezzi di trasporto pubblici, servirsi in speciali e ben forniti supermarkets a loro riservati, prestare servizio nella polizia e nell'esercito, tutte professioni ben remunerate».

Strane ordinanze

E ora una domanda indiretta: al Mount Soche Hotel di Blantyre, al Ku Chawe Inn Hotel di Zomba, al Nkopala Lodge Hotel sul Lago Niassa abbiamo letto strane ordinanze che vietano, anche agli stranieri, di portare capelli lunghi e barbe fluenti ed alle donne la minigonna. Ci sembrano provvedimenti che non giovano allo sviluppo del turismo per il quale il governo sta spendendo, a quanto ci è dato di sapere leggendo il «Malawi News» e il «Daily Times» (gli unici quotidiani in lingua inglese), somme fortissime.

«Le giustificazioni ufficiali — ci viene risposto — sono quelle di mantenere intatto il patrimonio culturale e le antiche tradizioni popolari e contemporaneamente dare l'impressione al visitatore straniero che il Malawi è un paese ordinato e genuino, senza cioè la contaminazione delle stravaganti ed immorali mode occidentali. In realtà è un puritanesimo di facciata che serve a distrarre la opinione pubblica dai problemi di fondo che angustiano il paese».

Replichiamo che comunque per quello che abbiamo potuto vedere ci è sembrato di cogliere i segni di uno sviluppo in atto: la rete stradale, ad esempio, è in ottime condizioni; abbiamo visto elettrodotti, fabbriche ed un'agricoltura meccanizzata. E l'ospite replica a sua volta:

«E' vero, ma solo in parte. Se vi spingete verso il Nord incontrerete la miseria più squallida e zone dove la gente muore letteralmente di fame. Il processo di industrializzazione della parte meridionale sta creando un grosso problema al governo per la massiccia immigrazione delle popolazioni settentrionali. La maggior offerta di mano d'opera generica ha portato ad un abbassamento dei salari mentre il costo della vita è in continua ascesa. Di recente c'è stato persino uno sciopero (che qui è illegale), dei raccoglitori di tè, per denunciare i casi, sempre più frequenti, di trasgressione della legge che fissa i minimi salariali. In sostanza, a beneficiare della riconversione dell'economia è soltanto una minima parte della popolazione, diciamo circa un terzo; il resto vive in condizioni che sono tra le più basse del mondo. Il reddito medio pro-capite, secondo i dati dell'Unesco, è di 80 dollari l'anno.

Quanto è il guadagno medio di un lavoratore?

«Premesso che la produttività della popolazione di colore è inferiore a quella del bianco, bisogna riconoscere che il salario è misero; 4 Tambala all'ora (100 Tambala = 1 kwacha = 1.000 lire) cioè 40 lire. Lavorano dalle 10 alle 12 ore al giorno, riescono a percepire 10 o 12.000 lire al mese con le quali possono acquistare qualche chilo di miglio, di patate e di altri vegetali, raramente un po' di pesce.

Affitti elevati

Dipende molto dalla sensibilità degli imprenditori dare, magari sotto forma di gratifica in natura, il necessario per il sostentamento delle famiglie dei loro dipendenti. Tuttavia, essere occupati nelle imprese straniere significa ricevere l'alloggio gratuito per sé e per la famiglia.

Le aziende private devono costruire, a loro spese, abitazioni di muratura (minimo 15 mq) per ogni dipendente, il che non è poco se si considera che gli affitti, anche per le baracche, sono molto elevati, relativamente alle remunerazioni medie (10-20.000 lire mensili).

Al mercato di Zomba (la capitale) abbiamo assistito ad uno strano episodio: un vero e proprio assalto al camion che portava il pesce. Ritenevamo che il Malawi disponesse di un ricco patrimonio ittico.

«Sì, la pesca è abbondante, però tutto il prodotto passa attraverso un ente di stato che dovrebbe provvedere alla distribuzione ad un prezzo politico. Invece molto spesso trascorrono settimane senza che i rifornimenti arrivino sul mercato. La maggior parte del pesce viene distratto e venduto a borsa nera».

Ma ci sono stati progressi in campo sociale?

«Gli ospedali ci sono, costruiti anche con gli aiuti del Sud Africa. E sono gratuiti, ma sono del tutto insufficienti e poco attrezzati per cui, chi se lo può permettere ricorre alle costose cliniche private. L'istruzione pubblica è assai carente e per di più a pagamento. Ci sono, è vero, le scuole gestite dalle missioni, ma il loro numero è del tutto inadeguato alle esigenze del paese. Ovviamente, l'analfabetismo è diffusissimo, circa il 60-70 per cento della popolazione».

Date queste premesse per il Sud Africa e i suoi alleati giocare la carta del ricatto economico che ha ridotto il Malawi alla condizione di «satellite» non deve essere stato molto difficile. Il suo stato di sudditanza lo si rileva anche a livello di rapporti individuali. A differenza di ciò che abbiamo visto nel Botswana turisti sudafricani, rhodesiani e portoghesi, che qui sono molto numerosi, oltre a godere di un trattamento privilegiato, assumono nei rapporti con gli indigeni un atteggiamento di superiorità che, questi ultimi, subiscono passivamente.

E' probabile che gli europei, richiamati nel Malawi dalle attrattive reclamizzate dalle agenzie di viaggio e ospitati in lussuosi e asettici hotels non si rendano conto degli stenti e delle privazioni cui è sottoposto un intero popolo. Forse la drammaticità della realtà sociale si stempera nella loro memoria per la incalzante insistenza dei ricordi più piacevoli, derivanti dalle emozioni provate alla vista di paesaggi affascinanti, di incomparabili tramonti sul lago Niassa, dell'incantevole bellezza del Plateau di Zomba.

Aulo Rubino



Telefoto Ansa

Napoli — Macha Merrill nella parte di Caterina II nello sceneggiato TV «La cultura del dissenso», in lavorazione a Napoli

CORRIERE FILATELICO

RESTA ANCORATO AGLI ANNIVERSARI IL PROGRAMMA ITALIANO 1974

Il programma delle emissioni italiane per il 1974 si è allungato di molto rispetto allo schema iniziale. Nella seduta del Consiglio dei ministri del 30 marzo scorso — ma la notizia è stata data appena quattro giorni più tardi — il ministro Togni ha fatto approvare l'emissione di altri cinque francobolli commemorativi e celebrativi, fra i quali è stato reinserito San Tommaso d'Aquino, prima programmato e poi depennato; forse i rilievi della stampa, il nostro giornale compreso, e l'esempio della Germania federale che ha già ricordato il settimo centenario della morte del massimo filosofo del medioevo, hanno indotto a migliori consigli i responsabili della divisione filatelica delle P. T.

Oltre a S. Tommaso, i nuovi «supplementari» saranno dedicati — come è stato brevemente pubblicato la settimana scorsa in una «ultima ora» — a Niccolò Tommaseo, il grande dalmata simbolo eccelso dell'italianità dell'altra sponda dell'Adriatico (quest'anno ricorre il centenario della sua morte e il commemorativo è stato giustamente sollecitato da due parlamentari giuliani, gli on.li Barbi e Bologna); a Giacomo Puccini nel cinquantenario della scomparsa; a Marco Terenzio Varrone detto il Reatino nel bimillenario della morte (nessuno potrebbe contestare il genio di questo erudito e letterato romano, che dopo essersi dato alla politica e alle armi, si tuffò in una vastissima attività e produzione di scrittore che ha dell'incredibile, ma il suo nome è ben poco conosciuto e un commemorativo della sua scomparsa non appare invero giustificato; forse farà piacere ai concittadini di Varrone, i quali certamente sanno che visse dal 116 al 27 a.C.); all'Associazione nazionale bersaglieri nel cinquantesimo anniversario della fondazione (è il primo francobollo — se la memoria non falla — dedicato a una associazione d'arma; questo significa un «precedente» e cioè che anche le altre associazioni avranno buon diritto a chiedere un francobollo tutto per sé).

Gli altri commemorativi e celebrativi programmati e già noti sono (si ritiene utile rielencarli): Luigi Einaudi per il centenario della nascita (l'emissione è avvenuta il 23 marzo); Guglielmo Marconi nel centenario della nascita; Idea Europa o Europa CEPT 1974; 2.o centenario della Guardia di Finanza; Campionati europei di atletica leggera; Francesco Petrarca nel sesto centenario della morte; Ludovico Ariosto nel quinto centenario della nascita; centenario dell'Unione postale universale; XVI Giornata del francobollo.

Purtroppo, ancora una volta si deve constatare che la parte di queste celebrazioni filateliche è limitata ad anniversari (per i personaggi le morti battono le nascite per 5 a 3...); manca, come già altre volte rilevato, un riflesso vivo del Paese: nonostante la recessione, la crisi avvolgente, il caos imperante, questa Italia degli anni Settanta non fa proprio niente che sia degno di rilievo, non realizza nulla, non progredisce in nessun campo? Secondo il programma filatelico 1974 delle P.T., la risposta è negativa, e questo è tremendamente sconcertante e deprimente. Ancora una volta — e malamente — è stata ignorata la preziosa attività scientifica svolta dal valoroso gruppo Broglio con i satelliti «San Marco» al largo delle coste africane in nome dell'Italia. Mai sono state registrate le grandi tappe dell'industrializzazione e dell'avanguardia tecnica, scarsissima l'attenzione prestata alle imponenti opere pubbliche (ricordiamo due soli francobolli: Autostrada del Sole e traforo del Monte Bianco); mai ci si è ricordati del lavoro degli italiani all'estero. La fantasia rimane, irrimediabilmente, bloccata ai centenari.

Per la propaganda turistica quest'anno sono previsti altri due francobolli, oltre alla serie dell'Arte normanna in Sicilia già comparsa: Portofino e Gradara (saranno soddisfatti soprattutto i marchigiani per la pubblicità fatta alla rocca che vide la drammatica vicenda di Paolo e Francesca da Rimini).

La serie dedicata agli artisti si allungherà di altri cinque pezzi con i ritratti del Borromini, del Giambellino, di Raffaello, di Rosalba Carriera (ritrattista e miniaturista veneziana del Settecento), del Mantegna, tutti questi francobolli saranno nel valore di lire 50; ma c'è un piano, un criterio preciso per questa serie? si concluderà quest'anno? andrà avanti in futuro? Questi interrogativi valgono anche per la serie «Fontane», che aumenterà di altre tre; questa volta la scelta è caduta su quelle dell'Italia centrale: la Fontana Maggiore di Perugia, la Fontana dell'Oceano di Firenze, la Fontana del Nettuno di Bologna. E' logico pensare che nel '75 il turno toccherà alle fontane del Nord. Anche quest'anno, infine, ci sarà l'ormai tradizionale emissione natalizia.

Questo, dunque, dovrebbe essere il programma completo e definitivo dei francobolli previsti per il 1974, raggruppati in diciannove serie, di cui finora hanno visto la luce soltanto quella di Einaudi e un terzo della «Turistica» (Arte normanna); le altre diciassette e due terzi dovranno essere evase nell'arco di nove mesi, il che impone un ritmo regolare medio di due serie al mese. Ma appare arduo pensare che una tale media venga, almeno approssimativamente, rispettata; si finirà, di certo, con i pesanti accumuli di fine d'anno. Il programma, infatti, non indica alcuna data precisa per le singole emissioni né la consistenza delle varie serie, e così tutto può essere spostato o rinviato. Per aprile si attendono i commemorativi di Marconi e i celebrativi dell'Idea Europa, ma da Roma finora non è giunta alcuna certezza. E dire che la Bundespost ha già distribuito alla stampa la riproduzione di alcune serie programmate per il 1976!



Gli «UPU» del Vaticano

Il 23 aprile, come già annunciato, le Poste vaticane emetteranno la serie celebrativa del centenario dell'Unione postale universale: due francobolli del valore rispettivamente di 50 e 90 lire. Sono riprodotti qui sopra. Le illustrazioni si ispirano all'arte musiva e vogliono esprimere allegoricamente i mezzi di comunicazione dell'uomo con il suo ambiente e i vincoli che lo legano a Dio e ai suoi simili. Questo almeno si può leggere nella scena della colomba che ritorna all'arca di Noè durante il diluvio, e in quella della pecora che si abbevera al ruscello discendente dal monte dominato dalle tavole dei Comandamenti. La seconda allegoria, però, non s'inquadra troppo agevolmente nel tema dell'UPU.

Damiao de Gois

Tre francobolli portoghesi (12 scudi) comparsi pochi giorni fa, commemorano questo illustre personaggio del '500, ricorrendo il quarto centenario della morte di Damiao de Gois fu diplomatico, storico, musicista; visse alla corte di Lisbona, viaggiò molto per l'Europa, ebbe contatti e relazioni con gli uomini più in vista della cultura del suo tempo, soggiornò quattro anni in Italia frequentando l'università di Padova, rese preziosi servizi al suo paese; accusato di luteranesimo, venne relegato nel monastero di Batalha; morì a 72 anni nella sua casa di Alenquer. Il ritratto che compare in uno dei francobolli è attribuito al Duerer.



La «Culturale» belga

Il francobollo qui sopra riprodotto appartiene alla «serie culturale» che il Belgio emette annualmente per ricordare o far meglio conoscere gli esponenti della cultura nazionale. Il personaggio al centro del francobollo tra una folla di maschere è il pittore James Ensor (1860-1949), considerato un precursore dell'arte moderna, dopo essere passato attraverso le principali tendenze dell'Ottocento. A questo autoritratto si affianca quello di un altro pittore, Armand Jamar, compreso nella serie, che annovera poi il violinista Henry Vieuxtemps e lo scrittore Tony Armand. Il valore dei quattro francobolli, già in circolazione, si ragguaglia a 39 franchi.

Jugoslavia

Anche la Jugoslavia si è associata al «giro» commemorativo della morte di Vladimir Iljic Lenin, avvenuta il 21 gennaio 1924. Il francobollo (2 dinari) uscirà il 20 aprile; la vignetta riproduce la testa di Lenin secondo l'interpretazione dello scultore belgradese Nandor Glid. Il 29 aprile seguirà l'annuale serie «Europa CEPT»: due francobolli con altrettante sculture (questo — ricordiamo — è il tema comune fissato per il 1974; sarà poi la volta della pittura e quindi dell'artigianato locale): reperto archeologico risalente a cinque millenni prima di Cristo e rinvenuto a Lepinski Vir, lungo il Danubio, uno dei più antichi insediamenti dell'uomo in Europa; «Vedova con bimbo» del famoso scultore Ivan Mestrovic. I francobolli sono nei tagli da 2 e 6 dinari.

Marcello Lorenzini

RFT: GIOVENTU' - KANT - EUROPA

Le poste della Germania federale hanno approntato per il 17 aprile i francobolli annuali a favore della gioventù, raggruppati in due serie — «Deutsche Bundespost» e «Deutsche Bundespost Berlin» — di quattro pezzi ciascuna. Essi sviluppano il tema delle occupazioni proprie della prima età giovanile e che formano spesso oggetto di gara o di concorso nelle manifestazioni nazionali e internazionali. La prima serie illustra i lavori manuali, il folclore, lo studio, la ricerca; la seconda serie si sofferma sulla fotografia, sullo sport, sulla musica e sulle attività di mutuo soccorso (la ragazzina che prepara la medicina per somministrarla ad un ammalato). Il valore globale ammonta a marchi 4,85. Nella stessa data vedrà la luce un commemorativo del più grande filosofo tedesco, Immanuel Kant, di cui si vuole ricordare il 250.o anniversario della



nascita (Koenigsberg 1724 - 1804). Sempre nello stesso giorno sarà agli sportelli la serie «Europa 1974»: due opere di scultura dell'artista Wilhelm Lehmbruck (1881 - 1919) raffiguranti «Ascesa giovanile» e «Donna inginocchiata»; i due francobolli sono nei valori di 30 e 40 Pfennig.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

UN ALTRO MOTIVO DI SCONTENTO PER I NUOVI ORARI

Forse una Pasqua senza frutta e verdura

I grossisti hanno deciso di sospendere i rifornimenti quale protesta per il caos delle operazioni al mercato

Sulle mense pasquali rischiano di mancare frutta e verdura. Da oggi, infatti, i grossisti locali smettono tutte le operazioni, cioè si limitano a vendere le giacenze — assicurando di non maggiorare i prezzi — senza effettuare nuovi ordinativi di derrate destinate al locale mercato ortofrutticolo. A questa grave decisione l'Associazione commercianti all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli è pervenuta ieri, in segno di protesta per il «nuovo assurdo orario». Con una comunicazione telegrafica — trasmessa al prefetto, all'assessore regionale all'industria e commercio, all'assessore comunale all'annona e al presidente della Camera di commercio — l'Associazione chiede l'applicazione dell'orario da essa stessa proposto al Comune «quale unica soluzione adottabile, date le condizioni tecnico-logistiche del mercato ortofrutticolo di Trieste», nonché la concessione di una giornata di riposo settimanale e la tempestiva applicazione del regolamento-tipo nazionale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 219 del 31 agosto 1970.

In particolare, i grossisti lamentano la mancanza di funzionalità, l'inadeguatezza delle strutture del mercato ortofrutticolo, costruito per sviluppare un lavoro di 300 mila quintali mentre oggi vi vengono commerciate circa un milione di quintali di derrate, in quanto ad esso fanno capo normalmente anche Gorizia, Monfalcone e Grado. Ora, fino a un mese fa, è stato consentito un orario preferenziale — rilevano i grossisti — per gli acquirenti di fuori provincia durante le ore di scarico (dalle 5.30 alle 7.30 d'inverno e dalle 5 alle 7 d'estate) il limitato ma importante gruppo di operatori poteva effettuare i propri acquisti in tempo per raggiungere le rispettive località di vendita; ora, invece, le operazioni di scarico e le vendite agli acquirenti di fuori provincia nonché ai dettaglianti locali avvengono contemporaneamente, alle 5 del mattino.

Ciò ha precipitato il mercato nel più grande caos i dettaglianti locali non essendosi attenuti all'impegno — lamentano i grossisti — di accedervi un'ora e mezzo dopo l'apertura, e ciò in seguito all'applicazione di un orario dei negozi che «non tiene conto — affermano — delle esigenze né della produzione, né della grossa distribuzione, né degli stessi consumatori». La situazione — concludono — è insostenibile, con gli acquirenti di fuori provincia che si rivolgono in numero sempre maggiore al vicino mercato di Udine e le autorità comunali che restano inerti. Da qui, la decisione di non rifornire il locale mercato all'ingrosso finché non sarà affrontato il problema.

Di fronte al precipitare della vertenza, oggi stesso l'assessore regionale all'industria ha convocato telegraficamente una riunione, invitandovi a partecipare gli assessori comunali competenti di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone.

Orario barbieri e parrucchieri. L'Associazione artigiani di via Ghega 1, informa che sabato, vigilia di Pasqua, gli esercizi da barbiere e parrucchiere per signora osserveranno l'orario ininterrotto dalle ore 8 alle 19, mentre lunedì 15 rimarranno chiusi tutto il giorno.

Via Crucis domani sera a San Giusto

Anche quest'anno si svolgerà la tradizionale Via Crucis del Venerdì Santo che partendo dalla chiesa di Montuzza alle ore 20.30 si snoderà lungo la via Capitolina fino alla cattedrale di S. Giusto.

Il sacro rito nel tradizionale scenario che idealmente abbraccia tutta la città ripropone alla riflessione il cammino doloroso che segnò gli ultimi avvenimenti umani di Cristo.

E' un'occasione per pregare e meditare il mistero dell'Incarnazione di Gesù che nella giornata del Venerdì Santo è rivissuta in tutta la sua drammaticità nell'attesa dell'annunciata resurrezione. Le singole riflessioni saranno proposte da membri di alcuni gruppi giovanili di Trieste che le hanno preparate nell'arco delle loro attività.

STATO CIVILE

MORTI: Mohorcic Josef, anni 39; Cilento Maria, 80; Varani Rodolfo, 66; Donat Pietro, 65; Gerin in Zorzin Olimpia, 65; Sergiani Bruno, 72; Tellini ved. Pilot Elvira, 87; Leban ved. Biagi Matilde, 81; Erzegovich ved. Urizzi Andreina, 83; De Rapicio ved. Camus Silvia, 90.

NATI: 9.

DELICATA FASE DI CARATTERE TRANSITORIO

Gestione «controllata» al cantiere di Muggia

Questa la risoluzione adottata ieri dal Tribunale che verificherà tra un mese altri possibili rimedi

Amministrazione controllata, fino al 10 maggio, per il cantiere navale «Alto Adriatico» di Muggia. Poi si vedrà. La decisione è stata presa ieri dal Tribunale, ed essa viene considerata dalle tre organizzazioni sindacali «di carattere transitorio».

In un comunicato unitario, infatti, Cgil, Cisl-Uil e Cisl rilevano che «evidentemente tale decisione è stata determinata dal fatto che il pacchetto azionario privato non ha dato al Tribunale sufficienti garanzie atte a farlo proseguire nella gestione del cantiere. Quanto deciso dalla giustizia, pur legittimo e forse inevitabile — commentano i sindacati — porta tuttavia ad un pur temporaneo aggravamento della situazione generale dello stabilimento e particolarmente delle aziende collaterali». Le tre organizzazioni riconfermano pertanto che «la soluzione definitiva dev'essere trovata nell'acquisizione del pacchetto azionario da parte dell'Iri o comunque di una finanziaria pubblica». Si afferma inoltre che, di fronte agli impegni assunti nella recente assemblea aperta, verrà chiesto «l'appoggio per tale soluzione di tutte le forze politiche».

La decisione del Tribunale non ha forse colto del tutto di sorpresa coloro che in questo tempo si stanno attivamente interessando per scongiurare irreparabili conseguenze di una situazione che, progressivamente, è venuta deteriorandosi. Si attendeva molto dalle promesse che l'avv. Napoleone aveva fatto, ma con ogni probabilità il «piano» dallo stesso presentato qualche giorno fa al dott. Guglielmucci non è stato ritenuto all'altezza di salvare l'azienda senza prima imboccare e percorrere altre strade. Ecco, allora, che l'amministrazione del cantiere passa alla magistratura, la quale ha conferito il mandato a persona di sua fiducia.

Il dott. Guglielmucci — che attende per stamane questa persona per conferirle ufficialmente il mandato — non ha voluto fare il nome del nuovo amministratore, per questioni di correttezza formale; a quanto risulta, comunque, si tratta di un professionista cittadino che per lunghi anni ha svolto la sua attività nello specifico settore cantieristico: da qui, appunto, la fiducia che gli si è voluta accordare.

Nella giornata di ieri, appena venuti a conoscenza che nell'ufficio del dott. Guglielmucci si erano riunite le parti al fine di giungere ad una decisione, all'«Alto Adriatico» di Muggia, le maestranze hanno indetto un'assemblea permanente, in attesa di conoscere i risultati dell'incontro. E quando questi risultati sono stati loro comunicati, l'atmosfera s'è arroventata, i pareri si sono dimostrati discordi, vi sono state varie proposte non tutte di certo in assetto con quanto i sindacalisti stavano illustrando. Sopra ogni cosa, comunque, si è voluto sottolineare che l'amministrazione controllata non deve assolutamente significare l'anticamera del fallimento, che si rivelerebbe la decisione più dannosa per tutti; questo, invece, deve rappresentare solo un periodo di transizione. Oggi una delegazione di dipendenti dell'«Alto Adriatico» si recherà alla Regione per portare in quella sede le sollecitazioni di tutti i lavoratori, come scaturito dall'assemblea aperta di oltre una settimana fa.

Come si ricorderà, il consorzio che s'avvia a essere liquidato (la concessione per la costruzione dell'opera passa direttamente all'Arsenale triestino-San Marco), è composto dalla Provincia e dal Comune, dalla Camera di commercio, dall'Iri e dalla Cassa di risparmio di Trieste. Costituito nel marzo del '67, aveva il fine di provvedere alla costruzione del bacino fisso di carenaggio e della stazione di degassificazione: impianti, questi, previsti nel piano di investimenti approvato dal Cipe il 7 ottobre 1966.

Iniziati i lavori l'impresa si arenava a seguito di una controversia, risolta dal Tribunale lo scorso febbraio. Nel frattempo veniva pubblicata la legge di rifinanziamento, con la quale sono stati stanziati altri 9 miliardi e 600 milioni per completare l'opera.

L'avv. Iaut liquidatore del Consorzio bacino

Un altro adempimento si è concretato perché, alfine, si arrivi al traguardo del superbacino: il prefetto Di Lorenzo, in adempimento a quanto previsto dalla legge del 28 gennaio, ha nominato commissario liquidatore del Consorzio per il bacino di carenaggio l'avv. Giorgio Iaut. Nel contempo, il prefetto ha voluto esprimere al dott. Alberto Savona, presidente uscente, il suo vivo apprezzamento per l'opera da lui svolta nell'interesse dell'ente.

RINVIATA LA RIUNIONE DEL «COMITATONE»

SOLO DOCUMENTATE ESIGENZE NECESSARIE PER L'UNIVERSITÀ

La Regione nel giudicare la richiesta di Udine dovrà seguire precisi criteri stabiliti dal Ministero

Attesa svanita, ieri, all'appuntamento dei componenti il «comitatone» per i problemi della seconda università. Come noto, infatti, ieri si sarebbero dovuti incontrare gli esponenti della commissione incaricata di esaminare il documento di sintesi predisposto tempo addietro da un comitato ristretto; la riunione, invece, non s'è tenuta, a seguito di un telegramma che rendeva noto come il co-presidente Dal Mas (l'altro è il rettore de Ferra) fosse indisposto, e quindi impossibilitato a presenziare. La riunione, pertanto, è stata rinviata a data da destinarsi.

Il documento — che noi abbiamo già riportato nelle sue grandi linee — comprende il pensiero dei delegati il comitato ristretto, e rappresenta quindi un lavoro preliminare: dall'incontro che si dovrà tenere ormai a breve scadenza emergerà pertanto la volontà di progredire in una determinata direzione.

Frattanto si è appreso che precise disposizioni sono state impartite da Roma in ordine alle nuove istituzioni e al riconoscimento di libere Università. Lo segnala l'agenzia «riscossa socialista», soggiungendo che la circolare del Ministero è pervenuta nei giorni scorsi alla Regione ed è di una chiarezza estrema; essa pone il problema dell'Università, che tanto clamore ha sollevato specialmente a Udine, sotto una nuova e più interessante luce. Non si chiede infatti alle Regioni soltanto se e dove debba essere istituita una nuova Università, ma si pone tutta una serie di quesiti che la nota riporta integralmente, a dimostrazione anche «della serietà della posizione assunta dai socialisti in tutta la Regione».

Va premesso innanzitutto che l'articolo 10 del D.L. 1.10.73, n. 580, convertito con modificazioni nella legge 30.11.73, n. 766, prevede che entro un anno dall'entrata in vigore del provvedimento, il Governo presenterà in Parlamento uno o più disegni di legge per la istituzione di nuove sedi universitarie, tenuto conto:

1) delle osservazioni del CIPE relative alle esigenze prioritarie delle regioni che sono prive di istituzioni universitarie, alla popolazione scolastica nella scuola secondaria nelle varie regioni, al sovraffollamento di Università esistenti e alle zone di provenienza dei relativi studenti, nonché ai criteri generali di pianificazione economica e territoriale;

2) dei pareri delle regioni interessate sulla localizzazione delle nuove sedi universitarie e sui corsi di laurea ritenuti particolarmente utili ai fini dello sviluppo regionale. Inoltre, il citato articolo 10 aggiunge l'ipotesi che i predetti disegni di legge prevederanno anche l'istituzione di nuove facoltà presso sedi già esistenti.

Stabilito tutto ciò, proprio per consentire al Ministero di disporre di ogni opportuno elemento in vista dei provvedimenti che gradualmente sia possibile adottare per il raggiungimento dei predetti fini, si invita la Regione a fornire circostanziate e motivate indicazioni su:

a) sulla necessità di creare nuove istituzioni universitarie nel proprio territorio, tenendo presenti i criteri di cui al precedente numero 1;

b) sulle facoltà e i corsi di laurea delle erigende nuove istituzioni, con particolare riguardo ai corsi di laurea ritenuti di preminente interesse ai fini dello sviluppo regionale;

c) sulle facoltà che si ritenga eventualmente di aggiungere alle sedi esistenti, sempre nell'interesse dello sviluppo regionale;

d) sulle istituzioni universitarie esistenti di fatto nel proprio territorio;

e) sulla localizzazione delle nuove sedi, indicando le zone ritenute maggiormente rispondenti alle esigenze della pianificazione territoriale, la effettiva disponibilità dei terreni e i relativi strumenti urbanistici esistenti o di immediata possibile realizzazione;

f) sulle priorità degli interventi da adottare.

Il Ministero chiede infine di avere ogni utile ragguaglio sulla possibilità da parte di enti e di privati, da riunire eventualmente in consorzio, di concorrere alla realizzazione delle iniziative di cui sopra, sia mediante contribuzioni finanziarie, sia mediante concessione di aree e di edifici idonei.

La nota del Ministero costringe dunque le forze politiche della Regione a dover fare i conti con la realtà. Non sono infatti più sufficienti le dichiarazioni di principio astratte e teoriche; i partiti debbono affrontare il discorso dei contenuti, contenuti che sono quelli indicati chiaramente dal Ministero della pubblica istruzione, il quale non si attende dei sì o dei no a nuove Università nella Regione ma risposte chiare e motivate che non possono essere fornite se non dopo attenti e ponderati studi. Ai cui risultati è da augurarsi tutti vorranno attenersi.

Scioperano oggi i vigili del fuoco

ASSICURATI SOLO I SOCCORSI

Sciopero oggi e domani dei vigili del fuoco, entrati in agitazione in sede nazionale per rivendicare l'aumento dell'organico, il regolamento del Corpo nazionale dei vigili e l'orario di lavoro. Lo sciopero, proclamato da Cisl e Cgil, decorre dalle 8 di stamane alle 8 di sabato. Sono assicurati solo i servizi di soccorso.

Il Comune bandisce un concorso nazionale dotato di lire 2.600.000 per l'ideazione e realizzazione di opere d'arte destinate alla decorazione della scuola materna di Gretta.

BRUTTA AVVENTURA D'UN ISTRIANO

AUTO IN FIAMME: PANICO IN CORSO

Il tempestivo e rapido intervento di due vigili urbani di pattuglia evita grossi guai

Momenti di panico, nel tardo pomeriggio di ieri, in Corso Italia per una macchina che si era incendiata mentre stava percorrendo l'affollata arteria, diretta verso la Piazza Goldoni. Le fiamme che sono uscite dal cofano posteriore della «Fiat 850», targata Capodistria 366-01, hanno creato un fuggi fuggi generale e gli automobilisti che seguivano la vettura, dopo aver suonato i clacson per richiamare l'attenzione dell'ignaro automobilista, hanno deviato per le strade traverse oppure si sono fermati per paura di qualche scoppio.

Per fortuna in quello stesso istante stava transitando per il Corso Italia «l'Alfa 12» dei vigili urbani, in servizio di pattugliamento. Le guardie, Giurissevich e Quadrelli, hanno visto il fuoco che usciva dal vano motore per cui hanno subito superato l'auto, intimando l'alt al conducente e sono quindi balzati dalla macchina con l'estintore che avevano a bordo. Con alcuni getti di schiumogeno hanno soffocato le fiamme sicché l'incendio è stato prontamente domato senza nemmeno l'intervento dei vigili del fuoco.

Il proprietario e conducente della vettura, Emilio Vigini, nato a Buie 35 anni or sono e domiciliato a Capodistria, ha ringraziato i vigili urbani per il loro tempestivo intervento che è riuscito ad evitare danni ben maggiori.

Purtroppo il fuoco aveva distrutto parte dell'impianto elettrico per cui i vigili urbani hanno chiesto via radio l'intervento di un'autogrù per rimorchiare la macchina sinistrata sino in periferia.

AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Si chiude la mostra «Trieste e la Fiera»

Si conclude al Circolo della Stampa la mostra storica sulla Fiera di Trieste, promossa per far decollare il progetto del nuovo quartiere fieristico sul mare, a Barcola, con la realizzazione anche dell'auspicato palazzo dei congressi. La mostra potrà essere visitata ancora oggi nelle sale di corso Italia 12, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Nel mondo della moda

DOMANDA

Qual è oggi il taglio più moderno?

RISPOSTA

Non esiste, a stretto rigore, un taglio più moderno. Il taglio dipende dai lineamenti del volto, dal colore dei capelli, dagli occhi e dall'incarnato e infine dalla personalità della donna. Il taglio tiene conto non tanto della moda quanto di tutti i suddetti fattori.

Felice e la sua équipe

OGGI IL PRIMO DEI SEI GIORNI DI VACANZA

Scuole a singhiozzo fino a metà maggio

Tra feste e referendum non si studierà troppo

Vacanze pasquali, da oggi, nelle scuole che rimarranno chiuse per sei giorni. Poi, le giornate di lezione si alterneranno a quelle di vacanza piuttosto freneticamente fino a metà maggio. Infatti gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado torneranno nelle aule mercoledì della settimana ventura, le frequenteranno per quattro giorni, riposeranno la domenica, andranno tre giorni a scuola e festeggeranno l'anniversario della Liberazione, poi altri due giorni di lezione, una domenica, quattro giorni di lezione e riposo di cinque giorni a causa della chiusura delle scuole per lo svolgimento del referendum.

In complesso, 18 giorni di lavoro scolastico e 17 di riposo (eventuali ponti a parte).

Dopo la pausa elettorale, resteranno poco più di tre settimane di scuola (e c'è ancora una festa, quella dell'Ascensione). Terminano il 12 giugno le lezioni nelle seconde e quinte elementari, mentre in prima, terza e quarta è concessa ai provveditori agli studi la facoltà di anticipare (sul termine del 28 giugno) a questa data la chiusura delle scuole «in relazione alle esigenze locali»; nelle scuole medie secondarie ed artistiche, per esigenze organizzative delle sessioni di esami, le lezioni hanno termine il 12 giugno (nelle scuole con non più di 12 classi) o l'8 giugno (nelle altre); negli istituti professionali si tiene conto delle esigenze dei vari tipi d'istruzione (vedi agrario, alberghiero, ecc.); termine delle lezioni per le altre scuole è il 28 giugno.

Il 14 giugno, il 17 giugno e il 2 luglio hanno inizio gli esami: rispettivamente «biennio» elementare, le idoneità per l'istruzione secondaria e la licenza media, e per la maturità.

Il Giovedì santo nei riti in Cattedrale

Il Giovedì santo nelle sedi vescovili si divide in due tempi. Nella mattinata (a San Giusto alle ore 10) in cattedrale si celebra la messa crismale, incentrata sul mistero del sacerdozio di Cristo, partecipata agli altri «ministri». Raccolti dalle varie parrocchie della diocesi attorno al Vescovo, essi partecipano alla benedizione degli oli destinati ai momenti forti della vita cristiana: l'olio per i neofiti, i cresimandi, gli infermi, gli ordinandi. L'azione balsamica dell'olio è appunto simbolo di ciò che si realizza sacramentalmente nel cristiano. A San Giusto questa mattina saranno presenti con l'Arcivescovo più di cento sacerdoti. Verso sera non solo nella cattedrale ma anche nelle altre chiese si celebra la Cena del Signore. Nel contesto della Cena ebraica Cristo ha inserito ciò che si rivive in ogni messa.

A San Giusto alle ore 19.30 si terrà appunto tale celebrazione con il rito della lavanda dei piedi, cui per tradizione sono invitati dodici anziani della Pia casa di via Pascoli.

ORARI DEI NEGOZI per le festività

L'Unione commercianti comunica gli orari dei negozi per le prossime festività pasquali:

SABATO 13 aprile: i negozi dell'alimentazione potranno anticipare l'apertura pomeridiana di un'ora; le panetterie osserveranno il seguente orario: dalle ore 7.40 alle ore 13 e dalle 17 alle 19; le macellerie osserveranno il seguente orario: dalle ore 7.30 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.

DOMENICA 14 aprile - PASQUA: tutti i negozi resteranno chiusi ad eccezione dei negozi di fiori che osserveranno l'apertura antimeridiana dalle ore 8 alle ore 13.

LUNEDI' 15 aprile - seconda festa di Pasqua: tutti i negozi resteranno chiusi, ad eccezione delle latterie, che terranno aperto dalle ore 7 alle ore 12 e delle panetterie, che terranno aperto dalle ore 7.30 alle ore 12.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Stanislao — Il sole sorge alle 5.27 e tramonta alle 18,45; la luna nasce alle 23.57 e cala alle 7.56.

Ieri: temperatura massima 17,1, minima 10,2; pressione mb. 1010,8 in diminuzione; umidità 53 per cento; vento kmh 6 da Nord-Ovest; temperatura del mare 13,2.

Maree — OGGI: alta alle 12.20 con cm 15 e alle 23.05 con cm 32 sopra il l.m.; bassa alle 16.55 con cm 4 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 795417; INAM - Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965; INAM - Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274.

Servizio festivo e prefestivo dell'INAM e dell'INADEL, tel. 68441.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

VIOLENTO SCONTRO D'AUTO PRESSO AURISINA

FATALE LA CONVERSIONE NELLA CORSA SULLA «202»

Ricoverati con prognosi riservata due jugoslavi

Due cittadini jugoslavi sono in fin di vita a causa di uno spetacolare incidente d'auto avvenuto ieri sera sulla camionale «202» nei pressi di Aurisina. Nell'incidente è rimasto ferito anche un triestino, il quale ha però riportato lesioni giudicate guaribili in una dozzina di giorni. Protagoniste dello scontro, avvenuto poco prima delle 19, la «Fiat 125» targata TS127629 e la «Fiat 600» targata Capodistria 408-43. L'utilitaria, condotta da Marjan Stancic, di 37 anni, residente a Goriano (vicino Comeno), proveniva da Sistiana e stava percorrendo la camionabile in direzione di Opicina. Ad un certo punto, il conducente ha eseguito una manovra di conversione per imboccare una stradina che porta verso San Pelagio, ma nello stesso momento è sopraggiunta la «125» triestina, il cui conducente, l'impiegato Armando Redoni, di 52 anni, abitante in viale Campi Elisi 15, non è riuscito a bloccare in tempo la propria auto, che è andata a speronare la «600». Il muso della «125» ha preso in pieno la fiancata sinistra dell'utilitaria, che è stata trascinata per una dozzina di metri fuori strada, sulla sinistra, rispetto la direzione di marcia delle due automobili. La «600» completamente sfondata e la «125» con il muso fracassato si sono fermate su una piazzola, dove alcuni automobilisti di passaggio hanno prontamente soccorso i due conducenti e il giovane Darko Mianovic, di 18 anni, che sedeva accanto al guidatore della «600», mentre qualcuno avvertiva la Croce Rossa e la polizia stradale. Darko Mianovic appariva gravissimo per cui è stato subito trasportato all'Ospedale civile di Monfalcone, più vicino al luogo dell'incidente, mentre un'altra ambulanza ha trasportato i due conducenti all'Ospedale maggiore di Trieste. All'astanteria il medico di turno ha riscontrato a Marjan Stantic una violenta contusione alla parte sinistra del torace, lo stato di choc e contusioni al capo e alle gambe. Nel corso della notte le sue condizioni sono notevolmente peggiorate a causa di complicazioni renali, per cui i chirurghi della divisione di guardia chirurgica si sono riservati la prognosi.

Anche il giovane Darko Mianovic ha avuto una grave crisi e i medici dell'Ospedale di Monfalcone hanno deciso di trasferirlo all'Ospedale di Udine, dove è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico al cranio. Gli agenti della polizia di frontiera hanno provveduto a informare i colleghi della milizia per far avvertire le famiglie.

Armando Redoni è stato ricoverato nella divisione di guardia chirurgica con la prognosi di 12 giorni per una vasta ferita lacero contusa alla fronte, riportata battendo il capo contro il parabrezza della «125» che si è infranto.



1934 1974 40 anni UTAT
Crociera Mn. «Asia»
Trieste - RAGUSA - CEFALONIA - SIRACUSA - CORFU' Trieste.
23-30 giugno — da Lire 125.000
UTAT via Imbriani, 11 Gall. Protti, 2

soflens®
Lenti a contatto morbide
solo da
G. AVANZO Succ.
Corso Italia 17 - tel. 36776

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO
vi dà la casa
TRIESTE-VIA PASCOLI, 10 TEL. 741375 741805

GRANDI ITINERARI
In partenza da Trieste - Gorizia - Monfalcone - Udine e dal Veneto
SICILIA 1-5 maggio
SARDEGNA 1-5 maggio
SPAGNA E MAROCCO 15 maggio - 1 giugno
ISOLA D'ELBA 23-26 maggio
GRECIA E TURCHIA 3-18 giugno
VIENNA 13-16 giugno; 11-14 agosto
SCANDINAVIA 21 giugno - 6 luglio
CASTELLI DELLA LOIRA E PARIGI 8-17 luglio; 4-13 agosto
SCOZIA 15-31 agosto
SPAGNA E MAROCCO 4-21 settembre; 25 settembre - 12 ottobre
SICILIA 16-26 ottobre
TUNISIA 16-26 ottobre
Programmi illustrati e iscrizioni:
Viaggi RIBI & C. - GRADO
Tel. (0431) 80167 - 80525 e presso le maggiori Agenzie

PER LA COMUNIONE
vasto assortimento bomboniere da
CEI
«ex Della Toffola»
via Piccardi 30, tel. 732387, Trieste

CIT Viaggi - Cambio Valute Staz. Autolinee tel. 61080 Documenti - Visti Piazza Unità telef. 62621 Staz. Centrale telef. 418207
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 12, 18
MILANO giornaliera ore 8.15 escluso sabato ore 21.30.
VENEZIA ore 6.45.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via San Francesco 3/1 (Policlinico Triestino) - Ore 12-13 e 17-18.30
Tel. 37265
A.: via Cicerone 2 - Tel. 62995

boutique
Caprice
via S. Lazzaro, 1

14 Aprile
ore 14
apertura al pubblico della
52ª FIERA DI MILANO
che si chiuderà il
25 Aprile
alle ore 19
I giorni 16 e 19 aprile sono riservati alla clientela direttamente invitata dagli espositori. In tali giorni non è consentito l'ingresso al pubblico generico.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Amici (e nemici) della Val Rosandra

Il sindaco di San Dorligo Dusan Lovriha polemico anche con il C.A.I. per «Fino alla chiesetta con i coppi in spalla»



Coppi in spalla verso la chiesetta di Santa Maria in Siaris

«Egregio signor Direttore, le scrivo in merito all'articolo apparso sul "Piccolo" del 6 aprile c.a. a pagina 7, intitolato "Fino alla chiesetta con i coppi in spalla". A tale proposito devo precisare che per lo meno sono state riportate delle inesattezze, spero in buona fede, che non dovrebbero sussistere quando si è così accurati nell'indicare nome, cognome e carica pubblica di una determinata persona.

«Diversi sono i punti che meritano chiarimento e sperando di non abusare troppo del suo prezioso tempo, vorrei elencargliell:

«L'amministrazione comunale ha predisposto già da tempo un piano per l'eliminazione delle discariche, siano esse abusive o meno (sono stati collocati cartelli di divieto e recintazioni con filo di ferro a San Dorligo della Valle, a Prebenico, Moccò, ecc.).

«E' inesatto e tendenzioso affermare che questa Amministrazione non ha fatto niente per la Val Rosandra in quanto chi la frequenta può vedere personalmente le passerelle che attraversano il torrente Rosandra, i tre belvederi, dai quali si possono ammirare le bellezze naturali della Valle; a Bottazzo, che serve e dà tono alla Val Rosandra, abbiamo portato l'acqua, la luce, costruito la strada; e ancora, abbiamo rimesso a nuovo e sistemato tutti i sentieri della predetta Valle. Negli anni '50 fu il Comune stesso che si interessò per il ripristino della chiesetta di S. Maria in Siaris.

«Nel nostro Comune, e questo costituisce un po' il vanto di questa Amministrazione, non si sono avute costruzioni abusive, tanto meno nelle vicinanze della Val Rosandra, che è tutelata dal Piano regolatore generale.

«Il CAI - Sezione XXX Ottobre di Trieste, nella persona del suo presidente dott. Durissini, mi ha inviato un assegno circolare di lire 521.443, che dovrebbero servire per il restauro della chiesetta. Detta somma era stata raccolta dal Comitato per la tutela della Val Rosandra, dal CAI stesso e dall'ESCAI ed è stata depositata nella Tesoreria comunale (vedi delib. 16-1-1973, n. 13/g, regolarmente ratificata dal Consiglio comunale). Dunque, siamo ben lungi dall'importo di 1 milione di lire, del quale si parla nel suo giornale. Come lei ben saprà, i lavori non potevano iniziare immediatamente giacché si dovette attendere il relativo nulla-osta del parroco di Bagnoli della Rosandra, amministratore della chiesetta, il nulla-osta della Sovraintendenza ai monumenti e belle arti di Trieste in quanto detta chiesetta è tutelata dal vincolo sulle bellezze naturali ed artistiche, senza parlare della difficoltà di reperire muratori specializzati, disposti ad assumersi un sì gravoso lavoro. Inoltre questa Amministrazione non ha mai visto il preventivo presentato dagli "amici" della Val Rosandra; a ciò ha provveduto il Comune e, siccome la somma rimessami è risultata insufficiente, è stata prevista nel bilancio del corrente anno una spesa di altre lire 400.000 ed il bilancio è stato approvato dall'Autorità tutoria solamente pochi giorni or sono.

«A proposito dei cosiddetti "amici" della Val Rosandra purtroppo il sottoscritto non ha avuto mai il piacere di conoscerli, a meno che non si considerino "amici" della Val Rosandra i vandali, i teppisti che tanto si sono adoperati per distruggere tutto ciò che di veramente bello esisteva nella Valle (la stessa chiesetta di S. Maria in Siaris ha subito queste gesta vandaliche, per non parlare dell'irreparabile depauperamento della flora tipica della Val Rosandra). Non bisogna dimenticare che nella stessa Val Rosandra echeggiano frequentemente canzoni ed inni di ben individuati nostalgici che non trascurano di esercitarvisi con armi da fuoco ed il cui passatempo preferito consiste nel divellere tabelle bilingui e in vandalismi di vario genere a danno dei caselli disabitati e dell'ex tracciato ferroviario.

«Resta inteso che vi sono fra i gitanti ed i frequentatori della Val Rosandra anche dei veri amici, che sanno rispettare e nello stesso tempo amare le incomparabili bellezze di questa Valle, che capiscono e rispettano le tradizioni ed i costumi della popolazione locale, nella sua stragrande maggioranza slovena.

«Ed è su queste basi che mi permetto di respingere il tono qualunquistico dell'articolo sopramenzionato, il cui solo scopo è quello di denigrare l'Amministrazione locale ed in particolar modo la mia persona.

«Sperando che questa mia lettera venga pubblicata, la ringrazio anticipatamente. Dusan Lovriha, sindaco di S. Dorligo della Valle».

Agitazione sindacale per il licenziamento di due bidelli

I partecipanti all'assemblea del personale non insegnante indetta dai Sindacati scuola confederali (Sns-Cgil-Sism-Cisl, Fas-Uil) presso la Nuova camera del lavoro-Cisl, hanno dibattuto il licenziamento preannunciato di due bidelli dell'Istituto tecnico «Volta», e ha minacciato che esso venga esteso ad altri componenti del personale di quell'Istituto e ad altre scuole cittadine. L'assemblea con una mozione ha dichiarato di respingere «la prassi di concedere a ditte private l'appalto di normali attività di servizio, che riduce l'occupazione ed esclude dalla gestione della scuola il personale non insegnante», e ha sollecitato la mobilitazione di tutta la categoria per assicurare la continuità di servizio per i due bidelli licenziati e ottenere la rescissione dell'appalto.

Il Comune rende noto che oggi gli uffici dell'anagrafe e stato civile rimarranno aperti al pubblico dalle ore 9 alle 11.30. L'ufficio elettorale, invece, osserverà l'orario 8-12 e 16-20.

Movimento delle malattie contagiose dall'1 al 7 aprile: scarlattina casi 16; morbillo casi 5; varicella casi 42; parotite epidemica casi 2; rosolia casi 2; epatite infettiva casi 2 (di cui 1 da fuori Comune).

UNA DELICATA VICENDA ALL'ESAME DEL TRIBUNALE

Denunciati per una minorenne tre infermieri dello psichiatrico

L'assenza della testimone-chiave fa rinviare il processo a nuovo ruolo - Ipotesi di altri reati contro la degente

Di una delicata vicenda verificatasi all'Ospedale psichiatrico è stato investito il Tribunale penale, davanti al quale si è aperto ieri mattina il processo a carico di tre infermieri, accusati di aver abusato di una minorenne, ospite di quell'ospedale, che essendo malata di mente non era in grado, data la propria condizione, di opporre resistenza. Due infermieri, Mario Frau (29 anni, via Matteotti 52) e Mario Furlan (31 anni, viale XX Settembre 84), sono imputati di concorso nel reato, con l'aggravante di aver commesso il fatto loro attribuito con abuso di potere e in violazione dei doveri inerenti un pubblico servizio; il terzo infermiere, Felice Granceri (anni 26, via Ireneo della Croce 5) è invece imputato di violenza carnale presunta continuata, dato che la parte lesa all'epoca dei fatti era soltanto sedicenne. Quest'ultima non si è presentata ieri in udienza, per cui la Corte (presieduta dal dott. Ligabue; P.M. dott. Coassin; difesa avvocati Nurra, Civello e Schivi) ha accertato l'assenza della testimone-chiave — ricoverata in un istituto di Udine, è scomparsa nei giorni scorsi dopo aver dichiarato che si sarebbe recata a Trieste in visita ai familiari — e ha rinviato il processo a nuovo ruolo.

La penosa vicenda era venuta alla luce in seguito a una segnalazione del giudice tutelare della minore e nel quadro di un'inchiesta che contemporaneamente la magistratura aveva affidato alla Squadra Mobile su «irregolarità nel regime del locale Ospedale psichiatrico». Nella sentenza di rinvio a giudizio, depositata l'11 gennaio scorso, il giudice istruttore aveva sottolineato che «è stato il giudice tutelare a prendere l'iniziativa di verificare le voci captate nell'ambiente in connessione con l'avvenuta somministrazione di prodotti anticoncezionali ad opera di talun sanitario, somministrazione che avendo riguardato anche la minore concorre a dimostrare — afferma il giudice istruttore — come l'ambiente tutto dei medici e degli infermieri cui ella era affidata non la considerasse affatto una mitomane per quanto asseriva appunto di essere stata violentata» (la difesa ha già avanzato infatti, in sede istruttoria, l'ipotesi che la giovane fosse appunto affetta da mitomania, mentre il giudice ribatte che essa ha fatto solamente i nomi di coloro che le si sono imposti contro la sua volontà, rifiutando categoricamente di designare coloro che la propria malattia aveva irresistibilmente ma spontaneamente spinto a incontrare).

La sventurata minorenne era stata ricoverata una prima volta allo Psichiatrico nel dicembre del '67, a soli dodici anni, per l'interessamento del padre, preoccupato del contegno che la ragazzina andava assumendo per le sue particolari condizioni psichiche: ma il primario dott. Belsasso non aveva ritenuto — risulta dagli atti processuali — opportuno il ricovero, prescrivendole una cura a base di medicine; ma due mesi più tardi, la ragazzina veniva di nuovo ricoverata, su prescrizione di un medico privato; dopo un mese, dichiarata «migliorata», veniva riaffidata ai genitori. Altro ricovero, due mesi più tardi, il 17 luglio, su prescrizione di un medico dell'Inam; cinque giorni dopo veniva dimessa «guarita».

L'11 aprile 1969 lo stesso medico dell'Inam la rinviava nuovamente allo Psichiatrico, e stavolta vi rimaneva in cura per due anni, fino al 4 aprile 1971. Il 13 novembre di quello stesso anno, toccava a un medico dell'Ospedale maggiore di prescrivere un nuovo ricovero della ragazza allo Psichiatrico, ma il 28 dicembre doveva riaccoglierla nel proprio reparto dermatologico. Di nuovo allo Psichiatrico, nel gennaio '72 la ragazza sarebbe rimasta vittima dei fatti imputati ai due primi infermieri.

Nel febbraio 1973 la Squadra mobile, incaricata d'indagare su «irregolarità nel regime del locale Ospedale psichiatrico provinciale», apprendeva delle violenze che la ragazza avrebbe subito da parte di due infermieri; e scattava il meccanismo d'indagini che ha appunto condotto all'attuale processo, il quale vede — come detto — un terzo imputato, a carico del quale figura l'accusa d'essersi accompagnato con la ragazzina nella successiva estate, fuori dell'ambiente ospedaliero, nonostante lei fosse minorenne.

Da rilevare infine che dall'attuale procedimento è stata stralciata la parte (tuttora oggetto d'indagine istruttoria) avuta nella vicenda da elementi del personale medico, a carico dei quali viene al momento prefigurata un'ipotesi di reato per omissione d'atti d'ufficio, quanto meno per aver prescritto alla degente degli anticoncezionali.



Vetrine di Pasqua

CALZATURE
ALTAMODA
IL NEGOZIO CHE SODDISFA LE VOSTRE ESIGENZE
VIA GALLINA 3

PARADISO DELLA SETA
Largo Barriera Vecchia, 14 - Tel. 730292
TESSUTI, CONFEZIONI PER SIGNORA E BORSETTE.

ANTICA SALUMERIA
MASÈ
Via Giacinto Gallina
PROSCIUTTINI PASQUALI «Rollschinken» delle migliori marche
SALUMI E FORMAGGI di primissima qualità
SPECIALITA' GASTRONOMICHE in grandi varietà giornaliere vera delizia della mensa
VITTORIA DELLA QUALITA' E DELLA CORTESIA

PELLETTERIE
ARGIA
In esclusiva i modelli di CESARE PICCINI, BOTTEGA VENETA, LA COQUETTE, SCANDIANO - Articoli da regalo.
VIA GALLINA, 1

LA MODELLINA CALZATURE
angolo Via Machiavelli - Via Filzi 3/a
Fermata autobus 5, 17, 24, 28, 30
nuovi arrivi PRIMAVERA - ESTATE
Eleganza per uomo e donna - tutto in cuoio - VISITATECI

Via S. Lazzaro, 15
tel. 37186
CAVALLAR
OROLOGI - OREFICERIE - ARGENTERIE

BABY'S SHOP
articoli per bambini
VIA S. LAZZARO, 3

essegi lampadari
Via Rossini, 4 - Tel. 37020
LA PIU' VASTA ESPOSIZIONE DI LAMPADARI E ACCESSORI BAGNO
In questa occasione a tutti gli sposi praticheremo il 30% DI SCONTO

SEGNALAZIONI

Poste: lungo viaggio da Milano

«Egregio Direttore, la presente sarà indubbiamente l'ennesima lettera di protesta che riceve da un cittadino contro il disservizio postale in atto ormai da lungo tempo; e forse anche questa, se pubblicata, otterrà lo stesso effetto di tante altre consimili, dato e concesso — giacché il 31 marzo è passato da giorni — siamo ancora in tema di doveri e diritti dei cittadini, e di diritti e doveri da parte della pubblica amministrazione. I cittadini contribuenti hanno, come si sa, il dovere di concorrere al bene pubblico con una quota parte del loro reddito: ma vivaddio hanno il diritto di essere a loro volta serviti pubblicamente da chi di dovere. Premesso un tanto vengo al fatto.

«Il 18 febbraio u.s., tramite l'"Italfoto" di via Combi 12, inviai ai laboratori Kodak di Milano un rollino da venti fotogrammi di pellicola invertibile a colori per il trattamento usuale e la versione in diapositive. In data imprecisata il piccolo plico perviene ai laboratori e lo sviluppo ha corso, seguito dalla rispedizione in data 1.o marzo.

«Passano dalla spedizione alla ricezione del prodotto ben quarantaquattro giorni, riducibili (e ne fa fede il timbro postale milanese) a trentacinque.

«Domando e dico: Milano è per caso in Australia? Nossignori: è in Italia. Ma deve trattarsi d'una Italia del tempo delle diligenze e dei corrieri a cavallo giacché il pacchettino delle diapositive, del peso di venti grammi m'è pervenuto il 4 aprile. Badi però che durante il lungo lasso di tempo né io, né il titolare dell'"Italfoto" sapevamo cosa fosse successo al materiale in questione.

«Come al solito manca il timbro postale di Trieste sulla busta. Vorrei sapere quali siano le attuali disposizioni dell'amministrazione postale circa questa mancanza di timbratura d'arrivo. Se ci sono, vengano fuori! Abbia l'amministrazione postale il coraggio di informare, almeno, il cittadino dei ritardi nelle consegne della corrispondenza; o dica almeno perché secchi al fattorino di recapitarla, dato che venti grammi di roba pesano, e si suda a doverli portare! Dica la poco prelodata amministrazione perché, almeno, non segnala l'eventuale giacenza presso i suoi uffici di plichi del genere e del peso sopra citati affinché il cittadino, povero bue che paga il servizio, possa andarseli a ritirare di persona mediante avviso!

«Dica infine perché, nonostante il disservizio in atto, le tariffe postali sono state aumentate: per pagare meglio i lavoratori veri o i sedicenti tali?...

«Trentacinque giorni per il viaggio di venti grammi di roba da Milano a Trieste sono davvero troppi, quando anche la posta arrivi al destinatario. Ma ancora, per ottenerla, ho dovuto spendere ulteriormente in corrispondenza diretta alla Kodak per sapere la sorte del mio materiale!

«Questo si chiama "servire la comunità", fare il "bene del popolo", garantire ai cittadini servizi "efficienti"! Alla faccia di chiunque ce li decanta!

«Naturalmente qualcuno protesterà contro le mie proteste: lo faccia, lo faccia pure! So come rispondergli, o meglio ancora tantissimi altri cittadini gli risponderanno ancora più a tono, e col cantino più alzato! Con distinti saluti. Ins. Fulvio Miani».

La buona compagnia

«Care "Segnalazioni", rispondo alla signora Alma Venturi che chiedeva (segnalazione "Dove trovare buona compagnia" del 29 marzo) qualche società seria dove poter mandare il suo ragazzo affinché trovi buona compagnia e qualche consiglio. In via Torrebianca 30 vi è la sede regionale del CNGEI (Corpo nazionale giovani esploratori italiani), tel. 29990. La sede è aperta ogni sera (sabato e domenica esclusi) dalle 19 alle 20, e la signora Venturi vi troverà accoglienza cordiale e consigli seri per il suo ragazzo. Grazie per l'ospitalità. Fiorelio de Faroifi, commissario internazionale aggiunto CNGEI per l'addestramento».

MOSCA e LENINGRADO 20 - 25 maggio
PATERNITI "IAGGI Corso Cavour n. 7/1

VOLO SPECIALE A LONDRA
25 - 28 aprile
CHARTER da TRIESTE
Alberghi di prima categoria, mezza pensione - camere con doccia e servizi Lire 95.000
Ufficio Centrale Viaggi - UCV
Ufficio Turistico dell'Adriatico U.T.A.T.

La riforma degli orari

«A quanto si sente in giro il nuovo orario dei negozi ha scontentato tutti, compresi ...i negozianti stessi (raggirati dai loro stessi «rappresentanti», pare) ed il loro personale.

«Per quel che riguarda gli "utenti" in genere, non ne parliamo! La corbelleria anche di far chiudere i fruttivendoli al pomeriggio obbliga le famiglie dove la mamma lavora (e sono oggidì numerosissime) o a far a meno della verdura e della frutta oppure a rifornirsi al Supercoop o altri spacci dello Cooperative (dove frutta e verdura sono care) oppure alla Standa. Altra alternativa non esiste.

«La chiusura totale del lunedì (e parziale per gli alimentari) danneggia, di nuovo, proprio chi lavora e deve far le compere al pomeriggio, dopo le 16 o le 17 o le 18.

«C'è proprio da chiedersi "cui prodest?". Senza però voler fare le polemiche, domando: perché non si cerca di rimediare alla "faloppa"?

«In proposito esistono altre soluzioni, sperimentate con successo altrove, o addirittura proprio qui. Prendiamo per cominciare l'esempio delle "osterie" (sempre saggio trarre insegnamento dall'osteria! Ricordate l'inno dei tipografi "«L'Arte di Gutenberg è una grand'arte, ma l'osteria ha la sua parte"?). Scherzi a parte, il sistema dei turni adottati dagli "esercizi pubblici" con buon risultato, potrebbe essere benissimo esteso anche ai "botegheri" e ai negozi in genere. Se lo hanno financo le farmacie!

«Nel "Benelux" dove la settimana corta esiste da un sacco di anni, essa è applicata praticamente per tutte le attività lavorative. I negozi ("non" di commestibili) tengono aperto il venerdì fino alle 20 o 21 (tutti gli uffici smettono ai più tardi alle 17.30 o 18) e chiuso il sabato e la domenica.

«Gli alimentari, salvo errore, hanno aperto anche il sabato mattina alcune ore. Poiché il lavoratore non ha da svolgere più di un certo numero di ore alla settimana (corrispondenti appunto ai cinque giorni) esiste una compensazione a turno, cioé un turno di libertà di alcune ore a persona, prefissate per ciascuno, con possibilità di variazioni a certe scadenze (di solito bi- o trimestrali), ore che consentono appunto acquisti e commissioni.

«Altro sistema possibile è quello "a zone" cioè, per noi, a rioni, per cui un certo pomeriggio o un certo giorno si ha il riposo di "tutti" i negozi di un rione (ma lavorano "tutti" gli altri). Se non erro esiste in Inghilterra. Certo è che lasciare le cose come sono è la soluzione peggiore. S. Martini».

Scuole e asili

«Sono la dirigente della scuola materna comunale di via dell'Istria 179, e mi rivolgo alla cortesia delle "Segnalazioni" per fare la seguente precisazione:

«In occasione dello sciopero del personale insegnante delle scuole materne comunali del 5 aprile u.s., fu pubblicato sul "Piccolo" del medesimo giorno, un comunicato del Sinascel-Cisl, nel quale si precisavano i motivi dell'agitazione, asserendo, fra l'altro, testualmente: "... l'odierna azione sindacale non si prefigge miglioramenti economici o di carriera, ma tende a trasformare in effettiva scuola dell'infanzia quelli che oggi sono nella realtà gli asili del Comune di Trieste".

«Tale affermazione può indurre la pubblica opinione ad una errata valutazione dell'opera svolta in queste istituzioni comunali, che vantano una nobile tradizione, in quanto esse furono sempre "scuole di educazione e di formazione" e mai "asili" nel senso deteriore della parola; anzi va dato atto alle educatrici, che — pur in condizioni di vero disagio per l'eccessivo numero di iscritti — sono sempre riuscite a contemperare le esigenze assistenziali a quelle educative.

«La richiesta di una graduale diminuzione del numero degli iscritti è sacrosanta e poggia su una stessa legge dello Stato; non era quindi necessario — di fronte ad un diritto — accampare altre ragioni, che possono risultare lesive della dignità stessa delle insegnanti. Oppure il Sindacato ha inteso giustificare a se stesso un atto piuttosto intempestivo? Lina Marli Marinelli, dirigente della scuola materna comunale di via dell'Istria 170».

Tematiche da referendum

«Non intendo parlare di divorzio: lo hanno già fatto in tanti e mi sembra un discorso abbastanza futile se non confuso. Di confusione ce n'è già nel voto stesso: dovrei dare un sì negativo oppure un no affermativo, per non dire poi che, chi, come me, potenziale divorzista, ma scontento della legge attuale, non sa come comportarsi.

«Forse dovrei astenermi: in fondo non sono sposato e, se un giorno dovessi contrarre matrimonio, non lo farei mai già prevedendo di dover sciogliere quel vincolo, quindi il problema attuale non mi tocca. Ascolto comunque i vari discorsi che mi parlano ora di civismo e di progresso, ora di incremento della corruzione e della delinquenza, e non riesco a capire come si possano far dipendere tante disparate conseguenze da una banalissima legge sul divorzio. Legge che oltre tutto se permette ad uno se lo desidera di divorziare, non lo impone agli altri.

«E' invece l'unico messaggio che sono riuscito a recepire dall'accesa battaglia pre-elettorale mi parla di incompatibilità degli appellativi cristiano, cattolico, laico e divorzista, quasi che non potessi esserlo contemporaneamente e quasi che si infrangesse il comandamento divino soltanto nel momento in cui ci si rivolga all'autorità civile per rendere ufficiale una situazione di fatto preesistente.

«Mi sembra che sarebbe molto più serio allargare il discorso a tutta la sfera di problemi che assillano l'istituto della famiglia e rendere imputata anziché il divorzio, la società stessa. La scelta del 12 maggio, se non proprio religiosa diverrebbe quanto meno morale e allora che ci faremmo noi alle urne? Questo referendum invece non riguarda affatto un problema morale: se non altro non sono tanto ingenuo da credere che un qualunque risultato possa assicurare la fedeltà coniugale ed il consolidamento della famiglia e risolva i problemi ben più scottanti dell'infanzia abbandonata, delle ragazze madri e dell'aborto.

«Ma ho detto che non intendo parlare di divorzio, bensì del referendum stesso. Se non sbaglio questa forma di democrazia diretta è alla sua seconda esperienza in un trentennio e questa volta per un motivo che mi sembra ancora più ridicolo se lo confronto con altri problemi del quadro politico attuale. Chissà perché nessun organismo nazionale si è sentito in dovere di raccogliere le necessarie cinquecentomila firme per un referendum sull'immunità parlamentare in materia di petrolio e consimili, o sull'apoliticità ed unificazione dei sindacati, o sulla ristrutturazione degli enti assistenziali e di previdenza. Abbiamo eletto i nostri rappresentanti per questo, lasciamolo fare a loro. Già ma che dire allora del ventilato finanziamento coercitivo da parte di tutti a favore degli innumerevoli partiti che prolificano con varie correnti nella nostra penisola. Sarebbe interessante conoscere l'opinione generale, anche perché di questo problema sarebbero sensibilizzati tutti direttamente; ma già in questi campi ci sono troppi interessi privati contrastanti: meglio distrarre gli italiani, questi soliti sentimentaloni, con una discussione che tanti ricorda loro il caro vecchio Catechismo. Bruno Wittreich».

LE ORE DELLA CITTA'

Invito al CIPAR

«Perché s'è fatto uccidere Gesù?». L'evento più sconvolgente di tutta la storia umana sarà proposto all'attenzione di increduli e credenti, senza il soccorso di soluzioni dogmatiche, ma col solo riferimento all'esperienza interiore di Gesù e ai suoi rapporti con gli uomini. La ricerca è promossa dall'autonomo CIPAR, che la proporrà domani sera, alle 20.30, nella sua sede di via San Francesco 2. Relatori Rodolfo G. Formentin e Alfredo Iosini. Discussione libera.

Comunicato

Il gruppo di coordinamento degli studenti universitari lavoratori aderente al Sindacato Autonomo Bancari, comunica che è in corso di svolgimento un'indagine conoscitiva promossa dalla Facoltà di economia e commercio della nostra Università, allo scopo di rilevare la possibilità di istituire corsi serali ufficiali per studenti universitari lavoratori nel corso del prossimo anno accademico. Il questionario, che è già stato inviato, a cura della Facoltà, a domicilio di tutti gli studenti iscritti, può essere consegnato entro la giornata di martedì 16 c.m., oltre che presso la segreteria della Facoltà, anche alle sedi distaccate di Udine, Pordenone, Tolmezzo e Gorizia dell'Opera Universitaria, presso la sede della FABI Sindacato Autonomo Bancari di Udine, via Cesare Battisti 7 (orario: giovedì 11, venerdì 12 e martedì 16 dalle ore 17 alle 18.30) e presso la FABI di Trieste, via Milano 15, V piano (orario: giovedì 11, venerdì 12, sabato 13 e martedì 16 dalle ore 16 alle 20). Si consiglia infine anche agli studenti lavoratori iscritti alle Facoltà di scienze politiche e di giurisprudenza, di compilare e di inoltrare detto questionario, che si trova in distribuzione presso la FABI di Trieste.

Da Beltrame per l'uomo

Anche per l'uomo la nuova stagione offre il pretesto di rinnovare il proprio guardaroba seguendo l'indirizzo della moda. Le marche di maggior prestigio nell'accurata selezione di *Beltrame* assicurano per ogni conformazione il vestito più appropriato.

Via Crucis sul Carso

Le associazioni scouts A.G.I. ed A.S.C.I. della provincia di Trieste organizzano in occasione del venerdì santo la «Via Crucis» sul crinale carsico che va dal Monte Spaccato al Monte Belvedere. Il ritrovo è fissato per le ore 20 di domani sulla strada statale 202 («Tarvisiana») all'altezza della trattoria di Monte Spaccato. L'invito è esteso ad associati, genitori ed a quanti desiderano percorrere la Via della Croce a diretto contatto con la natura.

Onorificenze

Il Presidente della Repubblica, su designazione del Ministro dell'Industria, ha conferito l'onorificenza di Commendatore al merito della Repubblica italiana al dott. Dario Cogoi, direttore e consigliere d'amministrazione della Stock S.p.A., il quale ricopre anche prestigiosi incarichi in varie associazioni di categoria e partecipa attivamente alla vita economica della nostra città. Vivissimi rallegramenti.

Ragazzi in grotta

I ragazzi dell'ESCAI XXX Ottobre sospenderanno l'attività per la festività di Pasqua, per riprenderla domenica 21 aprile con la visita alla grotta denominata «Fessura del vento», che si apre sotto le pareti della Val Rosandra. La cavità è interessantissima, poiché dopo una serie di cunicoli, gallerie e pozzetti, si giunge ad un piccolo fiume sotterraneo. Partenza alle ore 7.30 da piazza Oberdan. Iscrizioni presso la sede di via S. Pellico (tel. 68795).

Avere taglia d'indossatrice

...è molto difficile: *Beltrame* questo lo sa ed ha studiato un assortimento adatto a tutte le donne. Le misure forti non sono più un problema. Anzi, sottolineate col dovuto buon gusto, rappresentano una qualità in più. Da *Beltrame* troverete un assortimento favoloso di prezzi e di modelli.

Telefono amico 766666-7

Un cordiale invito ai giovani di Trieste a vivere un'esperienza ricca di fervore.

Cinematografo del ragazzo

«Il Re dei Re»: da Betlemme al Golgota, dal Calvario alla Resurrezione, una eccezionale rievocazione della vita del più grande «contestatore» dell'umanità, questo l'indimenticabile technicolor della MGM oggi in programma nella sala della «Repubblica dei ragazzi», ingresso androna Baciocchi (laterale largo Papa Giovanni), alle ore 17 precise. Non si ripete il primo tempo. Nell'intervallo, lotteria gratuita per tutti i ragazzi presenti degli «albi del Giornalino», dolci e bibite.

Avviso importante

Le borsette sono pronte, per tutte le gentili signore che hanno prenotato da *Eva borsette*, via Piccardi n. 68.

Prosciuttini pasquali

Rollschinken lavorazione tipo Merano, crudi e cotti; li trovate in grande assortimento alle *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26.

Occhio all'autobus

Lux Moda!!! Buona, Buona... Buona Pasqua. Prima, Prima... Primavera. *Lux Moda:* borsette, ombrelli, articoli da regalo, valigie, pelletterie. *Lux Moda*, largo Barrieva Vecchia 2.

Corsi di tennis

Sono aperte le iscrizioni ai corsi collettivi di tennis per adulti e ragazzi. Informazioni dalle 16.30 alle 21 alla *Palestra della Salute* Circolo ENAL della C.C.d.L., largo Papa Giovanni 6, tel. 68385.

Preparate il vostro corpo

alla carezza del sole con i prodotti riducenti «48 ore». In vendita da *«Renato»* drogheria, profumeria Self Service, via Battisti 24.

Mobili per ingresso

Consoles e specchi in vastissimo assortimento *Balcor* v S Maurizio 2, I.o piano, e negozio esposizione v. Pietà 21 angolo v. Cavalli. 28, tel. 767432

Lavatura divani poltrone

Nuovo sistema americano asciugatura rapida telefonando *Ditta Petech* 795341.

Marcia di primavera

Sono aperte le iscrizioni alla Marcia di Primavera, che si svolgerà da Rupingrande a Ternova Piccola il 25 aprile, con partenza alle 9.30. Iscrizioni presso la sede del C.A.I. Associazione XXX Ottobre, via S. Pellico, i tutti i giorni dalle 9 all'1.30 e dalle 17 alle 20.30. Sabato, solo il mattino. Le iscrizioni si chiuderanno il giorno 20 aprile. Per informazioni telefonare al 68795.

Visite ai musei

Sabato alle ore 13, dopo quattro mesi di esposizione, seguita con grande interesse da parte del pubblico, si chiuderà la mostra «Trieste dal '700 al futuro» (via Imbriani 5, 1.o piano). Oggi, giovedì, alle ore 18 si effettuerà l'ultima visita guidata con l'intervento delle dottoresse Laura Ruari e Bianca Favetta dei civici musei di storia ed arte, che illustreranno la mostra.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Via Vittorino da Feltre 2
Giornalmente senza aste mobili nuovi. Articoli arredamento.

Domani ore 10 asta
Via Baiamonti angolo via Salata.

6 autovetture confiscate
qualsiasi prezzo.

Domani ore 16 asta
Via Ananian 2.

4 autovetture confiscate
qualsiasi prezzo.

Biancheria, maglieria
completini bambini, neonati. Vendita singoli capi metà prezzo.

12 lotti nuova pasquali
Generi alimentari diversi.

9 lotti da 10 orologi
Xaron Watch - Lire 10.000 ogni lotto. Altri 3 lotti orologi a lire 1.000.

18 orologi donna, uomo
metà prezzo.

Sabato ore 16 asta
Via Ananian 2.

60 camicie uomo, donna
Vendita singoli capi, metà prezzo.

Articoli idraulica
Mobili metallo. Beni vari.

Bollettino settimanale
Gratuito.

Piazza Goldoni 1
Giornalmente senza aste mobili nuovi. Articoli arredamento, regalo. Macchine ufficio. Lampade.

Il console americano all'Istituto di diritto

Il console degli Stati Uniti a Trieste, Mr. Robert Rackmales, ha visitato l'Istituto di diritto internazionale e legislazione comparata della nostra Università, che è uno dei meglio attrezzati d'Italia per le discipline da esso curate.

Accolto dal direttore dell'Istituto, prof. Manlio Udina, e dai suoi collaboratori, Mr. Rackmales si è vivamente interessato all'attività dell'Istituto e alla sua ricca biblioteca, riguardante in particolar modo la produzione scientifica mondiale nel campo delle relazioni internazionali, le più importanti raccolte di trattati, nonché la documentazione delle principali organizzazioni internazionali e in ispecie quella concernente le Nazioni Unite e le Comunità europee, delle cui pubblicazioni l'Istituto è depositario ufficiale.

Dolorosa scomparsa di M. Narcisa Andriolo

Un nostro caro collaboratore, Guido Andriolo, infaticabile e sempre gentile con tutti, è stato colpito nei suoi affetti più cari. Tragica fatalità gli ha strappato improvvisamente la moglie Maria Narcisa, nata a Umago e con la quale era sposato da 38 anni.

In quest'ora dolorosa giungano a Guido Andriolo, già dipendente dello stabilimento tipografico triestino (ora è in pensione) le espressioni del nostro profondo cordoglio.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Katharina» (austr.), mn. «Irish Sea» (so.), mn. «Camilla» (naz.), mn. «Pelka» (ell.), mc. «Angelina Amoretti» (naz.), mc. «Esso Parentis» (liber.), mc. «Esso Bahamas» (liber.).

PARTENZE: mc. «Globtik Saturn» (liber.), mn. «Lilac» (israel.), mc. «Diloma» (ol.), mn. «Star of Suez» (egiz.), mn. «Rupsa» (pak.), mn. «Korinthos» (liber.), mn. «Caldiran» (turca), mn. «Euterpe» (ell.), mn. «Rinija» (alb.), mn. «Archangelskles» (russa), mn. «Branik» (jug.), mn. «Narcis» (israel.).

Trieste immagini di una città nelle sue Fiere
Mostra storica prodotta dall'Ente Autonomo Fiera di Trieste Campionaria Internazionale
Una "carrellata" sulle tappe più significative dell'ascesa economica di Trieste e sulla loro connessione con i fatti fieristici succedutisi nel tempo fino ai nostri giorni.
CIRCOLO DELLA STAMPA CORSO ITALIA 12
6-11 APRILE - ORARIO 10-13/16-20 INGRESSO LIBERO

DEPOSIZIONE ALTAMENTE DRAMMATICA ALLA CORTE D'ASSISE PRIMA DELLA PARENTESI PASQUALE

Il super-testimone Di Biaggio riconferma imperturbabile tutte le tremende accuse contro gli imputati della strage

Ha ripetuto in aula le dichiarazioni rese in istruttoria sulle progettate rapine al plastico e le pesanti confidenze che raccolse in carcere durante i suoi colloqui con Maria Mezzorana

La conferma dello «J'accuse» di Walter Di Biaggio, teste chiave della vicenda, una ferma presa di posizione del P.M., le intemperanze in vernacolo di Maria Mezzorana e un'insolita calma nel settore della difesa: questa, in sintesi, l'udienza che ha preceduto la sospensione pasquale del processo d'Assise per la strage dei carabinieri a Peteano.

La folla irrompe, correndo, in aula quando fa il suo ingresso la Corte, presieduta dal dott. Corsi e formata dal giudice dott. D'Amato e dai giudici non togati Luciano Pitton, Antonio Ressel, Sergio Mularoni, Maria Stacul, Pietro Prescerni e Rodolfo Rozè, P.M. dott. Pascoli, cancelliere Edda Federici.

Prende subito la parola l'avv. Battello (assiste, con l'avv. De Luca, Enzo Badin) e chiede: «L'emissario che ha avvicinato Amorina Drusian (è moglie di un teste che qualcuno avrebbe «consigliato» di non presentarsi al dibattimento) è stato oggetto di un rapporto?» Presidente: «L'indagine spetta al P.M.». Avv. Battello: «Il P.M. ha fatto fare uno stralcio del verbale di udienza?». P.M. «Questa è una funzione esclusivamente mia e non ho alcun dovere di informare la difesa. Fate un'altra denuncia per omissione di atti di ufficio». Avv. Battello: Facciamo riserva di esercitare ogni utile iniziativa in relazione alle notizie fornite dalla signora Drusian». Presidente: «Ci son fotografi in aula? Nessuna fotografia verrà scattata durante questa deposizione». Non ci sono fotoreporter e, dalla porta che si apre alle spalle del cancelliere, entra in aula, scortato da due carabinieri, il detenuto Walter Di Biaggio. Presta il giuramento di rito e girato verso la Corte, inizia la propria deposizione.

Presidente: «Prendo come base le sue dichiarazioni al giudice istruttore del 24 luglio 1973. Lei le conferma?».

«Teste (alto, magro, giacca blu e capelli arricciolati sino al collo. Poi si vedrà che porta gli occhiali da vista): «Confermo tutto».

Presidente: «Le notizie sull'attentato da chi le ha avute?». Di Biaggio: «In carcere, da Maria Mezzorana. La signora non parlò proprio di Peteano: mi disse che doveva succedere qualcosa. I colloqui avvennero nella prigione di Udine e in quella di Gorizia». Presidente: «Il 31 maggio 1972, lei era a



(Foto Rice)

La macchina dei carabinieri con la quale il super-testimone Walter Di Biaggio ha lasciato il palazzo di Giustizia. Durante la sua deposizione i fotografi erano stati esclusi dall'aula

Gorizia perché si doveva celebrare un processo a suo carico. Dice che le notizie le ha avute durante un colloquio in quel carcere...». «Te son bugiardo — grida la Mezzorana — no xe possibile una roba del genere. Mi gnanche no te conosso». Presidente: «Cercate di tenere calma l'imputata perché, in altro caso, la farò allontanare. Dove avvenivano questi colloqui?».

Di Biaggio: «Nell'apposita sala. A Gorizia, c'era sempre un agente di custodia, e si trovava a circa due metri da noi. La stanza è divisa da un tramezzo: da una parte c'erano i parenti, dall'altra i detenuti, ed erano divisi da un vetro alto una quarantina di centimetri». Avv. Battello: «A che altezza arriva il vetro?». Di Biaggio: «All'altezza del collo, signor Presidente, e la voce non trova ostacolo nel vetro». Presidente: «Durante questi colloqui c'erano altre persone?».

Di Biaggio: «A Gorizia eravamo soli con l'agente, a Udine c'erano più detenuti e i rispettivi familiari. Ma lì era diverso: c'è un muro di pietra senza vetro, signore, che a me arriva alla vita, si poteva stare seduti o in piedi, e l'agente si trovava all'ingresso, dove c'è una nicchia». (La Mezzorana sta piangendo in silenzio) Presidente: «Che cosa le disse esattamente e dettagliatamente la Mezzorana a Udine? Cerchi di ricordare. Non avevate paura di parlare di argomenti così scottanti davanti a estranei? A che distanza era l'agente?». Di Biaggio: «A Gorizia, penso, che i nostri discorsi si potessero sentire, a Udine ritengo di no. Non siamo mai scesi in particolari.

«La signora mi confidò che stavano preparando qualcosa, ed io la consigliai: "lascia perdere tutto, non intrometterti, hai una figlia". Maria mi rispose "Ormai..."». Presidente: «Lei sapeva il significato di "quella cosa"?». Di Biaggio: «Sì, signore. Circa nel dicembre del '70, Resen ed io abbiamo parlato di compiere delle rapine. Si doveva cercare esplosivo, e provocare due scoppi a cinque-dieci minuti d'intervento l'uno dall'altro: un'esplosione nella zona delle "Casermette", l'altra in via Garzaroli, dove c'è un fienile. Alla prima deflagrazione sarebbero accorsi carabinieri e P.S. e, subito dopo, nell'opposta zona di via Garzaroli, sarebbe avvenuto l'altro scoppio. Alle esplosioni avrei dovuto provvedere io, perché sono un esperto: ho prestato servizio per cinque anni nel reparto sommozzatori - armi subacquee della Marina militare. Mi sarei spostato da un posto all'altro, servendomi di una macchina». Presidente: «Le esplosioni non sono, comunque avvenute. Cosa è successo poi?». Di Biaggio: «Resen diceva che si potevano rapinare non due ma sei o sette banche, tutte quelle che si trovano in Corso Italia e in Corso Verdi. Io obiettai che ci volevano almeno trenta persone, mi disse di cercare gli risposi affermativamente, non nascondendomi la difficoltà dell'impresa». L'avv. Battello vorrebbe domandare qualcosa, e il P.M.: «Si proceda all'interrogatorio senza interrompere il teste: è un modo di suggestionarlo». Sorge un contrasto sulla parola «difficoltà» e «impossibilità», e si risentono le dichiarazioni registrate su nastro. L'avv. Morgera (patrono di P.C.) invita l'avv. Battello a stare al suo posto, questi ribatte che «nella procedura penale non si parla di posti», e il P.M. «Questo è un rito, come quelli che si celebrano in chiesa. Un rito, non un comizio». Presidente: «Ci furono altre riunioni?».

Di Biaggio: «Vengono dopo, prima arriva l'esplosivo. Alla fine del gennaio o ai primi giorni del febbraio '71, io mi trovavo con una signora, quando Resen venne a cercarmi con il camion e mi invitò a fare un viaggio. Gli risposi che era impossibile: avevo appena fatto pace con la signora, che mi interessava, e non intendevo allontanarmi. Penso che Resen sia partito da solo. Lo rividi due giorni dopo, quando venne a prendermi e mi accompagnò nella sua abitazionedi via Marconi 2/b. Qui, egli mi mostrò un pane di esplosivo, lungo circa 40 cm, del peso di 4-5 kg, e lo riconobbi per il "T4" plasticizzato. Mi fece, inoltre, vedere una scatoletta contenente capsule detonanti». Presidente: «Le disse qualcosa?». Di Biaggio: «Mi spiegò che aveva fatto il viaggio per andare a prendere esplosivo, e mi indicò un posto della Svizzera che non conoscevo, e che adesso so chiamarsi Pedrinate. Resen mi disse che l'esplosivo doveva servire per le rapine, ed io lo consigliai di metterlo da parte in quanto quel materiale dev'essere conservato a una temperatura costante, dai 12 ai 14 gradi. Egli, allora, sollevò il linoleum che copriva il pavimento del soggiorno, spostò due tavole e nel buco sottostante io sistemai l'esplosivo avvolto in un pezzo di plastica. Consigliai ancora Resen di collocare altrove, per prudenza, i detonatori».

Presidente: «Lei dice, per personale esperienza, che questo esplosivo dev'essere custodito a temperatura costante. Siamo in gennaio-febbraio. Dove pensa lei che esso sia stato collocato in giugno, luglio, agosto quando la temperatura raggiunge anche i 30 gradi?». Di Biaggio: «Non lo so, né il Resen me lo disse».

Presidente: «Ci furono altre riunioni sino al suo arresto?». Teste: «Sino a tutto aprile non avvenne niente perché ero in carcere a Peschiera del Garda: mi era stata revocata una condizionale per violenza a un inferiore. Poi feci uno o due viaggi con Resen che, cadendo, si era fatto male a un ginocchio. Si riparlò delle rapine, io gli prospettai di nuovo l'estrema difficoltà di trovare una trentina di persone, e Resen allora mi chiese: "Perché non facciamo saltare una caserma della P.S. o dei carabinieri?". Io gli feci presente che c'erano di mezzo vite umane ed egli ribatté: "Che te ne frega?"».

Gli imputati rumoreggiano e il P.M., rivolto alla difesa: «Voi mi insegnate il dovere come denuncianti, ma se qui si oltraggia, io procedo». Presidente: «E dopo?». Teste: «Io dissi ancora a Resen che se aveva simili intenzioni, abbandonavo l'impresa. Non ne abbiamo più parlato sino in giugno-luglio del '71. Eravamo a casa di Resen quando arrivò un nostro conoscente, Bruno Furlan (è teste), e in mia presenza, Resen gli fece la stessa proposta, ed egli gli rispose: "Me ne vado, non voglio sentire niente". Non ho più sentito parlare del progetto sino all'ottobre successivo, nella casa della signora Mezzorana, della quale ero convivente».

Mezzorana, a voce spiegata: «El me fazeva andar a bater per pagar i avocati». Giudice D'Amato: «E' vero quello che dice la signora?». Di Biaggio: «Ho scontato quattro anni di reclusione per furto, ho rubato e ruberò sempre ma non ammetto, non capisco di vivere alle spalle di una donna». Maria: «Domandemoghe a quel signor de Trieste, m..., che me ga dà soldoni. Gamba de legno», e dopo lo sfogo, la donna esce precipitosamente dalla gabbia. Avv. Battello: «Uno dei due fratelli del teste, anche se violò un segreto professionale, è stato coinvolto con lui in un episodio delittuoso». Di Biaggio: «Poiché si sta toccando mio fratello, preciso che è stato assolto con la formula più ampia. C'è un disaccordo tra me e i miei fratelli, ma essi non hanno mai fatto niente. L'avv. Battello ha difeso me e, grazie a lui, ho preso 13 mesi di reclusione. Mio fratello è stato difeso dall'avv. Devetag». L'avv. Battello spiega le ragioni che determinarono l'entità della pena. Presidente: «Prima di essere arrestato ha assistito ad altri incontri?». Teste: «Nei primi giorni dell'ottobre '71, a casa di Maria, ma lei era fuori, parlai con Furlan e Gianni Mezzorana, il quale si disse d'accordo con il Resen per far saltare una caserma, spiegando che avrebbe interessato al progetto due suoi amici. Resen non c'era: in settembre io avevo rotto i rapporti con lui».

Presidente: «Lei che cosa disse?». Teste: «Niente. Dissi solo che a casa mia, anche se mia non era, non si doveva parlare di certe cose, e mi allontanai, lasciando sul posto Furlan, che vi abitava, e Gianni. Non chiesi il motivo dell'attentato, e altro non so: il 16 ottobre venni arrestato e da allora sono sempre in carcere».

Presidente: «Ritorniamo ai colloqui in carcere». Di Biaggio: «A Gorizia ci incontrammo il pomeriggio del 31 maggio 1972. Maria mi disse: "E' tutto pronto". Io compresi ma non sapevo se si trattava di un attentato alla caserma o di altra impresa. La notizia di Peteano l'appresi dalla radio e dai giornali, "Il Piccolo", mi sembra».

Presidente: «Lei ha dichiarato che la "500" venne rubata da Gianni Mezzorana». Di Biaggio: «Lo seppi dopo il 31 maggio, nell'ultimo colloquio in carcere. Io dissi a Maria: "Bella cosa avete fatto"; lei mi rispose che non c'entrava per niente, e aggiunse che la macchina l'aveva presa Gianni». Presidente: «Anche se l'agente sentiva la frase "la macchina l'ha presa Gianni" non poteva capire niente. Cosa le disse ancora?». Di Biaggio: «Non mi disse altro perché eravamo rimasti solo noi e la guardia. Rividi Maria per l'ultima volta nell'aula del Tribunale di Gorizia, e lei mi raccontò che i carabinieri stavano indagando sul conto di suo fratello e di due suoi amici. La consigliai di prendere un avvocato, e lei mi confidò che la telefonata era stata fatta da Gianni. In quel processo, Maria era accusata di favoreggiamento nei miei confronti: io fui condannato a quattro anni e 7 mesi per furto, lei andò assolta». Maria Mezzorana: «Insufficienza di prove, eccellenza».

Il Presidente legge ora le dichiarazioni rese precedentemente da Di Biaggio: in quella del 27 marzo dello scorso anno, escluse di essersi recato in Svizzera a prelevare l'esplosivo, negò di nutrire rancore contro Resen per la radiolina confiscata nella casa di quest'ultimo. I primi accenni fatti dal Di Biaggio alla strage di Peteano risalgono al 5 luglio del '72 quando, tradotto da Gorizia a Udine, disse che sapeva qualcosa sul crimine, e poi ritrattò, attribuendo quanto aveva affermato al vino che aveva bevuto. In seguito, egli venne avvicinato in carcere dai carabinieri, ai quali avrebbe detto: «Io dò per avere, ho sempre dato per avere e voglio la libertà provvisoria, un passaporto e la taglia», e all'udienza nega di essersi aggrappato con convinzione all'antico «do ut des». Presidente «Lei conferma le sue dichiarazioni?». Di Biaggio: «Confermo quanto ho detto al giudice istruttore il 24 luglio dello scorso anno e annullo tutte le precedenti».

Avv. Pedroni: «Tenta di sfuggire ...», e il P.M. annuncia fermamente: «Non incominciamo con gli apprezzamenti, avvocati. Voi vi siete formalizzati ma, attenzione, mi formalizzo anch'io, e allora diventate cittadini: al primo apprezzamento offensivo, io chiederò l'incriminazione di chiunque esso sia. State bene attenti: anch'io ho i miei poteri». Dalla gabbia degli imputati si leva un «bravo» chiaramente ironico.

Il presidente finisce di leggere le chilometriche deposizioni del teste, al quale poi l'avv. Pedroni (La Rocca) chiede: «La versione esatta è quella resa in aula o quella del verbale del 24 luglio?»

Di Biaggio: «In luglio avevo la memoria più fresca di oggi: è ormai passato quasi un anno». Avv. Pedroni: «Ci sono divergenze: oggi dice che prima dei due colloqui in carcere non si era mai parlato di particolari preparativi.» Teste: «A rettifica di quanto ho detto poco fa, preciso che anche in colloqui antecedenti il 26 maggio, Maria mi accennò che "stavano preparando qualcosa" (la Mezzorana, in gabbia, sta borbottando)» A richiesta del difensore, Di Biaggio precisa ancora che la circostanza dell'occultamento della «500», diventata strumento di morte, la seppe nell'ultimo colloquio con Maria, che risale ai primi di giugno. Avv. Pedroni: «Lei disse al col. Mingarelli e al cap. Chirico che Resen ebbe l'esplosivo da un commerciante di Gorizia?»

Teste: «Ho dato molte versioni per giostrare la libertà provvisoria e non sottoscrissi alcuni verbali perché volevo ottenere la libertà». Avv. Pedroni: «E' vero che un colloquio con il cap. Chirico terminò a grida e piuttosto bruscamente?» Di Biaggio: «E' terminato correttamente. Il capitano non ha urlato perché una persona che urla non è educata: egli si comportò da perfetto ufficiale dell'Arma». Avv. Pedroni: «E' vero che al col. Mingarelli e al cap. Chirico lei confessò di essere andato a Pedrinate a prendere l'esplosivo?» Teste: «Non c'ero».

Presidente: «Lei ha descritto esattamente la località dove fu preso e tutto dà l'impressione che lei ci sia andato con Resen. Ricorda che l'esplosivo, come dichiarò in precedenza, fu nascosto sotto la brandina del posto di guida?» Teste: «Mai stato a Pedrinate, mai stato in Svizzera col Resen anche se ciò può apparire dalla mia dichiarazione». Il teste non nega di avere detto al cap. Chirico di essersi fermato sotto la salita che conduce a Pedrinate, particolare ch'egli definisce una propria invenzione. Avv. Pedroni: «Perché ha rotto i rapporti col Resen?», il teste si rifiuta di rispondere ma alla fine ammette che tra loro si creò una certa ruggine per alcuni furti che avevano commesso insieme, e dei quali egli non gli aveva dato parte del bottino. Insorge Resen, e l'avv. Pedroni: «Il teste afferma che non era stato mantenuto dalla Mezzorana ma viveva col provento dei furti...» e Maria: «Son piena di debiti per quel m...». Teste: «Sono stato condannato per quattro furti, la cui refurtiva valeva 7-8 milioni». Presidente: «Aveva soldi da parte, insomma». Maria: «Quando che te son andà a Milan con quela baba? Eccellenza, son piena de debiti. Me xe vignù da pagar anche la Croce Verde per quela volta che 'sto qua xe finì co la testa nella fontana. Te ieri imbriago e te zercavi pessi... Te se ricordi? 'sto qua o xe diventà de colpo frate o tuto m...». Avv. Bernot (Mezzorana, la Scopazzi e, con l'avv. Maniacco, Resen): «Lei ha un procedimento pendente per falsa testimonianza? Teste: «Per reticenza». P.M.: «E' consentito anche a me di parlare di certe pendenze per danneggiamenti e altro senza entrare nel merito?» L'udienza prepasquale finisce qui, e il presidente aggiorna il dibattimento alle ore 9.30 del 17 prossimo.

M. R.

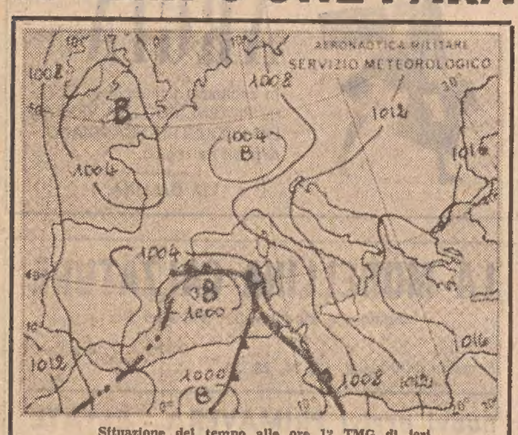
Ripresa delle udienze mercoledì prossimo

Dopo l'interrogatorio di tutti gli imputati della strage di Peteano, è incominciata, in Corte d'Assise, la sfilata dei testimoni. Hanno, sinora, deposto il proprietario della «500» trappola, il quale ha ritrattato di avere riconosciuto nella zona del furto uno degli attuali accusati. Hanno poi testimoniato un sottufficiale dell'Arma e il comandante la legione dei carabinieri, col. Mingarelli, il quale è stato trattenuto sul pretorio per due udienze. Gli avvocati Battello, De Luca, Bernot e Maniacco hanno presentato denuncia per omissione di atti d'ufficio contro il P.M. di udienza dott. Pascoli, il presidente Corsi e il col. Mingarelli, e l'alto ufficiale ha annunciato che denuncerà per calunnia i suoi accusatori, e la formalità dovrebbe essere imminente.

L'ultima udienza è stata dedicata al teste chiave, il detenuto Walter Di Biaggio, e durante la sua testimonianza i fotografi sono stati esclusi dall'aula. Al termine della deposizione, Di Biaggio ha lasciato il palazzo di giustizia in una macchina con targa civile dell'Arma. Per evitare sorprese, il teste si era nascosto il capo sotto una giacca.

Il processo riprenderà mercoledì prossimo, 17.

IL TEMPO CHE FARÀ



Situazione del tempo alle ore 12 TMG di ieri

CENTRO di: A = ALTA pressione, B = BASSA pressione, mb ISOBARE, FRONTE FREDDO, FRONTE CALDO, FRONTE OCCLUSO, LINEA D'INSTABILITA'



FENOMENI: nebbia, pioggia, neve/gelo, rovesci, temporali, grandine. MARE: quasi calmo poco mosso, mosso molto mosso agitato molto agitato. VENTO: (10-20 nodi forza 4-5), (21-33 nodi forza 6-7), (34-47 nodi forza 8-9)

Una perturbazione collegata a un'area di basse pressioni, con minimo in movimento dal Mar di Sardegna verso Levante, sta attraversando lentamente l'Italia, determinando ovunque annuvolamenti intensi associati a piogge più persistenti sulla Sardegna, sulla Sicilia e lungo il versante occidentale della penisola. Su tali regioni sono previsti anche occasionali temporali. Temperatura: in lieve aumento sulle regioni meridionali, stazionaria sulle altre regioni.

Le temperature minime e massime di ieri:

Trieste	10	17	Bologna	3	16	Roma-N.	6	12	Catanzaro	8	10
Bolzano	4	22	Firenze	6	16	Fiumicino	9	13	Reggio C.	11	16
Verona	7	19	Pisa	5	15	E.-Eur	10	14	Messina	12	15
Venezia	8	17	Ancona	10	15	Campob.	5	11	Palermo	15	22
Milano	8	19	Perugia	8	15	Bari	6	16	Catania	11	16
Torino	10	16	Pescara	3	15	Napoli	8	12	Alghero	12	18
Genova	10	18	L'Aquila	3	18	Potenza	2	9	Cagliari	12	16

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Ita Cattonar ved. Budicin da Santina, Ugo e Bruno Zamperlo 15.000 pro Centro malattie cardiovascolari.

In memoria di Angelo Cappello nel VI anniv. dalla moglie e figlie 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Paterno per il compleanno dalle sorelle e dai nipoti 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ginevra Fonda nel trigesimo dai figli 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Aureliano Piccoli nel XVII anniv. (11-4) dalla moglie 5000, dai fratelli 5000 pro Scuola elementare «F. Dardi» (Fondo Dario Piccoli).

In memoria di Pierina Merson in Michielello nel II anniv. dalla sorella Umberta 20.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria del dott. Mario Slavich nel XXV anniv. dalla moglie Anita e figli Maria e Gianni 5000 pro Opera difesa minorenni, 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa S. Giusto), 5000 pro Educandato Gesù Bambino e 10.000 pro Seminario vescovile.

In memoria di Marcella Zernitz nel I anniv. dal marito Attilio e dalle figlie 30.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Umberto Donati da Gilberto e Anna Ruginetti 5000 pro Assoc. assistenza spastici; da Zerkuenick Iano Giuseppina 10.000 pro Chiesa S. Giacomo.

In memoria degli ex allievi scomparsi del Ricreatorio «G. Padovan» da Teobaldo Corradi 5000 pro Comitato ex allievi del Ricreatorio «Padovan».

In memoria di Elvira Trevisan dai colleghi del figlio Fabio 66.500 pro Centro tumori.

In memoria del padre della collega Maria Basile dai colleghi della Ragioneria della Provincia 38.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Argentina Cerne dall'amica Vittoria 5000, da Lia Zotti 5000 pro Centro tumori.

In memoria del padre di Furio Scalcinati dai colleghi di lavoro 20 mila pro ECA e 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Anna Jurinic Dopuggi dalle famiglie Visintin 15.000 pro Centro cardiologico.

In memoria di Robinia Occini dal Gruppo giovanile Alpina delle Giulie 5000 pro Società Alpina delle Giulie (ESCAI U. Pacifico).

In memoria di Elisabetta e Bruno Peresson dai figli Manlio ed Ezio 10.000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati.

In memoria di Mario Lusa da Nella e Piero Paliaga 5000 pro CAI XXX Ottobre (Gruppo grotte) e 5000 pro Sci CAI XXX Ottobre; da Silvana e Renato Pulcini 15.000 pro Sezione CAI XXX Ottobre (Gruppo grotte) e 15.000 pro Sci CAI XXX Ottobre; da Andreina e Gianni Stibili 15.000 pro Sezione CAI XXX Ottobre (Gruppo grotte) e 15.000 pro Sci CAI XXX Ottobre; da Adriana ed Ennio Settimo 15.000 pro Sezione CAI XXX Ottobre (Gruppo grotte) e 15.000 pro Sci CAI XXX Ottobre; dalla ditta Durissini 50.000 pro Sci CAI XXX Ottobre e 50.000 pro Sezione CAI XXX Ottobre (Gruppo rocciatori).

In memoria di Mario Buda da A. F. Buda 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Luisa Feltrinelli Doria dai fratelli Dario e Gioconda Doria 20.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Argia Gatti ved. Ferluga da Maria Bekar 3000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Carolina Bertolli dai cugini Manlio ed Ezio 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Enrico Paludetto dalla famiglia Dessanti 3000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Rico Petrini dalla famiglia Dessanti 3000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di tutti i propri cari da G. N. W. M. D. 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Bernardino Tolloy da Jolanda Tartaglia 5000 pro Assoc. assistenza spastici; da Carmen Nunzi 5000, da Ervino e Liana Azzopardo 5000 pro Lega Nazionale; da Dione e Fany Radizza 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Amorina Bruna 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Marco Favretto 5000 pro Centro cardiologico e 5000 pro Villaggio del Fanciullo; dalla famiglia Fulvio Cante 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Vittorio Ieralla da P. Deffar 5000 pro Società Alpina delle Giulie (Fondo rifugi); dalle famiglie Comelli 12.000 pro Conferenza femminile San Vincenzo de' Paoli (S. Antonio Taumaturgo).

In memoria di Albina Cocco dalle sorelle 2000 pro ECA.

In memoria di Ita Budicin dalle cugine Rita e Uccia Benussi 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Patricia Balestra da Meri e Silvana Cimolino 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Nelly Clifton 5000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli (Poveri).

Si farà contro Freda il processo d'appello

Il processo in appello a Franco Freda (avv. Franco Albericci), Franco Neami e Manlio Portolan (avv. Giacomelli e Barbagallo) (a suo tempo assolti dal Tribunale di Trieste dall'accusa di estorsione a danno del dott. Gabriele Forziati e contro la cui sentenza aveva fatto ricorso il P.M.) verrà regolarmente celebrato. Resta da stabilire solo la data. Così ha definitivamente deciso la Corte di Cassazione respingendo il ricorso dei patroni dei tre interessati i quali avevano fatto istanza perché venisse dichiarato inammissibile l'appello del P.M. dott. d'Onofrio. La Corte d'Appello di Trieste aveva già rigettato, in camera di consiglio, l'istanza dei difensori di Freda, Neami e Portolan.

MOSTRE D'ARTE
CARTESIUS

Taccuino segreto di ROMEO DANEO

st. battistella
super offerta di PASQUA

olio di semi vari Topazio lattina lire 635
colombe Coop g. 750 lire 1170
burro Giglio etto lire 170
carne bovina anteriore senz'osso kg. lire 1860
giardiniera Sol d'Oro g. 300 lire 130
gamberi crudi Findus g. 200 lire 620
riso arborio Coop kg. 1 lire 360
piselli novelli Findus g. 300 lire 290
pesche allo sciroppo Veko g. 850 lire 390
fette biscottate Bonne Table 72 fette lire 355
formaggio Babybel g. 200 lire 380
biscotti Eurocoop al cioccolato g. 125 lire 195
coppa stagionata tipo Piacenza A.C.M. confezione sottovuoto etto / lire 418
caramelle Eurocoop misto ripiene tedesche g. 500 lire 320
dentifricio Pepsodent formato standard lire 260
Americano Cora aperitivo bott. l. 1 lire 750
filetti acciuga stesi Mares g. 90 lire 395
trancio St. Honorè lire 880
Asti Spumante Italcoop bott. cl. 72 lire 320
vermouth Coop bianco, rosso chinato bott. l. 1 lire 520
Scotch Whisky Bell's bott. cl. 75 lire 2.680
vino Côtes de Provence blanc, rouge bott. cl. 72 lire 490
maionese Sol d'Oro g. 230 lire 290
Amaro Ramazzotti bott. cl. 75 lire 1.490
yogurt Coop alla frutta g. 125 lire 75
caffè Prestigio macinato lattine g. 200 lire 590
mele Stark Delicius 70/80 kg. lire 220
uova fresche 55/60 dozzina lire 500
pompelmi Jaffa kg. lire 260
birra Forst chiara bott. 2/3 lire 125

in tutti i SUPERCOOP delle COOPERATIVE OPERAIE

SUPER OFFERTE DI PASQUA
anche nei nostri negozi tradizionali

MOLTI TRIESTINI HANNO CAMBIATO MODO DI VIAGGIARE

In massa via con l'aereo per le vacanze di Pasqua

Ragioni valutarie hanno fatto diminuire le richieste per l'estero
Costante il richiamo della Marmolada - Le partenze da Ronchi

Per tutte le scuole di ogni ordine e grado, ieri è stato l'ultimo giorno di lezioni. Le vacanze di Pasqua si protrarranno infatti da domani a martedì 16 compreso. In un primo momento si era temuta una Pasqua scolastica supercorta (da venerdì a lunedì), ma subito un comunicato del ministero della pubblica istruzione ha tranquillizzato studenti e scolari confermando i sei giorni di festa.

In condizioni climatiche eccezionalmente favorevoli, per molti triestini si prospetta dunque una meritata vacanza, soprattutto in considerazione del fatto che, durante le festività, i provvedimenti restrittivi saranno temporaneamente abrogati e sarà quindi concesso l'uso dell'automobile. Il tempo, si diceva, promette benissimo: dopo una domenica e un lunedì variabili e un po' matti, come spesso accade in aprile, il clima sembra essersi stabilizzato.

La temperatura si è abbassata, il cielo si è fatto terso, il sole scotta e il mare è pulito. Anche la luna piena sembra farsi garante di una Pasqua all'insegna di bel tempo. Il lungomare di Barcola si sta popolando di bagnanti; anche se non tutti se la sentono di affrontare il mare (ancora piuttosto freddo, 12,5 gradi), molti triestini se ne stanno a pancia all'aria ad abbronzarsi sotto un sole ad abbronzarsi sotto il sole.

Si va dunque a grandi passi verso l'estate: il mare si popola di vele, l'aria è profumata di fiori. Il Carso, dopo giorni e giorni di siccità, è più che mai sotto il pericolo di incendi: i vigili del fuoco sanno per esperienza che il fuoco può scatenarsi da un momento all'altro soprattutto in questi giorni di vacanza di mezza stagione. L'aria infatti è già calda, ma non è ancora iniziato il periodo balneare vero e proprio: i gitanti domenicali invadono allora l'altopiano e così basta un niente a scatenare un incendio.

Per quanto riguarda i viaggi, un dato abbastanza singolare è che, nonostante la revoca dei provvedimenti restrittivi (la domenica di Pasqua potranno infatti circolare sia le vetture pari che quelle dispari) i triestini si sono orientati più sui viaggi organizzati che su quelli individuali. Anche se non vi sono per ora dei dati precisi in merito, tutte le agenzie di viaggi concordano nell'affermare che, rispetto all'anno scorso, si viaggia molto meno in automobile.

Il prezzo della benzina e il costo della manutenzione della vettura è infatti tale che molti hanno preferito orientarsi su altri mezzi di comunicazione. In proposito si può dire che l'aereo è stato letteralmente preso d'assalto. Mentre gli anni scorsi ci si orientava ancora sul treno o l'automobile, quest'anno moltissimi triestini hanno preferito l'aeroplano, anche per viaggi brevi, come per Roma, Milano, o altre città del territorio nazionale.

Flessione anche nei viaggi organizzati all'estero: quest'anno molti hanno preferito rimanere in Italia, per evidenti motivi di carattere valutario. La lira infatti ha perduto in competitività rispetto alle monete estere per cui il cambio ha cessato di essere favorevole anche con quei paesi che da anni sono stati tradizionali mete turistiche, come la Spagna o la Jugoslavia.

Brusca in proposito la contrazione dei viaggi in Jugoslavia, ed è chiaro che qui le ragioni esulano dal campo prettamente valutario per sconfinare in quello politico. Le recenti polemiche sulla Zona B e le allarmanti notizie provenienti da oltreconfine hanno spaventato molti triestini che si sono orientati su altri lidi.

A parte comunque questi dati negativi, non si può dire che l'esodo pasquale si presenti meno massiccio che negli anni scorsi. Il numero complessivo dei partenti è infatti stazionario, se non addirittura in aumento: quello che è cambiato è il modo di viaggiare e soprattutto le mete dei viaggi sono cambiate. Se da una parte sono in diminuzione i grandi viaggi (paesi extraeuropei), vi è stato un notevole incremento nei viaggi brevi (territorio nazionale), mentre stazionario è il movimento verso le grandi capitali europee. Stazionario anche il numero delle richieste per quanto riguarda la crociere su navi italiane (più convenienti per motivi valutari).

Costante anche l'esodo verso la neve e la montagna primaverile: le mete predilette sono soprattutto la Marmolada e la val Badia. Alcuni fortunati hanno preso l'aereo per mete più lontane: viaggi organizzati con safari fotografici in Kenia, Tanzania e Senegal; isole Mauritius, Seychelles; Estremo Oriente. Per quanto riguarda i voli, va detto che a Ronchi, nonostante lo sciopero dei dipendenti dell'ATI, i voli si sono svolti regolarmente. E' mancato solo il volo da Milano dell'altra sera e (di conseguenza) quello per Milano di ieri mattina, per mancanza dell'aereo.

IVA e abbonamento TV

Il servizio P. R. dell'Intendenza di finanza comunica che il Ministero delle finanze nel rammentare l'obbligo del pagamento dell'Iva, in misura del 6 per cento, sui canoni di abbonamento alle radiodiffusioni e telediffusioni, ha precisato che gli importi debbono esser versati dal 1.o gennaio 1973.

Tessari al CCA sul mito della macchina

L'annunciata conversazione su «Il mito della macchina e la leggenda dell'operaio (1903-'72)» sarà tenuta dal prof. Roberto Tessari questa sera, alle 18.45, nella sala del Circolo della cultura e delle arti di p.zza Verdi 1.

La conversazione concluderà il ciclo promosso dal C.C.A. sulla trasformazione della società moderna a causa dello sviluppo tecnologico; il prof. Tessari, dell'Università di Torino, è quanto mai qualificato per tenere una conferenza su tale argomento: egli infatti ha di recente pubblicato, per Mursia, un saggio, che ha ottenuto un ottimo successo di critica, dal titolo «Il mito della macchina - Letteratura e industria nel primo novecento italiano».

Programmata un'asta di bovini da macello

L'Associazione provinciale degli allevatori di Trieste intende attuare nella prima quindicina di maggio la seconda asta di bestiame da macello.

Gli allevatori di capi bovini si rivolgano entro il 24 prossimo alla sede associativa di piazza Scorcola 4, che è a disposizione degli interessati dalle 9 alle 12.30 dei giorni feriali, sabato escluso.

L'asta si svolgerà solo se la partecipazione all'iniziativa sarà adeguata.

Cronache degli spettacoli

SELEZIONE REGIONALE DEL CONCORSO NAZIONALE ALLIEVI PIANISTI

Maria Nice Costantino alle finali di La Spezia



(«Giornalfoto»)

Nei giorni scorsi, a cura della direzione provinciale Enal di Trieste, si è svolta, presso il locale Conservatorio «G. Tartini», la selezione regionale per il Friuli-Venezia Giulia del XV concorso nazionale Enal allievi pianisti, in programma a La Spezia dal 26 al 29 corrente, sotto gli auspici del Ministero del turismo e dello spettacolo.

A seguito delle varie prove di selezione e di idoneità previste dal regolamento del concorso, la commissione giudicatrice, presieduta dal maestro prof. Orazio Fiume, direttore del Conservatorio «Tartini» e composta dai professori Bidussi, Costantinides, Gante e Toffolo, ha ammesso alla finale nazionale di La Spezia la giovanissima Maria Nice Costantino di Trieste, che ha riportato una votazione media collegiale di 9 punti.

La Costantino, che concorre nella categoria «A» — allievi pianisti del 4.o e 5.o anno di studio con età inferiore ai 16 anni, è allieva del prof. Luciano Gante, dalla cui «scuola» sono usciti anche i vincitori della precedente edizione del concorso nazionale di La Spezia, Paolo Lagovini 1.o classificato nella cat. «A» e Massimo Gon 1.o classificato nella cat. «B».

La giovane Costantino, alla quale è già stato assegnato dall'Enal Trieste un premio studio di lire 30.000 per il piazzamento conseguito nella selezione regionale, parteciperà al concorso nazionale di La Spezia, dove sono in palio borse di studio per oltre tre milioni di lire, a totale spesa dell'ente organizzatore, sia per quanto riguarda il viaggio, sia il soggiorno nel capoluogo spezzino.

Bressan al «Salvemini» sulla Comune di Parigi

Il prof. Arnaldo Bressan terrà oggi, alle ore 20, nella sede del circolo Salvemini, corso Italia 12/II p., una conferenza sul tema: «La comune di Parigi e la classe operaia». Seguirà un dibattito.

Neve in Valle d'Aosta

Ayas Champoluc: centimetri 20-80; Breuil Cervigna: 45-150; Chamois: 50; Chamorcher: 80-200; Courmayeur: 40-100; La Thuile: 80-100; Pila 30-200; Valtournanche: 20-40.

Un applauditissimo Duo



Invitati dall'Istituto italiano di cultura di Parigi, Anna Luci Sanvitale e Nereo Tonazzi in formazione di Duo violino e piano, hanno dato un brillante concerto, nel quale sono chiaramente emerse l'accurata preparazione tecnica e la squisita sensibilità musicale dei due artisti.

Il concerto è stato ripetuto nella sala dei concerti di Nantes, con uguale successo. Applauditissigo, il Duo perfettamente fuso ed armonico, è stato richiesto di alcune repliche, che ha eseguito con fresca vivezza.

DUE INTERPRETAZIONI DELL'ISTITUTO D'ARTE DRAMMATICA

Inventiva e misura al «Teatro dei Cento»

Gli allievi del corso preparatorio hanno dimostrato di possedere una mimica gestuale molto efficace e un ritmo senza smagliature

Al «Teatro dei Cento» dell'Istituto d'arte drammatica di Trieste, ha avuto luogo la rappresentazione dell'atto unico di Stefano Landi «L'uccelliera» a cui è seguita una pantomima. Il lavoro del Landi, interessante soprattutto perchè rappresenta un insieme di personaggi tutti psicologicamente estremamente complessi, ma la cui complessità risulta evidente attraverso lo svolgersi dell'azione, ha richiesto un particolare impegno da parte di tutti gli attori ed una regia attenta e intelligente.

Una scena ridotta ad alcuni elementi simbolici (una uccelliera, al centro della scena, un riquadro a graticola, quasi a riprendere il motivo della rete della gabbia, sul fondo) e un gioco attento delle luci; una colonna sonora accuratissima; una recitazione sorretta da un ritmo serrato: ecco gli elementi di base del successo dello spettacolo.

Vi hanno dato il loro apporto, con singolare impegno i seguenti attori: Liliana Saetti, Ombretta Terdich, Rossana Dalla Porta e, per l'intervento finale Dino Castelli e gli allievi dei corsi superiori Milita De Marco, Fulvia Sbisà, Viviana Potenzieri ed Elisabetta Rigotti. La regia era di Spiro Dalla Porta Xidias, che, insieme a Mauro Belli, ha realizzato gli elementi di scena; le luci, ovviamente, dello stesso Dalla Porta. Curati anche i costumi.

Diverso lo spettacolo della pantomima che aveva per titolo «L'ospite inatteso». Ideata da Despi, la pantomima è stata interpretata dagli allievi del corso preparatorio con un impegno degno di menzione; non va dimenticato che gli allievi di detto corso hanno iniziato lo studio della mimica circa tre mesi fa e conseguentemente erano da aspettarsi incertezze e intoppi: il che non è avvenuto.

Lo spettacolo, quanto mai piacevole e ricco d'invenzioni, sorretto anche qui da un'ottima colonna sonora, è filato liscio e gustoso fino all'ultimo movimento. Una mimica gestuale efficace, un ritmo corretto senza smagliature, persino i costumi scelti tra i guardaroba dell'Istituto, con intenti grotteschi: un tutto armonico e interpretato con efficacia dagli allievi, splendidamente preparati. Citeremo anche, in ordine d'entrata, i nomi di questo gruppo affiatatissimo di giovani: Luisa Cividin, Rossanna Carciotti, Maria Rosa Di Felice, Franco Sala, Fabio Ellero, Bruno Bembi, Rita Mottadelli, Maria Gabriella Gherardi, Giorgio Levi, Marisa Poropat, Maurizio Ferluga, Melchisa Esposito.

Pubblico numeroso che ha sottolineato con molta spontaneità e calorosamente il suo consenso ad ambedue le realizzazioni.

Stasera al Verdi «Andrea Chénier»

Stasera alle ore 20 va in scena la quarta e penultima rappresentazione di «Andrea Chénier» di Umberto Giordano, in turno di abbonamento B per ogni ordine di posti. Direttore Carlo Franci. Regia di Dario Dalla Corte. Interpreti gli stessi delle precedenti rappresentazioni.

Prosegue presso la biglietteria di Teatro Verdi (tel. 31948) la campagna abbonamenti per l'imminente Stagione sinfonica di primavera.

I concerti si terranno venerdì alle ore 21 e sabato alle ore 18 e saranno suddivisi in due turni di abbonamento di otto manifestazioni ciascuno. Per il turno B sono previsti particolari favorevoli condizioni di abbonamento per studenti.

La stagione sinfonica sarà inaugurata venerdì 26 aprile dal concerto diretto dal maestro Georges Sebastian e comprenderà musiche di Wagner, Schoenberg e Ciaikowski.

Nella chiesa di S. Antonio Nuovo

Programma musicale della «Cappella Corale»

La Cappella Corale della chiesa di S. Antonio Taumaturgo eseguirà durante le festività pasquali il seguente programma musicale:

Oggi alle 19 verranno eseguiti il «Gloria» a 4 voci del Gretchaninoff, alcune parti in gregoriano e mottetti polifonici.

Domani alle 19 verrano declamati gli improperi ed eseguiti canti popolari e in polifonia.

Sabato alle 21 verrà intonato il «Gloria» tratto dalla «Missa Virgo Gloriosa» a 3 voci e organo del compositore francese contemporaneo Gaston Litaize.

Domenica alle 10 verrà eseguita la «Missa festiva» a 4 voci e organo di Gretchaninoff e il «Regina Coeli» di Carlo Tomè.

Alla sera invece, alle ore 19 saranno cantati i Vespri con l'esecuzione del «Magnificat» a 4 voci di Perosi.

Alla «Cappella»

Solo oggi, alle ore 19 e alle 21.15, per il ciclo dedicato ai musicals della MGM, la Cappella Underground presenta l'ultimo grande film di Fred Astaire, «La bella di Mosca» (1956, scopecolor, in italiano), diretto da Rouben Mamoulian. Si tratta di uno scatenato «remake» di «Ninotchka», interpretato — oltre che da Fred Astaire — da Cyd Charisse e Peter Lorre.

«ATTI E MEMORIE» DELLA COMMISSIONE GROTTE DELLA SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE

PRESTIGIOSA RICERCA DELLA «BOEGAN» NELLO STUDIO DEL CARSO SOTTERRANEO

Eccezionale la mole di lavoro compiuto dai soci del più antico sodalizio speleologico d'Italia

(P. G.) *E' apparso in questi giorni il 12.o volume degli «Atti e Memorie» della Commissione Grotte E. Boegan della Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del CAI. Il fascicolo, che si presenta nella consueta veste sobria ed elegante per i tipi della Tipografia Nazionale, contiene una serie di lavori e di studi originali che non mancheranno di interessare quanti si dedicano allo studio del fenomeno carsico della nostra regione.*

Apre il fascicolo, come è prassi ormai consolidata, la relazione di Carlo Finocchiaro (che da oltre un ventennio presiede la Commissione Grotte) sull'attività svolta nell'anno trascorso. In poche pagine l'autore descrive l'eccezionale mole di lavoro compiuta dai soci della Commissione in tutte le branchie della speleologia: esplorazioni sul Carso e in Friuli, studi di meteorologia ipogea preistorica carsica, paleontologia, geologia, carsismo, corsi di speleologia a livello locale e nazionale, pubblicazioni. Non manca anche un ampio cenno alla Grotta Gigante, l'unica cavità turistica della provincia.

La relazione si conclude con il programma di lavoro per gli anni futuri: fra essi si evidenzia il completamento della nuova sistemazione dei sentieri all'interno della Grotta Gigante per cui, a lavori ultimati, il visitatore potrà finalmente uscire dall'ingresso alto — ora chiuso — ammirando la grande cavità da nuovi e inusitati punti d'osservazione.

La prima nota scientifica, studio geomorfologico dei «fori di dissoluzione» nelle carbonatiti del Carso Triestino, è dovuta alla penna di Fabio Forti, studioso di carsismo noto anche in campo internazionale. Essa tratta della genesi e della morfologia dei «fori di dissoluzione», che appartengono al gruppo delle «piccole forme di corrosione»; l'autore ne analizza i vari aspetti mettendo in rilievo la differenza fra queste forme carsiche, determinate da «corrosione frontale» e le altre microforme carsiche determinate da «corrosione dorsale».

Segue lo studio di Carlo d'Ambrosi, su di alcuni problemi e particolarità idrologiche delle masse carsiche della Venezia Giulia con qualche riferimento ad altre regioni, in cui il noto geologo, premessi alcuni cenni orientativi sul «metodo della ricerca integrale sul carsismo» da lui ideato e proposto, passa a descrivere alcune particolarità idrologiche ipogee ed epigee del bacino dell'Isonzo, dissertando quindi sull'idrologia del Carso Triestino, di quello di Buie e di altri territori carsici dell'Istria; nel lavoro, frutto della cinquantennale attività di ricerca dell'autore, sono pure succintamente esposte le caratteristiche idrologiche del carsismo sotto copertura flyscioide e viene trattato il problema delle «catture ipogee», con particolare riguardo al Timavo superiore, alla Piuca e al torrente Foiba di Pisino.

Non poteva mancare in questo numero il consueto appuntamento con la preistoria, presente grazie ad un esauriente studio di Sergio Andreolotti e Renato Gerdol sull'epipaleolitico della Grotta Benussi (Carso Triestino) della quale si era interessato il Broglio. Il lavoro, che occupa un buon terzo dell'intero fascicolo ed è corredato da numerose tavole e grafici illustrativi, mette in rilievo le industrie che presentano evidenti affinità tipologiche con i complessi epipaleolitici del Trentino, della Valle Padana e della Francia meridionale.

Gli autori, continuatori dell'opera del compianto Francesco Stradi, sotto la cui guida vennero effettuati gli scavi nella grotta, dopo un'attenta analisi degli oltre diecimila manufatti litici rinvenuti, inseriscono la cultura epipaleolitica della grotta Benussi — e per analogia quelle di tutto il Carso Triestino — in un più ampio contesto italiano ed europeo datandola, per parallelismo cronologico con la serie epipaleolitica atesina, dalla metà del VI millennio alla metà del V millennio A. C.

Una nota di Mario Bussani scritta al termine di un breve ciclo di ricerche condotte sull'Isonzo e alle fonti del Timavo a Duino («Escherichia coli e streptococco foecalis indicatori o traccianti naturali?»), mette in guardia sui pericoli di inquinamento del sistema idrico sotterraneo che, contrariamente a quanto potrebbe pensare il profano, ha uno scarsissimo potere autodepuratore e presenta una certa sensibilità e rispondenza alle variazioni microbiologiche stagionali.

Chiude il fascicolo una nota di Pino Guidi, «Bibliografia speleologica della Commissione Grotte E. Boegan», in cui sono raccolti gli estremi di ben 173 articoli e studi di carattere speleologico pubblicati da soci della commissione negli anni 1969-1972: è questa senz'altro la migliore riprova di come questo sodalizio speleologico — il più antico d'Italia e probabilmente del mondo — sia tuttora vivo e vitale.

CHIUSA LA MOSTRA



Si è chiusa ieri sera la mostra del concorso fotografico del «Piccolo» che era stata allestita a Udine nella sala centrale di palazzo Caiselli, sede dell'Enal. Fra le opere ammesse vi era «Ritratto n. 1 - sensuale» del cormonese Carlo Bevilacqua. La premiazione dei vincitori avrà luogo l'11 maggio prossimo a Palazzo Attems di Gorizia

CARLO SCAPINI RICONFERMATO PRESIDENTE

Un anno di attività della «Round Table 9»

Si è svolta nei giorni scorsi l'assemblea della «Round Table 9 Trieste», a conclusione dell'anno sociale '73-74. La relazione dell'attività svolta nell'annata trascorsa è stata fatta dal presidente Carlo Scapini che ha rilevato come gli impegni presi dal consiglio direttivo uscente all'atto della sua elezione fossero stati sostanzialmente rispettati.

Nei dodici mesi trascorsi infatti la Tavola ha avuto modo di avere presenti alle sue riunioni conviviali degli ospiti-conferenzieri di chiara fama che hanno svolto relazioni su temi di vasto interesse e delle quali si è avuta ampia risonanza nella stampa locale.

La Tavola di Trieste ha avuto inoltre modo di partecipare a varie manifestazioni in campo nazionale tra cui le assemblee nazionali di Bologna, quella dei presidenti di Roma nonché al Charter di Livorno e agli incontri triveneti di Mestre e di Quarto d'Altino. Nel mese di settembre scorso sono stati inoltre graditi ospiti della Tavola gli amici austriaci di Villach. Nel concludere la propria relazione il presidente Scapini ha voluto ringraziare tutti i membri della Round Table 9 per l'attaccamento e per la collaborazione prestata al consiglio direttivo con la loro costante presenza alle varie manifestazioni e alle riunioni ordinarie.

E' seguita quindi la relazione finanziaria svolta dal tesoriere Kiswarday e quella del vicepresidente marchese Ortolani dedicata all'attività di «community service» svolta dalla Round Table 9. Parlando a questo riguardo il vicepresidente ha sottolineato come la Tavola partecipi con gli altri Service Clubs cittadini alla commissione droga illustrandone il programma svolto comprendente incontri e conferenze con esperti di altissimo livello nonché le prospettive future tra cui la pubblicazione di un opuscolo divulgativo, una borsa di studio a livello universitario e in prospettiva la creazione di una casa per il recupero dei drogati.

Le tre relazioni sono state approvate all'unanimità dopodiché si è passati al rinnovo delle cariche sociali per l'anno prossimo. Sono stati eletti presidente: geom Carlo Scapini, vicepresidente: marchese Nicola Ortolani, tesoriere: p.i. Lucio Kiswarday, segretario: rag. Vittorio Comi.

PCI. Domani alle ore 17 avrà luogo nella sede di via dello Scoglio n. 197 un incontro del senatore Silvano Bacicchi con i pensionati di Scoglietto e Cologna Bassa, in cui si tratterà il nuovo decreto per le pensioni.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

A 17 km da Trieste trovate il
RISTORANTE HOTEL SISTIANA
(Sistiana Centro N. 19)
Si rende noto alla affezionatissima clientela che il titolare DE CESCO ha ripreso la gestione con la sua tradizionale cucina. Telefono 209235.

LA LETRASET ITALIA
E' lieta d'invitare designers, grafici ed architetti alla riunione che si terrà oggi alle ore 18.30 presso l'Hotel de la Ville.
Verrà presentato, tra le novità più recenti, il **Sistema Pantone** per la comunicazione del colore.







* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

COME E' STATA SCELTA L'INTERPRETE PER IL FILM

Edith Piaf ricostruita da un cervello elettronico

Si tratta di Brigitte Ariel, di rassomiglianza impressionante con la più celebre cantante francese del dopoguerra - Realtà e mito

Parigi, 10

Un cervello elettronico ha scelto l'attrice che farà rivivere al cinema il mito della più celebre cantante popolare francese del dopoguerra; Edith Piaf. L'interprete del film — che verrà proiettato a partire da domani in tutta la Francia e tra qualche settimana anche negli Stati Uniti — Brigitte Ariel, è stata infatti designata sulla base delle caratteristiche fisiche della Piaf: un metro e cinquanta d'altezza, peso, scarpe e abiti compresi, di quaranta chili, da un «computer».

La rassomiglianza di Brigitte Ariel con Edith Piaf è impressionante. Un giorno durante le riprese degli esterni del film, un passante ha esclamato, trasecolato: «Perbacco! Ma è Edith Piaf. Lo sapevo che non poteva essere morta...».

Tratto dalle «memorie» della sorellastra di Edith Piaf, Simone Berteaut — detta «Momone» — il film racconta i primi venti anni della vita della cantante venuta alla luce, come noto il 19 dicembre 1915 sulle rive di un ruscello. Abbandonata dalla madre, allevata dalle frequentatrici di un albergo malfamato, Edith aveva cominciato a cantare per le strade dove accompagnava il padre che, acrobata privo di talento, si esibiva in un misero spettacolo.

Nelle strade dei quartieri di Belleville e Menilmontant, Edith cominciò a frequentare giovanissima i «mauvais garcons», ebbe i primi amori e fece con «Momone» che l'accompagnava con un'armonica a bocca il suo vero e proprio debutto di cantante popolare. Poi un giorno Lucien Leplee la notò e la scritturò per un suo «cabaret» degli «Champs Elysees», e le insegnò il mestiere. Alla morte di Leplee, grazie all'aiuto del paroliere Raymond Asso, «la petite Piaf» diventò la «vedette» del più grande «music hall» dell'epoca, l'«A.B.C.».

Il film — intitolato semplicemente «Piaf» — si conclude con la voce reale di Edith che canta «L'accordeoniste» canzone che segna l'inizio della leggenda e del mito Piaf. Otto altre canzoni — tra le quali «Comme un moineau», «Ou sont mes amants» e «Les momes de la cloches» — ritracciano nel film la giovinezza «musicale» della Piaf. Poiché di questi successi che Edith cantava per strada non esiste alcuna registrazione, la sua inconfondibile voce è stata «ricreata» appositamente, con pieno successo, dalla cantante Betty Mars.

«Nella memoria della gente della sua epoca — ha spiegato Brigitte Ariel — Edith Piaf è diventata una "silhouette" nera e esile, quasi sperduta su un palcoscenico. Per questo non mi sono accontentata di imitarne i gesti e la voce. Ciò che convincerà gli spettatori dell'"autenticità" della Piaf sono i suoi sorrisi, le sue espressioni. Gli uni e le altre mi sono venuti spontaneamente dal cuore, e non credo che Edith li rinnegherebbe».

Con Edith Piaf, Brigitte Ariel aveva in partenza in comune solamente il peso e l'altezza. Figlia di agiati farmacisti, si era iscritta a 17 anni alla facoltà di lettere. «Il teatro — racconta — l'ho scoperto per caso una sera del 1970 che ero andata a vedere "L'Orlando furioso" presentato da Luca Ronconi in uno dei "Pavillons de Baltard" delle "halles", i mercati generali di Parigi ora distrutti; lo "spettacolo totale" presentato da Ronconi mi affascinò: il giorno dopo mi iscrissi a un corso d'arte drammatica, e tre mesi dopo ho abbandonato gli studi per consacrarmi totalmente al teatro».

Sposata da due anni con un giovane regista, Max-Pol Sebag, Brigitte Ariel, che ha 23 anni — ha interpretato alcuni ruoli secondari al Festival di Avignone. Dello spirito di Edith Piaf adolescente — ha detto si è impegnata nel corso di intere giornate trascorse nelle viuzze strette e sporche di Belleville e Menilmontant, leggendo le «Memorie» di «Momone», con la quale ha avuto lunghe conversazioni, e soprattutto ascoltando i suoi dischi. Due di questi l'hanno colpita e commossa in modo particolare, «Les amants d'un jour» e «Milord».

Brigitte Ariel — che tutti chiamano già «la Piaf» ha una sola paura: quella, appunto, d'essere catalogata «la Piaf» come altre ed altri sono ormai «Giovanna d'Arco» oppure «Napoleone». «Il mio sogno — dice — è di diventare una "star" come Liz Taylor. A più breve termine vorrei avere come "partner" Pierre Clementi in un film diretto da mio marito».

(Ansa)

Tartini inedito

Roma, 10

Musiche inedite di Tartini saranno eseguite domani nel corso del concerto diretto dal maestro Riccardo Brengola per la stagione pubblica della RAI di Roma. I tre concerti prescelti per la serata tartiniana (in la maggiore, in sol maggiore e in mi minore) fanno parte di un gruppo di opere rimaste finora inedite e conservate in manoscritto autografo nell'archivio della basilica di Sant'Antonio di Padova, dove Giuseppe Tartini fu «primo violino e capo di concerto».

La composizione in «la maggiore» risale al periodo centrale dell'attività creativa di Tartini e, eccezionalmente, consta di quattro elementi, con la novità di un «largo andante» in fondo alla partitura. Il «concerto in sol» appartiene probabilmente al periodo di mezzo della carriera di Tartini e si distingue per una maggiore leggerezza di scrittura e per una vigorosa plasticità tematica. Infine, l'ultimo concerto in programma, in «si minore», risalirebbe alla «prima maniera» tartiniana: infatti la data di composizione può essere anteriore al 1735. Si tratta comunque di una tra le più mirabili pagine di Giuseppe Tartini. Anche i versi sono probabilmente dovuti alla penna del compositore.

(Ansa)

Ariston - I.N.C.
per un cinema migliore



Prossimamente a TRIESTE

VOI non avete il diritto di parlare di erotismo se non avete visto:
ADOLESCENZA PERVERSA

QUESTA SERA SUL VIDEO

L'alba del terzo giorno Farfalle e coleotteri

«La storia di un uomo» (TV-1, ore 20.40) — Volge al termine la storia bellica del giapponese Kaji che vede crollare intorno a sé tutti i valori nei quali aveva creduto. Una disfatta morale oltre che materiale; ancora drammi e tormenti lungo il cammino verso casa.

* * *

«All'alba del terzo giorno» (TV-1, ore 21.45) — In una chiesa è stata ricostruita un'immaginaria disputa teologica sulla resurrezione di Cristo. Il terzo giorno è quello appunto della resurrezione, e la disputa si riferisce alla «scoperta del sepolcro vuoto» contenuta nel Vangelo secondo San Giovanni. Assisterà alla disputa Fortunato Pasqualino, nelle vesti di un personaggio provocatorio, e tre teologi, il «popolo di Dio», una piccola folla di fedeli che potrà prendere la parola e fare domande.

* * *

«Avvenimenti sportivi» — Si corre, per il ciclismo, la «Freccia vallone»: il collegamento con Verviers è previsto per le 16 sul secondo programma.

«Viaggio nella Bibbia» (TV-2, ore 19) — Comincia oggi (la seconda parte è prevista per domani) questo «viaggio» nei luoghi dove si svolsero le principali vicende narrate dal Vecchio Testamento. Sullo sfondo della Mesopotamia preistorica prende rilievo la figura di Abramo, il cui viaggio simboleggia il passaggio dell'umanità dal politeismo. Da Abramo si arriva a Mosè del quale viene seguito tutto l'itinerario percorso per raggiungere la terra promessa.

* * *

«Rischiatutto» (TV-2, ore 21) — Un ragioniere e un insegnante sfidano stasera la campionessa Lidia Baccaglini. Sono il ragioniere Cataldo Bianchi di 31 anni di Taranto, esperto di farfalle e coleotteri, e il milanese Enzo Pellegrini di 30 anni, laureato in lettere, che si presenta per la storia del cinema. Le materie al tabellone sono i Vangeli, le chiese e le cattedrali, re e regine, musica dolce musica, primavera e romanzi d'appendice.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
IL CORPO
ZEUDI ARAYA
E. M. SALERNO

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1973-1974. Questa sera alle ore 20 quarta rappresentazione di «Andrea Chénier» di Umberto Giordano. Direttore Carlo Franci. Regia di Dario Dalla Corte.
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica di Primavera 1974. Venerdì 26 aprile inaugurazione con il concerto diretto dal maestro Georges Sebastian. Conferme e nuovi abbonamenti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 31948).

ARISTON-I.N.C. (viale R. Gessi 14, tel. 31434). 16: «Luci della ribalta». Il capolavoro immortale ideato, diretto e interpretato da Charlie Chaplin, con Claire Blomm, Sidney Chaplin e Buster Keaton.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15 precise. Un film di Salvatore Samperi: «Peccato veniale» con Laura Antonelli, Alessandro Momo e Orazio Orlando. In technicolor. V. m. 18 anni. VI settimana di successo.
EXCELSIOR. Lire 1.200. 16, 18, 20, 22.15: «Fiore di carne», con Monique Van Deven. E' un film nuovo sull'amore. Colori, v. m. 18 anni.
FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Altrimenti ci arrabbiamo». Terence Hill.
GRATTACIELO. 16 ult. 22.15: «Il corpo» con E. M. Salerno, C. Baker e Zeudi Araya (la celebre indimenticabile «Ragazza dalla pelle di luna»). Spettacolare technicolor girato nel favoloso sfondo delle isole Trinidad. Viet. 18 a.
NAZIONALE. Lire 1.200. 16, 18, 20, 22.15: «Easy Rider». Peter Fonda, Dennis Hopper. Drammatico. Colori. V.m. 18 anni.
RITZ. 16, ult. 22.15: «Le tombe dei resuscitati vivi». Eastmancolor. V. m. 14 anni.

AURORA. 16.30, 19, 21.45: Lo straordinario film di fantascienza: «2001 odissea nello spazio» di S. Cubrick. Eccezionale successo. Ultimo giorno.
CAPITOL. 15.30: «Pane e cioccolata». Una delle più belle e divertenti interpretazioni di N. Manfredi. Technicolor.

Oggi al CAPITOL
«PANE E CIOCCOLATA»
con
NINO MANFREDI

CRISTALLO. 16.30: Walt Disney presenta l'ultimo divertentissimo film interpretato da D. Jones: «Pistaaa... arriva il gatto delle nevi». Technicolor. Ultimo giorno.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16.30. Enorme successo: «L'urlo di Chen terrorizza anche l'occidente» con Bruce Lee. Technicolor.
FILODRAMMATICO. 16.30 ultima 22: «La più allegra storia del Decamerone». Piccantissima prima visione con Sybill Danning. Technicolor. Sever. v.m. 18. Ultimo giorno.

IMPERO. 16. Ritorna James Bond nella sua ultima straordinaria avventura: «Agente 007, vivi e lascia vivere» con R. Moore.
MIGNON. 16: «Johnny Banco». Avventuroso.

RITZ
LE TOMBE DEI RESUSCITATI VIVI

VITTORIO VENETO. 16. Technicolor. Il più recente capolavoro di F. Rosi: «Lucky Luciano» con G.M. Volontè, Edmund O' Brien, Vincent Gardenia, Magda Konopka, Rod Steiger. Chi fece uccidere in una sola notte 40 padrini da un capo all'altro degli Stati Uniti? V.m. 14 anni.
ABBAZIA. 16: «Il conquistatore di Atlantide». Uno spettacolo avvincente a colori con K. Morris e H. Chanel.

IL FILM PIU' IMPORTANTE DEL MOMENTO

Uno squarcio di luce accecante su una pagina sconvolgente di storia

DOMANI AL
Grattacielo

ITAL NOLEGGIO CINEMATOGRAFICO
ENZO PERI presenta un film di CARLO LIZZANI
con
ROD STEIGER
FRANCO NERO LISA GASTONI
(nel ruolo di Claretta Petacci)
LINO CAPOLICCHIO
in



ALCIONE (tel. 796162). 16.30. Jean Paul Belmondo e Omar Sharif in un film eccezionale: «Gli scassinatori». Scopecolor.
ALDEBARAN. 16.30: «I falchi attaccano all'alba». Colori con Rick Jason.
ASTRA. 16.30: «Oggi a me... Domani a te!». Technicolor con Montgomery Ford e Bud Spencer. Per tutti.
IDEALE. 16. Technicolor. Sophia Loren, Omar Sharif, Stephen Boyd nel capolavoro: «La caduta dell'Impero romano».
RADIO. 16: «Silvester's story». Cartoni animati a colori per grandi e piccini.

Riduzioni ENAL: Ariston Inc., Aurora, Cristallo, Vittorio Veneto, Alcione, Astra, Abbazia, Mignon.

MUGGIA

VOLTA. 17. Technicolor: «Quando Satana impugnò la Colt» con Peter Lee Lawrence, Rita Velasquez e Anthony Warren. Avvincente western.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Zozos». V.m. 14 a.
CAPITOL. 15.30: «Manone, il ladrone».
CENTRALE. 15.30: «Sistemo l'America e torno».
ODEON. 15.30: «Crazy Joe». V. m. 14 anni.
CRISTALLO. 15.30: «2001 - Odissea nello spazio».
PUCCINI. 15: «Ras: nulla da segnalare».
DIANA. 18: «Violenza sadica per 10 vergini». V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO-I.N.C. 17: «N.P. Il segreto» con F. Rabal e I. Papas. Colori. Ult. 21.30.
CORSO. 17: «Serpico» con Al Pacino. Colori. Ult. 21.30.
VERDI. 20.30: «La pulce nell'orecchio» con il Teatro drammtiaco «Città di Lubiana».
CENTRALE. 17: «Il bianco sole del deserto» con A. Kuznetsov e P. Luspekaev. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 16.30: «La spada nella roccia». Cartoni animati a colori. di W. Disney e cortometraggio «Tuffy e Toffy orsetti mattacchioni». Ultima 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «Ku-fu: dalla Sicilia con furore» con Franco Franchi e Gianni Agus. A colori.
EXCELSIOR. 16: «Il mio nome è Nessuno» con Terence Hill ed Henry Fonda. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Silvestro, gatto maldestro». Cartoni animati. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «Racconti proibiti... di niente vestiti» con Janet Agren, Tina Aumont, Barbara Bouchet, Norberto Botti. Technicolor. V.m. 18 anni.

GRADISCA

COMUNALE. 18.30-21.30: «Tora Tora Tora» con J. Cotten e M. Balsam.

CORMONS

ITALIA. 19-21.30: «Così sia» con L. Merenda e A. Thunder.

CERVIGNANO

NUOVO. «Terrificante notte del demonio».

RONCHI

RIO. «Il delitto della signora Reynolds».

PALMANOVA

ITALIA. «La battaglia dei giganti».
GARIBALDI. «D'amore si muore».

GEMONA

SOCIALE. «Il mio nome è Nessuno».

TARCENTO

MARGHERITA. «Gli spogliati».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Omicidio per vocazione».

CASARSA

ROMA. «Signori e signore».

Domani al RITZ
LA STANGATA
IL FILM PREMIATO CON
7 OSCAR
* miglior film
* migliore regia
* miglior soggetto e sceneggiatura originali
* migliore adattamento musicale
* migliore scenografia
* migliore montaggio
* migliori costumi
un film UNIVERSAL distr: CINEMA INTERNATIONAL CORPORATION

IMMINENTE ALL'EXCELSIOR
ITALIANI !
NEL MOMENTO STORICO DI AUSTERITA'
CHE ATTRAVERSA IL NOSTRO PAESE,
LA FEDERAZIONE NAZIONALE DEI MUSILUNGHI
DENUNCIA AL POPOLO ITALIANO
IL SIGNOR UGO TOGNAZZI
PER L'AUMENTO SPROPOSITATO DELLE RISATE
CHE PROVOCHERA' CON IL FILM
PERMETTETE SIGNORA CHE AMI VOSTRA FIGLIA ?

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA DREHER
Piatti tipici della cucina triestina.

RISTORANTE PARK HOTEL OBELISCO
Il ritrovo elegante. Prenotazioni tavoli 212666. Chiuso il lunedì.

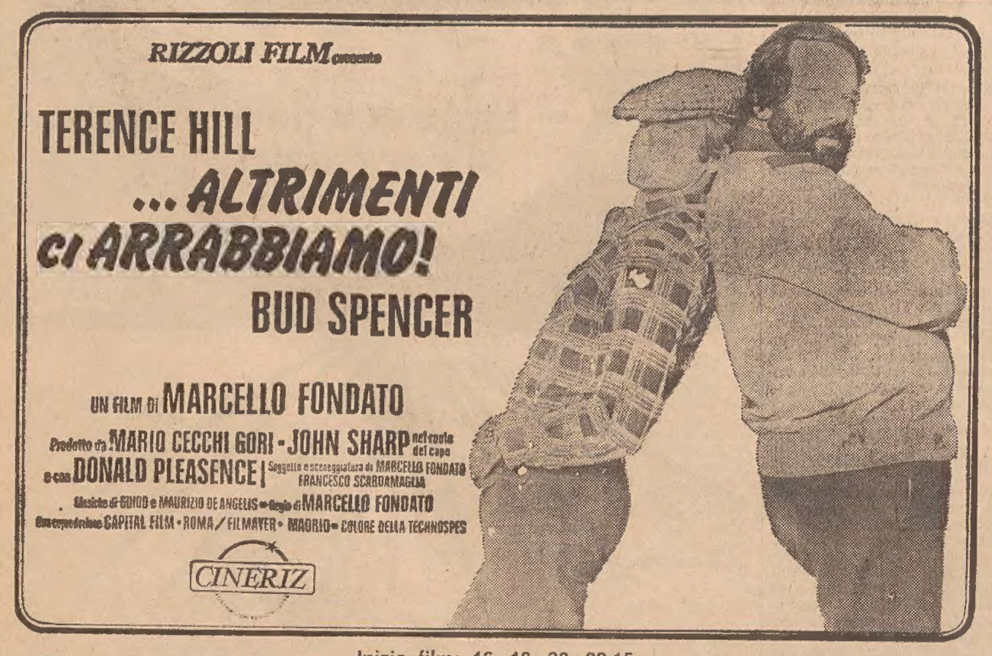
HOTEL RISTORANTE «ORCHIDEA» (GRIGNANO)
Tel. 224181. Sale per banchetti.

AL CASTELLO DI S. GIUSTO
Il ristorante Bottega del Vino è aperto anche di giorno per pranzi. Di sera si cena e si danza.

RISTORANTE PIZZERIA 2000
Augura Buona Pasqua. Piatto Pasquale gnocchi con agnello si accettano prenotazioni. Tel. 772063, via Settefontane, 4.

NIGHT CLUB PIM POM - GRADO
Ballo tutte le sere. Attrazioni internazionali. Strip-tease.

OGGI eccezionale prima al FENICE
Arrivano TERENCE HILL e BUD SPENCER
i 2 campionissimi del CINEMA SPETTACOLO
nella loro ESIBIZIONE - CAPOLAVORO
VALEVA LA PENA DI INVENTARE IL CINEMA PER POTER POI REALIZZARE UN SUPERFILM COME
...Altrimenti ci arrabbiamo!
IL PIÙ SPETTACOLARE DIVERTIMENTO CHE LO SCHERMO ABBIA MAI OFFERTO



Inizio film: 16, 18, 20, 22.15

Domani al Cinema EDEN
UN FILM DI GRANDE CLASSE!
UNA ECCEZIONALE «PERFORMANCE»
DI GRANDI ATTORI DI FAMA INTERNAZIONALE
IN UN FILM GRANDIOSO
REX REED DAILY NEWS



DOMANI AL NAZIONALE



KIRK DOUGLAS · JAMES MASON
PAUL LUKAS · PETER LORRE
Sceneggiatura EARL FELTON | Tratto dal romanzo di GIULIO VERNE | Regia RICHARD FLEISCHER | TECHNICOLOR
DISTR: Cinema International Corporation

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.39: Progression; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io - Speciale GR; 11.30: Il meglio del meglio; 12: Giornale radio; 12.10: Quarto programma; 13: Giornale radio - Il giovedì; 14: Giornale radio; 14.07: Jesus Chris Superstar; 14.40: Ben Hur, di Lew Wallace; 15: Giornale radio; 15.10: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17: Santa messa in Coena Domini; 18.30: Musiche per organo; 18.45: Italia che lavora; 19: Giornale radio; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Musica 7; 20.20: Concerto per coro d'archi e orchestra diretto da Morton Gould; 21: Giornale radio; 21.15: Musiche di G. Verdi; 21.40: Libri stasera; 22.05: Concerto del Quartetto italiano; 22.40: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.30): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con i Pooh e Carlo da Ragusa; 8.30: Giornale radio - Come e perché; 8.50: Suoni e colori dell'orchestra; 9.05: Prima di spendere; 9.30: Giornale radio; 9.35: Guerra e pace; 9.55: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Dalla vostra parte - nell'int. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: I dischi per l'estate; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Giornale radio; 15.40: Cararai - nell'in. (16.30): Giornale radio; 17.30: Speciale GR; 17.50: Chiamate Roma 3131 - nell'int. (18.30): Giornale radio; 19.30: Radiosera; 20: Concerto sinfonico; 21.15: Lo judicio della fine del mondo; 22.30: Giornale radio - I programmi di domani; 22.59: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

8.25: Trasmissioni speciali; 10: Concerto di apertura; 11: I concerti grossi di Francesco Barsanti; 11.30: Università internaz. G. Marconi; 11.40: Presenza religiosa nella musica; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Intermezzo; 15.15: Il disco in vetrina; 15.40: Ritratto d'autore - Giovanni Platti; 17: Listino Borsa di Roma; 17.10: Fogli d'album; 17.25: Classe unica; 17.40: Musica per archi; 18: La musica e le cose; 18.45: Passione e morte di Cristo nei mistici moderni; 19.15: Festival di Bayreuth 1973 - Parsifal, di Richard Wagner - nell'int. (21.05): Il giornale del Terzo; 22.40: Conversazione.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Giovani oggi, appuntamenti musicali fuori schema - Nuovi interpreti - Anni che contano; 16.20: Concerto sinfonico diretto da Luigi Toffolo; 16.40: G. Tartini: Minuetto variato in la maggiore; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Hi-fi magazine; 9: Galleria musicale; 9.30: Ventimila per il vostro programma; 10.10: Io, piccolo uomo; 10.30: Notiziario; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 14: Itinerari; 14.30: Notiziario; 14.40: Ciak, si suona; 15.10: Arie operistiche; 15.40: Io, piccolo uomo; 16.15: Quattro passi; 16.30: Notiziario; 16.40: I magnifici otto; 16.45: Il permaloso; 20: Buonasera in musica; 20.30: Giornale radio; 20.45: Orchestre nella notte; 21: Il narratore; 22: Discoteca in casa; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Solisti e complessi sloveni; 23: Chiusura.

TV NAZIONALE

12.30: Sapere: «Rommel», 2.a parte.
12.55: «Nord chiama Sud».
13.25: Il tempo in Italia.
13.30: Telegiornale - Oggi al Parlamento.
14.10: Cronache italiane: «Arti e lettere».
17.00: Segnale orario - Telegiornale.
PER I PIU' PICCINI
17.15: Il pellicano: «Il territorio».
LA TV DEI RAGAZZI
17.50: «I giorni della nostra storia», 6.a puntata.
18.45: Sapere: «Pronto soccorso».
19.15: Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.
20.00: Telegiornale - Carosello.
20.40: «La storia di un uomo», 7.a puntata.
21.45: «All'alba del terzo giorno».
22.30: Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

16.00: Da Verviers (Belgio): «Freccia Vallona», ciclismo.
18.15: «Protestantesimo», a cura di Roberto Sbaffi.
18.30: «Sorgente di vita», settimanale di vita ebraica.
18.45: Telegiornale sport.
19.00: Viaggio nella Bibbia: «Da Ur alla Terra Promessa», 1.a puntata.
20.00: «Ore 20», attualità.
20.30: Segnale orario - Telegiornale.
21.00: «Rischiatutto», gioco a quiz, con Mike Bongiorno.
22.15: «Spazio musicale», a cura di Gino Negri.

TV Capodistria (a colori)

20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: Bill, sei grande -film; 22: Incontri mediterranei: La scogliera forata.

Televisione jugoslava

8.10: La TV a scuola; 17.30: Trasmissione per bambini; 18.15: Cronaca del Congresso; 18.30: Rassegna folkloristica di Zagabria (1973); 19: Il cerchio del traffico; 20.30: Valter difende Sarajevo, telefilm; 21.15: Riflettore; 22.20: Cronaca del Congresso; 22.35: W. A. Mozart: Piccola musica notturna — II PROGRAMMA SPERIMENTALE. 20: Telegiornale; 20.30: Il cerchio, trasmissione informativa; 21.15: Mia moglie, la prima vicina - telefilm; 21.45: L'87.o distretto, telefilm.

TV GUASTO?
Riparazioni accurate con garanzia di televisori in bianco e nero ed a colori
Radio Trevisan, tel. 726276

BORSE E MERCATI

Milano: cedente

Milano, 10

Chiusura cedente con scambi abbastanza attivi. Il mercato ha denunciato stamane un marcato assestamento, dovuto in gran parte all'ondata di smobilizzi in vista delle prossime scadenze tecniche e della difficoltà di assorbimento. In sostanza, questi alleggerimenti, che nel mese scorso erano stati graduati nel corso delle riunioni precedenti alla liquidazione, in questo mese sono state ritardate e quindi sono affluite in un mercato meno disposto.

Le disposizioni relative al mercato e al trattamento fiscale dei titoli azionari reso noto ieri sera sono state commentate favorevolmente da diversi operatori perché consentono un rilancio effettivo della Borsa.

In apertura, la quota denunciava flessioni mediamente intorno all'1,5 per cento e solo qualche valore denunciava una certa resistenza. Sui secondi prezzi, l'offerta provocava altri cedimenti e in questa fase venivano segnati i minimi. Al listino, qualche intervento a sostegno e un assorbimento meno difficoltoso consentivano diffusi seppur contenuti recuperi.

Tuttavia, denunciano perdite di rilievo rispetto a ieri le Terni (— circa 11 per cento, dopo l'annuncio della riduzione del capitale e il suo reintegro) le Broggi Izar (— 6,4 per cento), Daimine (— 5 per cento), Aedes (—4,8 per cento), General Fin (— 5 per cento), Italgas (— 3,5 per cento), Amiata (— 3,6 per cento), Pacchetti (—4,7 p. c.), Trenno (— 3,8 p.c.). Perdite inferiori hanno subito poi le Bastogi, Cantoni, alcuni bancari, Imm. Roma, Invest, Liquigas, le due Olivetti (nonostante la conclusione dell'accordo sindacale) le due Pirelli e le Toro priv.

Tra i pochi valori in controtendenza, da segnalare le Ras, che hanno conseguito una pusvalenza del 3,1 per cento, le Olcese (+6,7 per cento), Trafilerie (+2,6 p.c.), Beni Imm. Italia priv. (che recuperano parte delle perdite di ieri) e Centenari.

Tra i titoli guida, le Viscosa sono terminate su basi leggermente migliori e le Montedison hanno conservato quota 1000. Calme, invece, le Generali e le Fiat.

Nel dopolistino, in buon recupero le Amiata, Imm. Roma, Toro priv., Miralanza, Bastogi e ancora in denaro le Ras, Safa (che avevano chiuso in modesto progresso) e qualche altro.

Irregolare con prevalenza della lettera sulle emissioni al 6 per cento il reddito fisso; sulle emissioni al 7 per cento si è invece registrata una prevalenza di contenuti progressi. Gli scambi si sono mantenuti sui livelli della vigilia.

L'indice «Mediobanca» è a 78,31 (—1,12).

DOPOBORSA — Scarsa attività con tono migliore. Prezzi informativi: Toro priv. 28.000; Immobiliare Roma 764-768; Generali 80.000-80.200; Ras 78.500 - 79.500; Liquigas 363-366 (prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 39000-43000; sterlina oro (n.c. 39000-43000); marengo svizzero 43000-48000; oro fino (Iva esclusa) 3580-3660; argento (Iva esclusa) 95250-99250; platino (Iva inclusa) 6000 (prezzo assolutamente indicativo).

MERCATO PARALLELO

Dollaro USA 710-740; sterlina biglietto 1650-1750; franco svizzero 230-245; franco francese 140-160; marco tedesco 270-365.

TRIESTE

Mercato cedente in quasi tutto il listino. Si notano aumenti solo per Ras e Sip, che recuperano rispettivamente 3.000 e 10 punti. Cedenti anche i locali. Poco mosso il reddito fisso.

Ass. Italiana 168000; Ass. Generali 79000; Ras 97000; Anic 1280; Liquigas 364; Montedison 995; Rinascente 324; Rinascente pr. 234; Gerolimich 25000; Premuda 1515000; Sip 2360; Tripcovich 214900; Bastogi 2272; Finmare 320; Finsider 479; Pirelli S.p.A. 1620; Sme 2380; Stet 2625; Beni Stabili 7595; Immobiliare 758; Cantieri —.—; Fiat ord. 1770; Fiat priv. 1370; Dalmine 422; Italsider 865; Terni 150; Marzotto priv. 1748; Viscosa ord. 2635; Viscosa priv. 1950.

LONDRA

Chiusura irregolare, dopo una contrattazione lenta e con pochi affari. Da segnalare un lieve guadagno dei titoli di stato, di quelli bancari e quelli auriferi.

Prezzi dell'oro

Londra, 10

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy (grammi 28,35). Tra parentesi le variazioni rispetto a ieri:

Beirut	175,71	(+10,10)
Francoforte	175,55	(+ 5,52)
Hongkong	166,31	(+ 5,35)
Londra	173,25	(+ 3,25)
Macao	167,69	(+11,02)
Milano	178,13	(+ 9,33)
New York	173,55	(+ 3,25)
Parigi	chiuso	(——)
Roma	178,13	(+ 9,33)
Zurigo	173.—	(+ 3.—)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	8,14	—
Capitalitalia	»	11,11	—
Equitalia	»	10,50	—
Europrogr.	frsv	129,42	—
First Fund	doll.	13,62	15,10
Fonditalia	»	11,65	—
Intercontinental	»	11,66	—
Interfund	»	11,68	12,38
Interitalia	lire	9136	9985
Intertrust	doll.	11,45	12,45
Italfortune	»	10,63	11,27
Italunion	»	11,60	12,74
Rominvest	»	11,89	12,84
Mediolanum S.	»	12,09	13,14
3-B-Manag.	lire	6712,30	—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede	tel.	37941	Monfalcone	tel.	40400
Trieste Borsa	»	24609	Udine	»	56045
			Roma Notiz. Ec.	»	(06) 6705

Titoli azionari

TITOLI	9-4	10-4
Alimentari e agricole		
Alimont	7938	7870
Bonifiche Ferraresi	5900	5940
Chiari & Forti	3749	3710
Eridania	3965	3948
Esercizio Molini	2550	2610
Ind. Buitoni Perug.	9250	9215
Motta	3790	3790
Romana Zucchero	700	699
Romana Zucch. pr.	990	990
Venchi Unica	1093	1090
Assicurative		
Allean. Assicuraz.	57100	57000
Assicuratrice Ital.	167000	167000
Comp. Ass. Milano	22500	22300
» » » pr	13600	13295
Comp. Latina	2191	2149
» » priv	1780	1715
Generali	80100	79500
Italia Assicuraz.	28905	29020
L'Abeille Italiana	27050	26350
Fondiaria Incen.	19440	19000
La Fondiaria Vita	37490	37010
R.A.S.	99500	98500
S.A.I.	22200	22100
Toro Assicuraz.	53000	52250
» » priv	28100	27350
Ausonia	8680	8599
Bowring	—	—
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	25490	24800
Banco di Roma	25340	24950
Banco Lariano	13170	12900
Credito Italiano	2856	2801
Interbanca priv.	33300	32505
Mediobanca	94400	94150
Cartarie - Editoriali		
Binda	88390	87890
Burgo	18800	18750
» priv	9740	9660
Donzelli	3400	3395
Mondadori priv	3390	3345
Cementi - Ceramiche		
Cementir	2449	2459
Cer. Pozzi	1448	1405
Eternit	2670	2700
Italcementi	38450	38210
Richard Ginori	632	628
UNICEM	7510	7480
Chimiche Idrocarburi Gomma		
A.N.I.C.	1266	1265
Brioschi	58900	58890
Caffaro	590	570
Carlo Erba	7090	6940
» » priv.	6710	6600
Italgas	1005	979
Lepetit	20350	20000
» priv.	18990	18790
Liquigas	372.75	362.75
» priv.	—.—	—.—
Mira Lanza	46700	45950
Montedison	1008	1000
Napoletana Gas	1049	1100
Perlier	1258	1210
Petrolifera Italiana	3805	3750
Pierrel	6995	6800
Rumianca	1400	1400
Saffa	9000	9050
Siossigeno	7870	7740
Monted. Gemina	954	968
Commercio		
La Rinascente	328	324
» » priv	239.875	234
Silos di Genova	3610	3500
Standa	16585	16390
Comunicazioni		
Alitalia priv.	5850	5800
Ausiliare	9701	9750
Aut. Torino-Milano	5900	5950
Italcable	5195	5090
Nord Milano	7800	7510
S.I.P.	2365	2360
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	1265	1248
Marelli E.	970	951
Pan Electric	3850	3750
Tecnomasio	806	790

TITOLI	9-4	10-4
Finanziarie		
Agricola	3945	3870
Bastogi	2344	2275
Centrale	20090	19710
Edilcentro/Sviluppo	—.—	—.—
Fin. Ernesto Breda	4500	4400
Finmare	320	320
Finsider	489	479
Flaminia Nuova	2488	2430
Generalfin	2499	2375
Gim	4630	4578
I.F.I. priv.	5063	5000
I.F.I.L.	24740	23950
Invest	6199	5969
Mittel	4450	4440
Pirelli & C.	2395	2340
Pirelli S.p.A.	1340	1310
Riva Finanziaria	4111	4040
Sarom	5100	5021
S.M.E.	2415	2380
Stet	2650	2652
Part. Finanziaria	—	—
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	4320	4120
Beni Immob. Italia	1700	1694
» » pr.	985	1006
Beni Stabili	7639	7585
Certosa	5820	5799
Coge	2570	2520
Condotte d'Acqua	899	882
De Angeli Frua	8852	8750
Gen. Immobil.	780	758
Gilardini	4831	4790
Iniziativa Edilizia	7690	7630
La Milano Centrale	51400	49900
Risanamento	13690	13650
Tranno	6602	6350
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1799	1785
» priv.	1390	1369
Franco Tosi	7960	7960
Nebiolo	410	391
Olivetti	1928	1871
» priv.	1639	1585
Westinghouse	5525	5350
Worthington	4150	4101
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	2085	1950
Dalmine	444	422
Falck	8680	8535
» priv.	6640	6510
Ilssa Viola	5700	5700
Italsider	880	865.50
Magona	3350	3290
Metalli	4055	3910
Monte Amiata	2230	2150
Pertusola	5349	5285
Siele	2305	2321
Terni	167.75	150
Trafilerie	2250	2309
Tessili		
Centenari e Zinelli	1015	1050
Cantoni	18245	17700
Cucirini	8750	8700
Cascami Seta	11730	11520
Fisac	2711	2749
Lanerossi	4001	3990
Lanificio di Gavardo	3770	3700
Linif. e Canapif.	813	813
Marzotto priv.	1770	1748
Montefibre	257	252
» pref.	328.75	329
Olcese Veneziano	498	521
Rossari	—.—	—.—
Rotondi	71800	71600
Scotti	2260	2120
Snia Viscosa	2651	2660
» » priv.	1950	1928
Tiliane	1399	1385
Unione Manifatture	44500	43900
Diverse		
Acqu. De Ferrari	2350	2310
Acque Potabili	1479	1525
Calz. di Varese	8300	8080
C.I.G.A.	6590	6500
CIR	10505	10310
Pacchetti	535	509.50
Rejna	3730	3699
Smeriglio	240	235
Terme Acqui	1640	1600
Acqua Marcia	5200	5101

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		10-4
Rendita	5%	97.—
Prest. Ricostruz. 1934	3,50%	99.60
Ricostruzione	3,50%	87.55
»	5%	96.—
Redim. Trieste	5%	95.50
Rif. Fondiaria	5%	93.95
Redimibile 54	5%	93.45
Edil. Scol. 67	5,50%	91.—
» » 68	5,50%	90.20
» » 69	5,50%	90.—
» » 70	6%	93.10
» » 71	6%	93.—
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1974	5%	—.—
» 1975 I	5%	97.70
» 1975 II	5%	97.15
» 1977	5%	93.10
» 1978	5%	92.—
» 1979	5,50%	94.75
» 1980	5,50%	94.50
» 1981	5,50%	94.35
Am. FF.SS 67/87	6%	87.—
» » 68/88	6%	86.—
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	94.—
» » 71/88	7%	95.—
I.M.I. XVIII	6%	—.—
» XX	6%	98.—
» XXI	5%	—.—
» XXII	5%	91.30
» XXIII	5%	86.80
» XXIV	5,50%	87.40
» XXV	6%	90.20
» XXVI	6%	85.80
» XXVII	6%	85.80
» XXVIII	7%	93.50
» XXIX	7%	94.40
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	95.60
» XXXI opt.	7%	96.50
» XXXIII	7%	93.20
» XXXIII opt.	7%	93.10
» 64	6,25%	94.45
» Autostrade	6%	82.—
» Finan. 66	6%	87.50
» » 68	6%	—.—
Cons. Op. Pubbl.	5%	74.40
» » »	6,50%	76.50
» » »	6%	81.60
» » »	7%	92.05
C.O.P. ss 1	6%	88.—
» » II	6%	88.—
» » III	6%	88.10
» » ANAS	6%	82.20
» Dota I	6%	88.—
» » II	6%	88.—
» In. St. 1.a	6%	87.—
» » » 2.a	6%	87.—
» » » 3.a	6%	86.—
» » » 4.a	6%	86.—
» » » 5.a	6%	86.10
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	94.—
» » » II	7%	94.—
» » » III	7%	94.—
» » » IV	7%	93.90
Elfer	5%	97.90
Ferrovie (53)	5,50%	—.—
» (55)	5,50%	96.60
» (59)	5,50%	93.—
» (60)	5%	86.60
» (61)	5%	85.20
» (65) I	6%	86.—
» (65) II	6%	86.—
» (66) I	6%	86.—
» (66) II	6%	87.—
» (67)	6%	87.—
» (69) I	6%	86.50
» (69) II	6%	—.—
» 70	6%	—.—
» 71	7%	94.—
» 72	7%	94.50
» 72 II serie	7%	94.—
Pian. Ver. (61) I	5%	87.60
» » (62) II	5%	90.—
» » (63) III	5%	92.20
» » (64) I	6%	88.—
» » (65) II	3%	88.—
» » (65) III	6%	88.—
» » (65) IV	6%	88.—
» » (67) V	6%	87.—
» » (67) VI	8%	86.—
» » (68) VII	6%	88.—
» » (71) I	7%	94.50

TITOLI		10-4
» » (71) II	6%	94.—
Pubbl. Ut.	5,50%	86.50
» » ord.	6%	95.—
» » vent	6%	83.50
» » Ed (46)	5,50%	97.—
Pubbl. Ut. Ed (55)	6%	99.20
» » » (56)	6%	97.40
» » Montec.	6%	96.70
Sviluppo Ind. ss B	7%	92.50
» » » C	7%	98.—
» » » D	7%	92.80
» » » E	7%	95.50
» » » F	7%	92.—
Isveim (61) III	5,50%	96.20
» (62) IV	5,50%	94.50
» (62) V	5,50%	94.40
» (62) VI	5,50%	92.50
» (63) VII	5,50%	91.50
» (63) VIII	5,50%	91.—
» (64) IX	6%	92.85
» (64) X	6%	91.60
» (65) XI	6%	90.10
» (66) XII	6%	88.70
» (67) XIII	6%	87.70
» (67) XIV	6%	87.—
» (68) XV	6%	86.30
» (69) XVI	6%	86.20
» (70) XVII	7%	94.60
» (71) XVIII	7%	93.85
» (71) XIX	7%	93.65
» (72) XX	7%	93.90
Enel 65 I	6%	87.70
» 65 II	6%	88.—
» 66 I	6%	86.80
» 66 II	6%	86.60
» 67	6%	86.40
» 68 I	6%	86.10
» 68 II	6%	86.20
» 69 I	6%	86.10
» 69 II	6%	85.90
» 70	7%	94.60
» 71	7%	93.95
» 72/87	7%	93.60
» 72/92	7%	92.60
» 73/93	7%	93.95
» Europa	6%	92.—
» 58 vent.	6%	93.80
» 64	6%	100.—
» 65 II	6%	92.10
» 66	6%	88.—
» Gela	5,50%	91.90
» sud 59	6%	96.30
» 60	5,50%	93.30
» 61	5,50%	92.20
» IV	5,50%	89.50
» V	5,50%	90.40
» VI	5,50%	91.90
» VII	5,50%	94.60
» VIII	5,50%	94.10
» IX	6%	94.—
I.R.I. 56/74	6%	99.10
» 57/75	6%	98.—
» 58/74	6%	96.80
» 57/77	6%	97.10
» 58/78	6%	96.10
» 57/79	5,50%	92.35
» 60/80	5,50%	90.—
» 61/86	5,50%	83.50
» 63/83	5,50%	86.70
» 64/82	6%	88.70
» 65/83	6%	87.10
» Alfa R.	7%	105.50
» Elett. opt.	5,50%	95.50
Timavo	7%	—.—
Autostr. C.C. 63	5,50%	82.20
» » 65	6%	88.50
» » 67	6%	85.05
» » 68 I	6%	85.05
» » 68 II	6%	85.20
» » 69	6%	85.—
» » 71	7%	92.90
» » 72	7%	92.55
B. Sic. Op. ex 5%	5%	95.—
Banco Sicilia OP	5%	95.—
C.R. IX-XII-XIV-XVI	6%	91.40
C.R. XI-XIII-XV	6%	92.80
C.F. Piemonte	6%	97.75
Gr. Fond. Toscana	6%	91.40
Cred. Fondiario	5%	90.50
» Fond. conv	6%	87.60
» » 1985	6%	90.50
» » 1986	6%	90.30
» » 1987	5%	90.50
» » 1990	6%	89.—
» » 1991	6%	88.30
» » 1992	6%	88.—
» » 1995	6%	88.50
» » 1996	6%	88.50
» » 1997	6%	88.50

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	85.20	B.E.I. 66/86	6,50%	90.—
E.N.I 66/81	6%	92.—	» 67/82	6,50%	90.50
» 66/81	6,50%	92.—	» 67/82 II	6,50%	90.50
» 67/82	6,50%	88.—	» 68/80	6,75%	93.—
» 67/87	6,50%	88.—	» 69/84	7,50%	93.—
» 68/88 I	6,75%	93.—	C.E.C.A. 66 giu	6,50%	92.—
» 68/88 II	6,75%	93.—	» 66 dic	6,50%	92.—
» 69/81	7%	94.—	» 67/87	6,50%	92.—
I.M.I. 70/81	7,25%	88.—	» 67	6,50/8%	92.—

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

FUGATE DA UNA CIRCOLARE LE PERPLESSITA' INTERPRETATIVE

Per la «cedolare secca» valido il diritto di scelta

L'aliquota del 30 p. c. non comporta segnalazione fiscale ma non consente alcun recupero successivo - Finalità dello «sconto» per cittadini stranieri

Roma, 10

Le formalità che debbono essere seguite per l'applicazione delle nuove norme sull'imposta cedolare sono indicate in una circolare che il ministero delle finanze si appresta a distribuire.

La circolare prende in considerazione i tre elementi fondamentali di cui all'art. 7 del decreto legge 9.4.1974, n. 95 sulle «disposizioni relative al mercato mobiliare ed al trattamento fiscale dei titoli azionari»: cedolare azionaria in acconto del 10 per cento, cedolare azionaria secca del 30 per cento, per chi ne fa espressa richiesta, cedolare unica del 15 per cento per i residenti all'estero.

La opzionalità dell'imposta cedolare sui redditi azionari — che è stata oggetto di perplessità interpretative da parte di alcuni osservatori — è rigidamente prevista dal decreto con l'espressione «ove ne sia fatta richiesta all'atto della riscossione» riferita, appunto, all'imposta «secca».

La circolare, pertanto, fornisce indicazioni operative agli uffici periferici del ministero e alle banche, che usualmente pagano i dividendi; indicazioni che sono così sintetizzabili:

A) Nulla di variato per quanto si riferisce all'imposta cedolare azionaria in acconto: la misura è del 10 per cento, viene applicata a chi non fornisca diversa indicazione, comporta la segnalazione allo schedario generale dei titoli azionari, rende possibile il parziale recupero dell'imposta pagata in sede di denunzia annuale dei redditi;

B) Nessun adempimento particolare è previsto per quelle cedole azionarie che verranno pagate a chi richieda espressamente l'applicazione della «secca»: la misura è del 30 per cento, non comporta alcuna segnalazione fiscale, non consente alcun recupero successivo, obbliga la banca solamente al riversamento dell'imposta presso le tesorerie provinciali;

C) Analogamente per i redditi finanziari spettanti a residenti in altri Stati (interessi su conti e depositi, cedole su titoli di stato ed obbligazionari, cedole su titoli azionari): l'applicazione è automatica nella misura del 15 per cento. In precedenza, la misura era pari al 30 per cento secondo quanto disposto con il decreto presidenziale n. 600 del 29 settembre 1973.

Quest'ultima disposizione è stata concepita dal potere esecutivo per rendere il mercato finanziario italiano più «appetibile» all'investitore estero e, quindi, per incoraggiare afflussi di capitale estero verso il nostro paese o riflusso verso l'Italia di capitali emigrati precedentemente.

Una certa dose d'incertezza circonda le previsioni di gettito: difatti, è praticamente impossibile stabilire quanta parte dei proprietari di azioni preferirà pagare poco (il 10 per cento) ed essere identificata fiscalmente e quanta, invece, pagare di più (30 per cento) in cambio dell'anonimato. Su un punto, tuttavia, i tecnici sembrano concordare: il gettito sarà ampiamente superiore ai circa 34 miliardi del 1973. Ciò sia perché l'aliquota di acconto è passata dal 5 al 10 per cento, sia perché inciderà la quota di investitori che corrisponderanno la nuova aliquota del 30 p.c.

L'imminente scadenza dei riporti di Borsa di aprile (fissati per il 17-4) rende particolarmente viva l'attesa di queste istruzioni da parte degli ambienti bancari e finanziari italiani.

Sempre sullo stesso argomento, il comitato direttivo degli agenti di cambio della Borsa valori di Milano con riferimento al decreto legge contenente «disposizioni relative al mercato mobiliare e al trattamento fiscale dei titoli azionari» precisa che, in relazione all'art. 7 del citato decreto legge, il percettore dei dividendi può richiedere che la ritenuta venga applicata, alternativamente, a titolo d'imposta, nella misura del 30 per cento, ovvero nella misura del 10 per cento a titolo di acconto. *(Italia)*

NIENTE CONTRIBUTI STATALI PERMANENTI

È solo contingente la crisi dell'«Alitalia»

Smentita dall'amministratore Nordio l'intenzione di fare della società un «carrozzone sovvenzionato»

Roma, 10

L'ipotesi che l'«Alitalia» intenda chiedere un contributo permanente allo Stato è stata nettamente respinta dall'amministratore delegato della compagnia di bandiera, Umberto Nordio. Vero è, invece, che la compagnia, il cui disavanzo della gestione 1973 non supererà quello dell'anno precedente (7,5 miliardi e non 16 come è stato scritto), risente della crisi generale che investe le analoghe internazionali in seguito al vertiginoso aumento dei costi del carburante.

Una crisi — ha sottolineato Nordio, in una lettera pubblicata sul «Mondo» — che non può essere superata con le sole proprie forze dall'«Alitalia». Non a caso, due grandi compagnie statunitensi come la «Pan American» e la «T.W.A.» hanno dovuto chiedere un contributo governativo straordinario.

Solo con uno sforzo notevole di migliore produttività — afferma Nordio — l'«Alitalia» ha, d'altro lato, potuto contenere gli effetti negativi della generale lievitazione di tutti gli altri costi, tra i quali «quelli relativi al costo del lavoro che, solo per effetto della nuova normativa degli assegni familiari e dell'andamento dei punti di contingenza, registrerà nel 1974 un incremento dell'ordine di 6,5 miliardi, e quelli relativi ai costi di esercizio che, per il solo aumento delle tariffe dei servizi di «Handling» e delle tasse di atterraggio, comporteranno una maggiore spesa di 4 miliardi».

L'attuale — afferma Nordio — non è una crisi «fisiologica» dell'azienda, ma una crisi «esterna» di dimensioni e natura superiori alle forze della compagnia. Per cui non è questione di sovvenzioni permanenti da parte dello Stato, ma di un necessario sostegno temporaneo, nella forma che i dicasteri competenti riterranno più opportuna. E' una richiesta certo non sospetta da parte di un'azienda che ha creato l'aviazione civile in Italia senza mai chiedere una lira allo Stato. Un'azienda che vent'anni fa operava con sette apparecchi e trasportava annualmente poco più di 63 mila passeggeri e mille tonnellate di merci e che oggi opera con 104 aerei e trasporta oltre otto milioni di passeggeri e 150 mila tonnellate di merci all'anno.

«Riteniamo — conclude Nordio — di avere ancora per molti anni una funzione da svolgere al servizio della comunità e confidiamo di poterla assolvere efficientemente ed economicamente, non come un "carrozzone sovvenzionato", ma come una compagnia gestita "aggressivamente e imprenditorialmente" quale l'«Alitalia" vuole sempre essere». (Italia)

«Italsider»: bilancio positivo

Genova, 10

Il consiglio di amministrazione dell'«Italsider», sotto la presidenza del dott. Enrico Redaelli Spreafico, ha esaminato il bilancio al 31.12.1973.

L'«Italsider» ha prodotto 9 milioni 141 mila tonnellate di acciaio, con un aumento del 9,3 per cento rispetto al 1972, e ha raggiunto un fatturato di 1.082,9 miliardi di lire.

L'esercizio, dopo ammortamenti per Lire 102,9 miliardi, chiude con un utile di 19,8 miliardi, che il consiglio proporrà di utilizzare unitamente ad altre disponibilità di bilancio a completa copertura delle perdite degli esercizi precedenti.

L'assemblea è stata convocata nella sede sociale in Genova, via Corsica 4, per il prossimo 30 aprile, alle ore 10.30.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 9-4 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	10-3/16	10-3/4	10-5/16
Sterlina br.	16-3/4	18	18-3/16
Franco sv.	9-5/8	9-15/16	10-1/8
Marco ger.	8-5/8	9-1/8	9-3/8

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	247,60	247,50	247,70
Fiorino olandese	234,82	236,50	234,71
Franco belga	16,21	16,20	16,22
Corona danese	103,02	106,60	103,16
Corona norvegese	114,27	113,00	114,41
Corona svedese	142,85	141,60	143,05

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	637,50	642,00	637,25
Dollaro canadese	655,90	637,00	655,47
Peseta spagnola	10,86	10,85	10,87
Escudo portoghese	25,37	26,50	25,37
Scellino austriaco	33,44	33,80	33,47
Franco francese	130,82	137,10	130,86
Franco svizzero	207,74	209,00	207,90
Yen nipponico	2,29	2,27	2,29
Lira sterlina	1505,65	1570,00	1505,95
Dracma greca	—	20,25	—
Dinaro jugoslavo	—	43,00	—

L'assemblea dei Soci della Banca Antoniana di Padova e Trieste

La massa fiduciaria aumentata di oltre 50 miliardi

Sabato scorso 6 aprile si è tenuta nella sede sociale della Banca Antoniana di Padova e Trieste, con l'intervento di numerosi Soci, l'Assemblea convocata per l'esame e l'approvazione del bilancio dell'esercizio 1973.

Il Presidente, dott. Gustavo Protti, dopo aver ricordato con commosse parole la figura indimenticabile del compianto Vice Presidente, comm. Pietro Mistrello, da pochi giorni improvvisamente mancato, e aver commemorato altresì l'affezionato dipendente della Banca, sig. Fausto Slaviero, deceduto nel dicembre scorso, ha dato lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione.

Nella stessa, dopo un richiamo alle difficili condizioni in cui ha operato nell'anno 1973 non soltanto l'economia italiana ma anche quella di molti altri Paesi, soprattutto per le tensioni inflazionistiche che hanno continuato a svilupparsi in tutti i sistemi economici, ha messo in evidenza come l'Istituto abbia egualmente dato prova di sapersi responsabilmente adeguare alle aspettative degli operatori economici che gli si sono rivolti con immutata fiducia e di proseguire nella sua linea di sviluppo.

Passando ad esaminare le attività della Banca nei vari settori, il Presidente ha posto l'accento sul sensibile incremento verificatosi in ogni comparto operativo.

I totali generali dello stato patrimoniale sono passati da 281 miliardi circa del 1972 a 378 miliardi circa nel 1973, con un aumento del 34,5% circa.

La raccolta del risparmio con clientela ha superato largamente i 210 miliardi di lire con un incremento durante l'anno di oltre 50 miliardi, corrispondente ad una percentuale di sviluppo di circa il 32%.

Gli investimenti nelle loro diverse forme, pur contenuti in un giusto frazionamento tra la tradizionale clientela, secondo la costante regola dell'Istituto, hanno raggiunto complessivamente i 104 miliardi di lire circa.

Se tutti i servizi hanno registrato un sensibile passo avanti, quello relativo al Servizio Estero Merci è pervenuto a dimensioni particolarmente ragguardevoli. L'inserimento della nostra Banca in questo settore di attività è aumentato di circa il 50% rispetto all'esercizio precedente, e ciò è stato possibile mercé una sempre più aggiornata impostazione tecnica degli uffici addetti a tale specifico lavoro.

Nella costante ricerca di contenere i costi unitari, pur migliorando la qualità dei servizi prestati alla clientela, sono state potenziate quantitativamente e qualitativamente tutte le varie attrezzature tecniche dell'Istituto, e in particolare quelle del Centro Elettronico, con la messa in funzione presso la Sede Centrale di Padova del collegamento in «tempo reale».

Il patrimonio immobiliare è stato ulteriormente rafforzato con il graduale rinnovo delle sedi di vari uffici e con l'acquisto di altri immobili per la sistemazione più confacente di alcuni sportelli.

Il conto economico si è chiuso con un utile netto di Lire 435.326.218, a fronte di L. 350.855.858 del precedente esercizio, il che ha permesso — soddisfatte le altre esigenze di legge e di statuto — un ulteriore aumento del dividendo da distribuirsi ai Soci.

Il Presidente ha chiuso la sua relazione con attestazioni di gratitudine per quanti hanno dato la loro opera per il favorevole andamento della Banca, con particolare riconoscimento al Direttore Generale, ai Membri della Direzione e al Personale per l'impegno svolto nell'esplicazione delle rispettive attività.

Dopo la lettura della relazione dei Sindaci da parte del Presidente del Collegio Sindacale, dott. Bindo Cipriani, hanno preso la parola alcuni Soci i quali hanno avuto espressioni di vivo compiacimento per l'attività svolta e per i progressi realizzati dall'Istituto.

L'Assemblea ha quindi appro

UN MORTO, NOVE FERITI E UNDICI DISPERSI FRA I MEMBRI DELL'EQUIPAGGIO

Esplode una petroliera greca mentre scarica a Filadelfia

La nave, lunga oltre cento metri, si è spaccata in due tronconi e il fuoco l'ha distrutta Per lo scoppio gli edifici hanno tremato a una distanza di circa cinquanta chilometri



Telefoto Upi

Filadelfia — Fiamme e fumo avvolgono la petroliera esplosa al terminal sul fiume Delaware. La nave, 35 uomini d'equipaggio, era in affitto per conto della Atlantic-Richfield Oil Co.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Filadelfia, 10

Una violenta esplosione ha distrutto una petroliera ellenica mentre erano in corso le operazioni di scarico del greggio nella zona delle raffinerie di Filadelfia, sulla riva del fiume Delaware. Il bilancio della sciagura, stando ai comunicati delle autorità, è di un morto accertato, 11 dispersi e 9 feriti, di cui la metà in modo gravissimo. La nave saltata in aria è la «Elias», battente bandiera greca, con uno scafo lungo più di cento metri.

La petroliera era attraccata alla banchina della Atlantic Richfield Co., vicino alle più grandi raffinerie degli Stati Uniti, nella zona Sud di Filadelfia. La «Elias» stava scaricando 25.000 barili di petrolio greggio proveniente dal Venezuela. L'esplosione si è verificata quando l'operazione si stava avvicinando alla conclusione. Le autorità hanno aperto un'inchiesta e non sono ancora state accertate le cause del sinistro.

La polizia portuale afferma che tra i dispersi vi sono una donna e i suoi tre figli che si trovavano a bordo della petroliera. Il numero dei morti, dei dispersi e dei feriti è andato cambiando di minuto in minuto poiché non si sapeva neppure quanti fossero gli uomini dell'equipaggio, risultati poi 35.

Il punto in cui si è verificata l'esplosione si trova in un tratto del Delaware, nelle immediate adiacenze delle strutture della raffineria della «Arco». L'impatto dell'esplosione è stato avvertito in tutta la valle del Delaware. A Levintown, una cittadina 40 chilometri da Filadelfia la gente ha pensato a un terremoto ed è fuggita spaventata dalle case riversandosi nella strada. Una scura e densa nube di fumo con bagliori rossastri era visibile su Filadelfia fino da una distanza di venti chilometri.

«Ho sentito tremare la mia casa e ho pensato a un terremoto», ha detto Kenneth Boulden, di New Castle, una località che si trova 50 chilometri a Sud di Filadelfia. La confusione è stata tale subito dopo l'esplosione, che neppure gli ufficiali dei vigili del fuoco riuscivano a fare un punto chiaro sulla situazione. «Su quella nave sono tutti morti», aveva detto il capo dei servizi antiincendio, Joseph Rizzo, mentre i suoi uomini cercavano di controllare le fiamme.

Per più di due ore 200 pompieri e volontari hanno lottato contro l'incendio, cercando di impedire che si propagasse sulla terraferma. Frank Kelly, una guardia dei docks, avvicinato da alcuni cronisti, rispondeva che egli poteva vedere solo fiamme e niente altro. Numerosi membri dell'equipaggio si sono salvati lanciandosi nell'acqua del porto.

La deflagrazione ha spaccato la nave in due tronchi e il fuoco l'ha distrutta. I due spezzoni si sono adagiati sul fondo. Non appena si è verificata l'esplosione sono scattate le misure di sicurezza attorno alle varie raffinerie, in particolare attorno alle grosse cisterne in cui viene pompato il greggio che è scaricato dalle navi-cisterna.

La deflagrazione ha proiettato grossi frammenti di acciaio dal ponte della «Elias» fin sulla riva. Il metallo incandescente ha colpito a forte velocità una casa, danneggiandola e ferendo uno degli abitanti. Anche il molo è stato danneggiato: una trentina di metri di esso sono stati distrutti dalle fiamme. Una delle navi dei pompieri, si è appreso, è stata a sua volta incendiata, e il pronto intervento di una unità gemella è riuscito a spegnere le fiamme prima che procurassero altri danni irreparabili. Delle altre navi vicine, alcune hanno fatto in tempo a levar le ancore prima che il fuoco si propagasse, altre invece hanno riportato danni, considerati non gravi.

I marinai feriti sono stati ricoverati agli ospedali di San Agnese, metodista, e della Marina di Filadelfia. La nave era approdata al terminale lunedì, e l'esplosione si è verificata alle dieci di sera di martedì (le tre di mercoledì mattina, ora italiana). A mezzanotte le fiamme hanno raggiunto il massimo dell'intensità. Un'altra petroliera, piena di petrolio greggio, era ancorata allo stesso molo, ma i rimorchiatori sono riusciti a trascinarla in un punto sicuro.

La guardia costiera ha precisato che l'esplosione è avvenuta sul molo, e non sulla petroliera, mentre erano in corso le operazioni di scarico del petrolio.

A. P.

Gas e petrolio scoperti nel Mare del Nord

Oslo, 10

Nuova importante scoperta di petrolio e di gas sulla piattaforma continentale norvegese nel Mare del Nord. Questa volta si tratta della «zona Heimdal» nelle vicinanze della «zona Frigg», che contiene le più grandi riserve di gas naturale scoperte fino ad oggi sotto il fondo marino.

Secondo un calcolo preliminare, la «zona Heimdal» contiene circa 50 miliardi di metri cubi di gas e di petrolio commercialmente sfruttabili, secondo quanto si annuncia ufficialmente ad Oslo. Tuttavia molti esperti ritengono che le riserve della Heimdal potranno essere valutate ad oltre 100 miliardi di metri cubi.

A dividere questa nuova ricchezza saranno una dozzina di società, sia norvegesi sia straniere, la compagnia statale norvegese «Statoil» potrà disporre del 40 per cento dei giacimenti ed il totale della partecipazione norvegese sarà di quasi il 57 per cento: il resto verrà diviso tra società straniere, soprattutto francesi e canadesi.

La produzione petrolifera nel Mare del Nord, sulla piattaforma continentale norvegese aumenta con ritmo accelerato. Secondo le previsioni la prima zona operativa chiamata Ekofisk, potrà forse produrre fino a otto milioni di tonnellate durante l'anno in corso. *(Ansa)*

AFFONDA UNA NAVE al largo di Marsiglia

Marsiglia, 10

Una nave da carico di 1.000 tonnellate, la «Marie-Annick», è affondata 80 miglia a Sud di Marsiglia. Quattro dei nove membri dell'equipaggio hanno perso la vita in mare. Gli altri sono stati tratti in salvo.

La nave è affondata durante una tempesta. Secondo i soccorritori la «Marie-Annick» si è rovesciata su di un fianco e ha cominciato ad imbarcare acqua a causa dello slittamento del carico. *(Ap)*

SIGARETTE PIU' CARE in Svizzera dal 1.o giugno

Ginevra, 10

Le sigarette costeranno più care in Svizzera a partire dal 1.o giugno. In seguito ad un aumento dell'imposta sul tabacco del 27 per cento, deciso oggi dal consiglio federale per finanziare l'assicurazione vecchiaia e superstiti che ha dovuto accrescere considerevolmente le pensioni, i fabbricanti hanno deciso di aumentare il prezzo delle sigarette. *(Ansa)*

Terroristi per Hearst i membri dello SLA

La Paz, 10

Esasperato per gli ultimi sviluppi della vicenda della figlia, il magnate dell'editoria americano Randolph Hearst si è sfogato contro l'esercito di liberazione simbionese (SLA) chiamando i suoi membri «terroristi».

Come si ricorderà l'ultimo comunicato dello SLA, che tiene prigioniera Patricia Hearst dal 4 febbraio, risale al 3 scorso quando la ragazza fece sapere in un messaggio registrato di volere restare coi suoi rapitori per combattere a loro fianco. Hearst, come è noto, respinge l'idea che la figlia abbia volontariamente abbracciato la causa dello SLA.

Il miliardario che si è recato a La Paz, una stazione climatica situata alla punta meridionale della penisola di California ha detto ai giornalisti che il suo viaggio non ha alcun nesso con i tentativi intesi a ottenere la libertà di Patricia. «Sono solo dei terroristi» ha detto Hearst dei membri dello SLA nel corso di una conferenza stampa. *(Ansa)*

IN VISTA DEL MAGGIOR TRAFFICO DURANTE LE FESTIVITA'

Più intensa da domani la vigilanza sulle strade

Mobilitate fino a tutto lunedì le forze di polizia - Ricorrere sempre al «113» in caso di bisogno - I servizi di assistenza sulle autostrade

Roma, 10

In previsione del notevole aumento del traffico veicolare nel periodo delle prossime festività pasquali, il ministero degli interni ha disposto che da venerdì a tutto lunedì prossimi siano intensificati i servizi di vigilanza e di prevenzione, nonché l'impiego di tutto il personale e dei mezzi della polizia stradale, cui si aggiungeranno gli osservatori a bordo di elicotteri per il controllo del traffico anche dall'alto, specie nei nodi stradali più importanti.

All'intensificazione dei servizi parteciperanno anche i carabinieri e le altre forze di polizia, al fine di rendere più fitta la rete di vigilanza stradale. Per regolare lo scorrimento delle correnti veicolari anche in fase di uscita e di entrata nei centri urbani, è stata richiesta la collaborazione dei comandi delle polizie municipali. Saranno inoltre rafforzati i servizi di soccorso sanitario e meccanico, specialmente sulle autostrade, allo scopo di assicurare agli automobilisti una efficace e pronta assistenza in caso di necessità.

Il programma predisposto per un sereno svolgimento della vacanza, fa però affidamento — avverte un comunicato degli interni — principalmente sul comportamento responsabile e previdente degli automobilisti. Questi potranno evitare intasamenti del traffico, scegliendo opportunamente gli itinerari che saranno consigliati attraverso appositi comunicati sulla percorribilità delle strade. Tali informazioni saranno diffuse dalla radio e attraverso appositi servizi telefonici permanentemente in funzione presso i comandi della polizia stradale.

In vista del notevole afflusso di stranieri dall'estero verranno potenziati al massimo anche i servizi ai valichi di confine agli aeroporti e alle stazioni marittime. Ai cittadini che si apprestano a trascorrere fuori sede le prossime festività pasquali sarà opportuno ricordare che in caso di urgenza essi, ovunque si trovino ed in qualsiasi ora del giorno e della notte, formando il numero telefonico 113 potranno ottenere il pronto intervento della polizia, dei vigili del fuoco, del soccorso sanitario, del soccorso stradale.

I dieci milioni di automobilisti che circoleranno in Italia per le vacanze pasquali hanno a disposizione quest'anno ben 5.090 chilometri di autostrade, di cui 2.498 nel Settentrione, 1.037 al Centro e 1.555 nel Mezzogiorno e nelle isole; per non parlare poi dei circa 20 chilometri di trafori in esercizio (Bianco, Gran San Bernardo, Bargaglio - Ferriere) e dell'apertura, che avverrà venerdì prossimo, dell'ultimo tratto (30 chilometri) dell'autostrada del Brennero; quello che da Bolzano va a Chiusa. L'Auto-Brennero sarà così percorribile per l'intero suo tracciato.

Quest'anno sono stati rafforzati sulle autostrade tutti i servizi di assistenza, sia per gli automobilisti che per le loro vetture. Esiste un'area di servizio ogni 25-30 chilometri munita oltre che di pompe per il carburante, anche di un punto di ristoro. Le aree di servizio maggiori (in pratica una su due) dispongono anche di ristorante e di un'officina. Motels e uffici di informazione (sull'Autosole, da Milano a Napoli, ce ne sono sei) soddisfano i bisogni di chi fa i viaggi più lunghi. Per ogni necessità di carattere sanitario sull'Autosole e sulla Firenze - Mare, notoriamente le più battute nei giorni di Pasqua, le principali aree di servizio dispongono anche di pronto soccorso, gestito dalla CRI, con ambulanza e guardia medica. Sulle altre autostrade il pronto intervento sanitario viene effettuato dalle locali unità della CRI o da enti ospedalieri convenzionati.

Su molte autostrade (in particolare sulla Milano Laghi-Chiasso, sulla Firenze-Mare e sulla Milano-Roma), l'utente ha a disposizione apposite apparecchiature — le cosiddette colonnine SOS — per la richiesta automatica di soccorso sanitario e meccanico. Questo servizio integra quello di pattugliamento ed assistenza al traffico svolto dalle speciali unità della Polstrada 24 ore su 24. Il soccorso meccanico viene svolto invece dai centri dell'ACI dislocati lungo tutta la rete, in servizio giorno e notte, e radiocollegati con gli organi di vigilanza e assistenza al traffico.

(Italia)

MENTRE ERA IN SERVIZIO PRESSO UN ISTITUTO BANCARIO NEL CATANESE

Agente affronta i banditi e viene gravemente ferito

Due uffici postali assaltati a Roma e a Tivoli in una decina di minuti: bottino per sette milioni - Altri «colpi» in industrie della capitale e nel Lodigiano

Catania, 10

Un agente di P.S., Rosario Catalano di 23 anni, è stato gravemente ferito a colpi di pistola durante una rapina compiuta da due banditi ai danni dell'agenzia della Banca Operaia Cooperativa di Belpasso (Catania).

Poco prima della chiusura degli sportelli, due giovani hanno fatto ingresso in banca passando, senza destare alcun sospetto, davanti all'agente di servizio che sostava all'ingresso. Ma una volta all'interno, i due banditi si sono coperti il volto con maschere e, spianate le armi, hanno intimato il mani in alto agli impiegati e ai clienti. Si sono quindi impossessati del denaro custodito nella cassa, ammontante a circa 2 milioni di lire. Mentre stavano per allontanarsi, l'agente si è reso conto dell'accaduto e con un rapido gesto ha tentato di estrarre la pistola. Ma uno dei banditi gli ha subito sparato al petto due colpi. L'agente è caduto a terra e i malviventi, avuta via libera, sono saliti a bordo di una «125» alla guida della quale li attendeva un complice.

L'agente Catalano è stato trasportato all'ospedale «Garibaldi» di Catania dove i sanitari gli hanno riscontrato due ferite all'emitorace destro. I medici si sono riservati la prognosi, anche se non disperano di poter salvare la vita dell'agente.

Due rapine in altrettanti uffici postali sono avvenute a distanza di dieci minuti l'una dall'altra, la prima a Tivoli, la seconda nella zona di San Paolo. Alle 13.45 nell'ufficio postale di Villa Adriana, una località distante 4 chilometri da Tivoli, hanno fatto irruzione quattro individui armati di pistole e col viso coperto da passamontagna. Dopo aver costretto a porsi faccia a terra i tre impiegati, si sono impossessati di due milioni che si trovavano nella cassa dell'ufficio. I malviventi si sono quindi allontanati a bordo di una Fiat «125» al volante della quale era rimasto un quinto complice.

Dieci minuti più tardi in via Alessandro Brisse, al quartiere San Paolo, tre banditi armati di pistole e uno di mitra col viso mascherato hanno compiuto analoga impresa impossessandosi di 5 milioni di lire. Un impiegato che aveva tentato di ostacolarli è stato colpito al capo con il calcio di una pistola ed ha riportato una lacerazione al cuoio capelluto giudicata guaribile in 15 giorni all'ospedale di Sant'Eugenio. Dopo la rapina i tre, attesi da un quarto complice a bordo di una «Giulia», si sono allontanati in direzione della Magliana. Sia la «125» che la «Giulia» sono risultate rubate nella mattinata a Roma e sono state abbandonate dai malviventi a poche centinaia di metri dal luogo della rapina.

Ancora a Roma, quattro banditi armati e mascherati, dopo aver colpito al capo col calcio di una pistola il guardiano dello stabilimento «Industria romana carni e affini» di via Prenestina, hanno fatto irruzione nell'ufficio cassa e si sono impossessati di un'ingente somma il cui ammontare è ancora da accertare. La rapina è avvenuta poco dopo le 12. I quattro malviventi sono giunti dinanzi al civico 913, dove è ubicata la fabbrica per la macellazione e la lavorazione di carni, con una Fiat «124» di colore crema targata Roma D 99691. Una volta raggiunto l'ufficio cassa hanno esploso, a scopo intimidatorio, un colpo in aria. Quindi hanno immobilizzato i quattro impiegati che si trovavano nel locale. Il guardiano, Antonio Bischetti, è stato medicato al pronto soccorso dell'ospedale San Giovanni per una ferita lacero contusa al cuoio capelluto. Ne avrà per alcuni giorni.

Cinque banditi armati di pistola hanno compiuto, poco prima, di mezzogiorno, una rapina in uno stabilimento industriale del Lodigiano. Il bottino è di oltre otto milioni di lire. I cinque, che viaggiavano a bordo di due autovetture, una «BMW» e un'«Alfa Romeo», sono entrati nello stabilimento della società «Bullonerie riunite» a Zoate, una frazione di Trivino, e presentatisi al custode come rappresentanti di commercio, sono potuti andare senza difficoltà nella palazzina degli uffici. Qui, impugnate le pistole, hanno ordinato ai cinque impiegati di alzare le mani e hanno preso le buste paga per la prima decade del mese, pronte per essere consegnate a 200 operai dell'azienda. (Ansa - Italia)

DOPO VENTI GIORNI

Autobus rubato a Sanremo ritrovato ad Antibes

Sanremo, 10

Un autobus con quaranta posti a sedere, rubato il 23 marzo scorso nell'autostazione della «Stel» a Sanremo, è stato ritrovato ad Antibes, sulla Costa Azzurra. La polizia non sa spiegarsi come l'autobus — privo di carta di circolazione e di ogni altro documento — abbia potuto passare la frontiera di Ventimiglia e finire sulla Costa Azzurra.

Sono stati i pescatori di Antibes a permettere il recupero dell'automezzo: da alcuni giorni infatti la corriera era parcheggiata proprio vicino al porticciolo e pareva abbandonata. I pescatori hanno allora avvisato la gendarmeria che ha provveduto a riportare l'autobus — piuttosto ammaccato — a Sanremo. *(Ansa)*

IN CARCERE IL CONDUCENTE DI UN AUTOCARRO IN PUGLIA

TRAVOLGE UN «CENTAURO» NE SPOSTA IL CORPO E PROSEGUE

Quel cadavere in mezzo alla strada ostacolava la marcia è stata la giustificazione dello spregiudicato camionista

Bari, 10

Il conducente di un autocarro, Vito Romanazzi di 32 anni, da Noicattaro, ha travolto stamane un ciclomotorista, si è fermato, e dopo aver spostato il corpo ha proseguito. L'uomo è stato arrestato poco dopo e rinchiuso nelle carceri di Putignano sotto l'accusa di omicidio colposo.

Il fatto è accaduto sulla provinciale Turi-Noci, a due chilometri da quest'ultimo centro. Il meccanico Antonio Pierri di 18 anni, da Noci, si stava recando in campagna alla guida di un ciclomotore allorché a una curva, per cause non ancora accertate, è sbandato ed è caduto a terra al centro della strada. E' sopraggiunto l'autocarro Fiat 682 condotto dal Romanazzi che lo ha travolto con la ruota anteriore sinistra. L'autista è sceso e, dopo avere spostato il corpo del giovane, è ripartito.

Alcuni contadini che dai campi avevano assistito all'accaduto, hanno avvisato il padre del giovane il quale si è recato sul posto e ha fermato l'automezzo guidato dal Romanazzi che stava tornando indietro per caricare nuovamente materiale di risulta utilizzato per la costruzione dell'ospedale civile di Turi.

Sul luogo dell'incidente subito dopo sono giunti anche il pretore di Putignano, dott. Gigantesco, il prof. Vimercati dell'istituto di medicina legale di Bari e i carabinieri. Interrogato, Vito Romanazzi ha asserito di non saper nulla dell'incidente ma allorché sul parafango anteriore sinistro sono state rilevate tracce di sangue, ha confessato, aggiungendo di essere sceso dall'autocarro e di aver spostato il cadavere che gli impediva di proseguire. *(Ansa)*

Muoiono due motociclisti in un incidente stradale

Arzachena, 10

Due giovani studenti, Fulvio Maria Quintini di 17 anni, da Cremona, e Giancarlo Fresi di 16 anni, da La Maddalena (Sassari), entrambi residenti ad Arzachena, sulla Costa Smeralda, hanno perso la vita in un incidente stradale accaduto mentre percorrevano a bordo di una motocicletta una strada della periferia della cittadina del Goceano.

La mortale disgrazia è stata causata, secondo la ricostruzione compiuta dai carabinieri, dall'eccessiva velocità. *(Italia)*

Siedono uno sull'altro



Telefoto Upi

Milwaukee — Una fila di 375 studenti dell'Università di Wisconsin, ciascuno seduto sulle ginocchia del compagno, ha battuto il record di questo «sport», conquistato da soli 80 giovani

ENTRAMBI DIMESSI DA POCO DAL MANICOMIO

Due fratelli in Piemonte trovati uccisi nella loro casa

Si tratta di duplice suicidio o di omicidio-suicidio

Cuneo, 10

Raccapricciante fatto di sangue in una frazione di Dronero, un piccolo centro agricolo a pochi chilometri da Cuneo: due fratelli di 49 e 44 anni, sono stati trovati privi di vita nella loro abitazione, uno sgozzato e l'altro strangolato. In precedenza avevano murato due finestre e sbarrato la porta d'ingresso.

Le prime indagini fanno ritenere che si sia trattato di un duplice suicidio dettato dalla follia, oppure di un delitto-suicidio. La macabra scoperta è stata fatta in modo occasionale quando i due fratelli erano morti da almeno una quindicina di giorni. Si chiamavano Camillo e Attilio Arnaudo e vivevano soli in una casa isolata coltivando una vasta estensione di terreno nella frazione Pratavecchia di Dronero.

Cinque anni fa avevano dato i primi segni di squilibrio mentale, quando avevano aggredito e ferito un maresciallo dei carabinieri accorso nella loro abitazione per liberare una loro sorella che tenevano sequestrata. Entrambi erano finiti in manicomio, ma Attilio era stato rilasciato qualche mese fa mentre il fratello era stato dimesso «in licenza di esperimento». Avevano ripreso a lavorare nella loro cascina e ricevevano regolarmente la visita di un'assistente sociale, Romana Perotti di 24 anni.

E' stata appunto lei a dare l'allarme quando, recatasi alla cascina dei fratelli Armaudo ha trovato le finestre murate e la porta sbarrata. Intervenuti sul posto, i carabinieri hanno poi trovato i due fratelli nella cucina, entrambi privi di vita, uno sgozzato con un coltello da cucina, l'altro strangolato da un rozzo capestro. In precedenza, nella stessa stanza, i due fratelli avevano sgozzato una capra e una pecora e si erano poi murati nell'interno.

Il pretore di Cuneo ha ordinato la perizia necroscopica sulle due salme per chiarire se si sia trattato di un duplice suicidio oppure di un delitto-suicidio da parte di uno dei due fratelli. *(Italia)*

A GAETA

GIOVANE UCCISO con cento coltellate

Gaeta, 10

Il cadavere di un giovane, Pietro Ciano di 19 anni, è stato trovato questa mattina all'alba, immerso in una pozza di sangue vicino a una aiuola, dietro un cartellone pubblicitario, nella piazza antistante il palazzo comunale. Il corpo risulta chiaramente trascinato nel giardino dal centro della piazza, dove il giovane è stato aggredito. Una lunga striscia di sangue e tracce del corpo trasportato sull'asfalto indicano appunto il luogo dell'aggressione e quello della successiva sommaria occultazione del corpo.

Trasportato all'obitorio, il corpo è apparso martoriato da circa cento colpi, alcuni molto profondi inferti con un coltello o con un cacciavite. Dai primi accertamenti sembra che il Ciano sia stato aggredito da più persone che hanno infierito su di lui colpendolo contemporaneamente al petto, alle spalle, al collo e alle braccia.

Sembra che ieri sera il manovale avesse riscosso la sua giornata di paga ma adosso non gli sono stati trovati né soldi né documenti. I carabinieri hanno comunque precisato che, a proposito del movente del delitto, «stanno seguendo diverse piste». *(Ansa)*

CONSIGLI DI UNA GUIDA GASTRONOMICA CHE SI STAMPA A PARIGI

È vietato in Francia alle mogli partecipare ai pranzi di affari

Non più di quattro i commensali, ivi compresa naturalmente una bella donna

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 10

Gli uomini d'affari francesi sono stati avvisati dai medici che i pranzi d'affari in conto spese sono disastrosi per la loro salute. In queste occasioni infatti si mangia troppo e l'atmosfera psicologica non è favorevole. Malgrado questi avvertimenti, in questi ultimi tempi si è verificato un autentico boom di pranzi d'affari. Secondo quanto affermano gli esperti gastronomi Henri Gault e Christian Millau, molti ristoranti avrebbero dovuto chiudere, se non avessero potuto contare sui lauti proventi garantiti da questa loro particolare clientela.

Come ci si può ben aspettare dai francesi, esistono in Francia regole sottili e precise che ogni autorevole specialista in pranzi d'affari deve assolutamente osservare. Dovete scegliere un ristorante vicino all'ufficio del vostro ospite se volete adulare il suo amor proprio; dovete inoltre portare con voi una bella donna, purché non sia vostra moglie; dovete evitare ogni esibizionismo ordinando i piatti più costosi, ed infine non dovete mangiare troppo. Questi consigli che riguardano il modo di organizzare un pranzo d'affari in Francia, risultano dalle interviste che 35 autorevoli uomini (e donne) d'affari hanno rilasciato agli autori dell'influente guida gastronomica Gault - Millau.

Il numero dei commensali è molto importante. Con due, tre o al massimo quattro persone a tavola si può condurre una trattativa e concludere un affare. «Con più di sei persone a tavola — avverte la guida Gault-Millau — non si ha più un pranzo d'affari, ma una grande tavolata». Qualunque sia il numero dei commensali, l'opinione dei medici è che qui gli uomini d'affari mangino troppo. «Un pranzo d'affari in conto spese è la cosa peggiore che possiate avere — ha dichiarato un medico — e per quanto vi sembri piacevole, non si tratta mai di un piacere reale». A questo proposito la guida Gault-Millau risponde: «Rifiutate ogni aperitivo, evitate le seconde porzioni e i cibi a base di amido e attenetevi ad un solo tipo di vino».

Per la mentalità francese, è un segno di deferenza e di stima invitare qualcuno in un ristorante vicino al suo luogo di lavoro. Al contrario, invitare qualcuno a mangiare vicino al vostro ufficio è un segno di complesso di superiorità. Malgrado gli alti prezzi che sono la norma per i ristoranti parigini, molti francesi aggrottano le ciglia quando vedono qualcuno pagare un conto spropositato. La guida Gault - Millau cita a questo proposito un alto dirigente di banca che ha rifiutato un grosso prestito ad un uomo d'affari che aveva ordinato una magnifica bottiglia di vino del valore di 1.000 franchi. «I conti troppo alti sono scandalosi — dice il giornalista Jean Louis Dabadie — ed è "scioccante" dare ad una segretaria che guadagna 1.800 franchi al mese un conto di ristorante che corrisponde quasi al suo stipendio mensile».

La presenza di una donna a tavola può causare dei problemi, a meno che non sia una donna a diramare o ad accettare l'invito al ristorante. In ogni caso, le mogli sono tabù. Il banchiere Elie Rothschild è categorico a questo riguardo: «La moglie riceve gli ospiti solo a casa», afferma.

Ma c'è il caso che il direttore della società prenda con sé una graziosa e intelligente segretaria, invitandola a un pranzo d'affari. «Essa porta un piccolo tocco personale che non può essere ignorato» nota la guida Gault - Millau. Ma gli esperti mettono in guardia contro il pericolo di andare troppo lontano con l'intento di far piacere ad un cliente potenziale. Viene riferito l'episodio di un ricco industriale di provincia che era stato invitato ad un pranzo d'affari a Parigi e che era apparso molto seccato dopo aver visto, seduta accanto al suo anfitrione e presentata come «assistente tecnica», una donna i cui favori egli aveva pagato la notte precedente.

U. P. I.

LA CACCIA IN ITALIA

Uccidiamo ogni anno 200 milioni di uccelli

Ginevra, 10

I governi europei — in particolare italiano, spagnolo e francese — sono stati sollecitati a realizzare leggi e controlli «indispensabili per evitare che le distruzioni contro la natura e le sevizie agli animali, che l'uomo perpetra guidato da ragioni di guadagno egoistico, causino ulteriori ed irreparabili danni non soltanto agli animali ed all'ambiente, ma anche alla salute dell'uomo».

Riuniti a Ginevra per una breve sessione di lavori, i rappresentanti del «Comitato internazionale anticaccia», della «Protezione attiva animali e natura» e dell'«Unione europea contro la vivisezione», hanno constatato che in Italia circa due milioni di cacciatori uccidono ogni anno più di 200 milioni di uccelli migratori, che 20 milioni di animali da pelliccia sono, nel mondo intero, catturati con trappole per servire ad una assurda tradizione di lusso consumistico, che tre milioni di animali sono vivisezionati durante esperimenti inutili, se non pericolosi. *(Ansa)*

Pericolo di radioattività su due aerei americani

Washington, 10

La commissione americana dell'energia atomica ha annunciato che alcuni passeggeri trasportati nei giorni 5 e 6 aprile da due aerei della compagnia «Delta Airlines» potrebbero essere stati contaminati da isotopi radioattivi che si trovano nel compartimento bagagli. La commissione, che sta cercando di stabilire l'identità dei passeggeri, ha precisato che una certa quantità di Iridio 192 è stata spedita da Washington ad Atlanta in aereo il 5 aprile.

Il giorno successivo l'Iridio fu trasportato con un altro aereo da Atlanta a Baton Rouge. A seguito di un'ispezione è stato constatato che l'imballaggio degli isotopi radioattivi non era totalmente stagno. Sebbene le dosi alle quali i passeggeri possono essere stati esposti non sono necessariamente pericolose — ha aggiunto la commissione dell'energia atomica — è importante che i passeggeri siano esaminati come misura precauzionale. *(Ansa)*

DOPO UN INSEGUIMENTO

FERITI DUE AGENTI in una colluttazione

Roma, 10

Un inseguimento in auto tra una «volante» e una «Giulia» con a bordo due pregiudicati ricercati dalla polizia si è concluso con una colluttazione, il ferimento di due agenti e l'arresto di uno dei malviventi. I feriti sono l'appuntato Salvatore Casolaro, di 42 anni, e l'agente Antonio Spagnolo, di 21. Nell'ospedale «S. Giacomo», il Casolaro è stato giudicato guaribile in una settimana; lo Spagnolo, che ha riportato la frattura della mano destra, è stato ricoverato nell'ospedale militare «Celio».

L'arrestato è Franco Asmodeo, di 25 anni, pregiudicato per reati contro il patrimonio, ricercato perché colpito da ordine di carcerazione; dopo aver scontato la condanna, avrebbe dovuto essere sottoposto a sorveglianza speciale. Il giovane è stato rinchiuso nel carcere di Rebibbia per resistenza, violenza, oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale e danneggiamenti. Il secondo occupante della «Giulia», Antonio Cossu, di 19 anni, è riuscito a fuggire.

L'inseguimento è cominciato in via Sistina, dopo che gli agenti del commissariato «Castro Pretorio» hanno riconosciuto i due. A folle velocità la «Giulia», che ha imboccato strade in direzione vietata, ha percorso le vie del centro tallonata dall'auto della polizia. Durante l'inseguimento la «Giulia» è sbandata diverse volte danneggiando auto in sosta fino a che, in via dei Cerchi, è stata raggiunta e stretta contro un muro dalla «volante». *(Ansa)*

CRONACHE SPORTIVE

SEMIFINALE COPPA DELLE COPPE: BLOCCATO L'ATTACCO MITRAGLIA DEI TEDESCHI

La molla dell'orgoglio fa scattare il «diavolo»

Il ricorso ai giovani dà ai rossoneri un'insolita grinta - A segno Bigon e Chiarugi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 10

Diavolo d'un Milan, quando tutti lo danno per spacciato riesce a far scattare la molla dell'orgoglio, di un carattere senza pari e resuscita miracolosamente. Dopo cinque sconfitte consecutive in campionato, dilaniato dalle critiche, sconfortato dalle ricorrenti crisi tecniche e privo di alcune pedine-base dello schieramento (Schnellinger, Rivera, Dolci, Zignoli e Vecchi) ha saputo trovare la forza di reagire alle avversità. Non è facile stabilire sino a quale punto il «tonico Trapattoni» abbia potuto trasformare in maniera così evidente una squadra che domenica sera era letteralmente distrutta.

E' stata veramente una prestazione eccezionale di tutti i rossoneri, da Pizzaballa a Chiarugi, ma un discorso a parte meritano i giovani: Lanzi tenace e combattivo, Maldera irriducibile su ogni palla, Turone lucido e tempestivo; accanto alla linea verde uno splendido capitan Anquilletti (quale potere ha la fascia di capitano...) e in prima linea Bigon, che non ha mai disdegnato di dare una mano anche in difesa, e Chiarugi con le sue volate perdifiato.

Contro un Milan di tale portata per il Borussia quella di San Siro è stata nua nuova tappa amara. Dopo la partita della Coppa dei Campioni contro l'Inter (4-2 per i nerazzurri), che faceva seguito a quella storica della «lattina», il Borussia ha conosciuto ancora una sconfitta, la prima in questa edizione della «Coppa delle Coppe». Infatti nelle precedenti partite i tedeschi avevano collezionato solamente vittorie con il ragguardevole bottino di 29 reti all'attivo in sei partite. Contro la difesa del Milan, però, l'attacco mitraglia dei tedeschi si è inceppato.

Un Milan aggressivo, deciso come non mai a salvare la faccia e il prestigio in questa stagione nata male, ha preso d'assalto sin dal fischio d'avvio il Borussia. Nei primi dieci minuti i rossoneri hanno attaccato con insistenza, poi gli ospiti hanno marcato una leggera supremazia. L'azione dei tedeschi, per l'attenta difesa dei lombardi che si è salvata con ordine, è rimasta sterile. Sono stati i detentori della Coppa anzi a cercare l'azione offensiva.

Il numero undici, che si era visto in precedenza fermare una azione di contropiede in calcio d'angolo, ha fornito il «la» per la segnatura. Dal calcio dalla bandierina di Chiarugi al 19', battuto con il solito effetto, la palla è spiovuta in area dove Bigon, con un prodigioso stacco ha saltato più in alto di tutti e di testa ha infilato Kleff: 1-0. I tedeschi, un po' frastornati, hanno dovuto subire ancora l'iniziativa dei padroni di casa; quindi hanno preso a macinare con manovre che talvolta sono sembrate irresistibili. In uno dei tanti attacchi Pizzaballa si è salvato con bravura e allo stesso tempo con fortuna, deviando di piede in angolo un tiro scoccato dal limite da Koeppel. I restanti minuti del primo tempo hanno visto azioni alterne delle due squadre.

Si riprende dopo il riposo con il Borussia che cerca di riequilibrare le sorti. La difesa che fa perno su uno spietato Maldera a guardia di Wimmer e su uno scattante Anquilletti sul cannoniere Heynckes, respinge gli assalti. E' il Milan, ancora su azione di contropiede, a raddoppiare. Siamo all'8': Bianchi imbecca sulla sinistra Bigon che preferisce toccare al centro dell'area per Bergamaschi il quale tira prontamente di sinistro; Kleff riesce solo a deviare di pugno, non a fermare la palla sulla quale piomba come un falco Chiarugi che è il più lesto di tutti e depone nella rete sguarnita: 2-0.

N. B.

Milan-Borussia 2-0 (1-0)

MARCATORI: Bigon al 18', Chiarugi al 53'. MILAN: Pizzaballa; Anquilletti, Sabadini; Lanzi, Turone, Maldera III; Bergamaschi (dal 71' Turini), Benetti, Bigon, Bianchi, Chiarugi (a disposizione: 12 Caffaro; 13 Schnellinger; 14 Biasiolo; 16 Tresoldi). BORUSSIA: Kleff; Vogts, Stielike; Sieloff, Bonhof, Danner (dal 75' Posner); Koppel (dal 63' Kulik), Wimmers, Rupp, Jensen, Heynkes (a disposizione: 12 Quasten; 15 Simonens). ARBITRO: Linemayyr (Austria). NOTE: angoli 9-2 per il Borussia. Tempo buono con forte vento di tramontana, terreno in buono stato. Spettatori: 75 mila.

ALTRI RISULTATI

S. Lisbona - Magdeburgo 0-0

COPPA CAMPIONI

Ujpest Dozsa - Bayern 1-1 (0-0)
Celtic - Atletico Madrid 0-0

COPPA UEFA

Tottenham - Lokomotve Lipsia 2-1 (2-0)
Feljenoord - Stoccarda 2-1 (0-1)



Telefoto Ansa

Appiano Gentile — Nell'allenamento azzurro premondiale, Chinaglia impegna da vicino Albertosi, che si salverà in angolo

COPPA ITALIA DI PALLACANESTRO: GLI ARANCIONI IN SCIOLTEZZA

SPLENDIDO IL SUCCESSO DEI FRIULANI SUI SENESI

Per gli udinesi un benefico tonico in vista degli impegni di campionato

Snaidero-Sapori 82-68 (42-38)

SNAIDERO: Melilla 13, Tognazzo, Giomo 16, Natali 4, Paschini 4, Savio 2, Sanders 25, Malagoli 16, Fortunato 2, Danzi. SAPORI: Sensi, Granucci 2, Franceschini 10, Ninci, Giustarini 1, Johnson 20, Bovone 23, Cosmelli 12, Banfi, Dolfi. ARBITRI: Sidoli di Reggio Emilia e Soave di Bologna. NOTE: tiri liberi realizzati: 8 su 12 la Snaidero; 12 su 18 la Sapori. Usciti per cinque falli, nella ripresa Paschini al 12' (64-54) e Malagoli al 15' (70-60).

Udine, 10

Neppure la Sapori di Bovone, Cosmelli e Johnson con undici punti di vantaggio riesce a far paura alla Snaidero quando la squadra friulana gioca con tranquillità e senza l'assillo di dover vincere a tutti i costi: è infatti, questa sera, gli arancioni hanno rimontato le undici lunghezze di svantaggio che avevano accusato a Siena, nell'incontro di andata di Coppa Italia, ed hanno vinto poi con tre punti di scarto, riaffermando, una volta di più, di avere un potenziale ben superiore a quello espresso dalla loro attuale classifica di campionato.

Un'impennata di orgoglio ha consentito questa affermazione della Snaidero: dare quattordici punti alla Sapori non è cosa di tutti i giorni, né di tutte le squadre.

Sembra quasi che la Snaidero sia squadra di Coppa: ottime prestazioni forni in Coppa Korac, molto buone ne sta fornendo in Coppa Italia, come questa sera. Sanders è stato, senza dubbio di una buona spanna superiore a tutti, autore di una prestazione strepitosa, siglata da un superbo dieci su dieci nei tiri che non ha bisogno di commento alcuno (4 su 4 da sotto e 6 su 6 da fuori) oltre a 14 rimbalzi dei quali 10 difensivi e di un assist. Dopo di lui Giomo, molto attivo e lucido e con una percentuale nel tiro da fuori (8 su 13), mentre da sotto ha fatto registrare 0 su 2, che si è rivelata determinante per il risultato. Melilla ha riscattato, solo nel finale, una prova un po' opaca e sono proprio suoi i punti e la regia vittoriosi.

Un po' sotto tono Paschini e Malagoli, rispettivamente 1 su 3 da sotto e 0 su 4 da fuori e 2 su 4 da sotto e 5 su 11 da fuori, per lo stesso Malagoli veramente pochi. Anche se si sono impegnati con buoni risultati in difesa. In campo, per la Snaidero, si sono alternati anche Natali, Savio, Danzi e Fortunato. Come si può facilmente capire dall'analisi del rendimento dei singoli giocatori, se si esclude la strepitosa mira di Sanders, non sono state certo compiute cose eccezionali: eppure hanno giocato in scioltezza, ragionando un po' di più e vinto abbondantemente, pur avendo perso parecchie palle e pur avendo di fronte un Bovone in gran forma, un ottimo Cosmelli ed un Johnson molto positivo.

Si inizia con entrambe le squadre a zona e, pur cercando la Snaidero di premere l'acceleratore per riportarsi in quota nel punteggio, il tabellone continua a segnare, quasi inesorabilmente la stazionarietà del vantaggio di partenza degli ospiti: è questa una fase, questa dei primi venti minuti, piacevole soprattutto per il duello diretto fra Sanders e Bovone, che in pratica si equivalgono, mentre Giomo soffre molto il marcamento un po' asfissiante di Cosmelli.

Si va al riposo con gli arancioni avanti di quattro punti (42 a 38) ma è l'inizio della ripresa il loro momento migliore; lo sarà poi anche il finale. In soli cinque minuti si portano sul 50 a 40 (per quasi tre minuti il punteggio è rimasto fermo sul 48 a 40); manca cioè un solo punto per annullare il vantaggio iniziale degli ospiti. E la ripresa vive tutta di questi tentativi: dopo un lieve cedimento la Snaidero si riporta sul 60 a 50 al 10', su 64 a 54 al 12', sul 70 a 60 al 15', ma sembra che al di là dei dieci punti ci sia un muro davvero invalicabile.

Finalmente il tentativo riesce a soli tre minuti e mezzo dalla fine con gli arancioni avanti per 74 a 62. Bisogna attendere però gli ultimissimi secondi per avere la certezza di vedere la Snaidero vittoriosa con un margine di punti superiore a 11. Ad un minuto e quaranta secondi dal fischio finale, i senesi si sono infatti riportati sul 68 a 78; ci pensa Melilla che, da qualche minuto, sta suonando, o meglio tuonando la carica, a riportare le distanze e ad amministrare il pallone fino al fischio finale.

Le due squadre non si sono certo risparmiate nel confronto che, in più occasioni, è risultato agonisticamente e tecnicamente valido; ma soprattutto per la Snaidero, questa vittoria potrebbe risultare molto importante quale benefico tonico in vista dei prossimi decisivi incontri di campionato.

Giorgio Verbi

SMENTISCE L'INTER MA QUALCOSA C'È

Posizione precaria del «mago» Herrera



Rapallo — Helenio Herrera nell'appartamento di Fiora Gandolfi con il loro figlioletto Helios

Telefoto Ansa

Milano, 10

Continua la polemica sulla permanenza all'Inter di Helenio Herrera, in questi giorni convalescente a Rapallo. Si è appreso oggi di un pagamento di circa trenta milioni di lire eseguito da un funzionario dell'Inter al «mago», quando questi, circa due mesi fa, si trovava in clinica per gravi disturbi cardiaci.

Il pagamento del denaro, relativo gli emolumenti dell'allenatore fino al 30 giugno (data di scadenza de contratto che lo lega all'Inter) è stato infatti subito interpretato come chiaro indizio che la società intende licenziare il «mago». La «voce», troverebbe credito naturalmente anche dalla situazione venutasi a creare nella società dopo il forzato allontanamento dalla panchina dell'allenatore spagnolo e l'avvento di Enea Masiero, il quale ha ottenuto all'inizio della sua gestione alcuni brillanti risultati.

Dal canto suo l'Inter, per voce del general manager Manni, conferma il pagamento dei milioni sia pure non con intendimenti di rescissione del contratto: «Herrera — ha detto Manni — chiese, quando si trovava ancora in clinica ed in occasione di una visita di Fraizzoli, il pagamento anticipato delle sue residue spettanze. Il presidente, per puro atto di cortesia predispose, tramite un funzionario, il pagamento della somma; però questo assolutamente non va interpretato come una liquidazione dell'allenatore. Fino al 30 giugno Herrera è legato all'Inter da regolare contratto; dopo la società deciderà».

A Rapallo Herrera ha detto ai giornalisti «Appena sarò guarito tornerò ad interessarmi dell'Inter, non come allenatore, ma come direttore tecnico. Il mio stipendio fino al mese di giugno mi è già stato liquidato perché eravamo già d'accordo così con Fraizzoli».

Ciclisti di 15 nazioni al G.P. Liberazione

Roma, 10

Stamane al circolo «giornalisti sportivi» di Roma è stato presentato alla stampa il 29.o «Gran Premio della Liberazione» — Trofeo Sanson — la classica corsa ciclistica internazionale per dilettanti, che ogni anno si svolge il 25 aprile.

Come di consueto, il meglio del dilettantismo mondiale si darà appuntamento sulle strade del Lazio per contendersi l'ambito e prestigioso traguardo del «Liberazione», una sorta di mondiale di primavera a cui aspirano corridori di 15 Paesi. A fianco, infatti, dei migliori italiani, figureranno rappresentati di Polonia, Belgio, URSS, Germania Est, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Romania, Bulgaria, Ungheria, Australia, Danimarca, Inghilterra, USA, e, per la prima volta, Cuba.

DOPO L'INVASIONE DI CAMPO A CATANIA

Squalificato il «Cibali» per tre giornate di gara

Milano, 10

Tre giornate di squalifica sono state inflitte al campo del Catania in seguito agli incidenti avvenuti domenica scorsa in occasione della partita con il Novara sospesa a pochi minuti dalla fine per invasione di campo mentre la squadra ospite era in vantaggio per due a zero.

Il giudice sportivo, sempre in relazione a questa partita, ha attribuito la vittoria per 2-0 al Novara, ha squalificato Spanio (Catania) per due giornate, ha inflitto centomila lire di ammenda al Catania e ha deplorato Vescheti (Novara).

Raduno nazionale di atlete attrezziste

Ha luogo a Trieste, ospitato dalla Soc. Ginnastica Triestina, il raduno nazionale di atletica attrezzista. Vi partecipano 20 mini-atlete, con età massima 12 anni, provenienti da tutte le regioni italiane che da oggi e sino al 16 corr., si cimenteranno, sotto gli occhi attenti degli istruttori Guerrino Carli di Trieste, Corrado Rumor di Vicenza e Angelo Laborizio di Novi Ligure, nei quattro attrezzi (trave, parallele asimmetriche, volteggio al cavallo, corpo libero) riconosciuti nelle gare olimpiche.

Tra esse verranno scelte quelle che formeranno la futura squadra nazionale. Il Friuli-Venezia Giulia è presente con Daniela Violin e Manuela Nemez (SGT), Cinzia Martincich (ASU) e Rossella Padovan (UGG). Tutte le partecipanti sono già emerse in varie competizioni nella propria regione e sono in possesso di determinate qualità atletiche che permettono loro di superare difficoltà ginniche quasi acrobatiche. Gli allenamenti avranno luogo giornalmente, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

VALCAREGGI COMMENTA L'ESITO DELLA PRIMA PARZIALE CONVOCAZIONE DEGLI AZZURRI

Sentono aria di «mondiali» in modo particolare gli attaccanti

Appiano Gentile, 10

Questo primo raduno premondiale della nazionale italiana di calcio, limitato a 15 giocatori, si è concluso con una partita d'allenamento che Valcareggi ha diretto davanti ad una «folla» di circa cinquemila ragazzi. Non voleva essere un «test», sia perché i mondiali sono ancora lontani, sia perché mancavano alcuni elementi-base della struttura della nazionale, primo fra tutti Gigi Riva. E' stato tuttavia un buon allenamento dal quale il C.T. ha tratto utili indicazioni sulla forma di alcuni giocatori e sulle possibilità alternative che, fatti i debiti scongiuri, eventuali inconvenienti fisici dei titolari potrebbero consigliare. Con i calciatori che aveva oggi a disposizione, Valcareggi ha schierato dunque Boninsegna all'ala sinistra, Juliano mediano e, nel secondo tempo, Burgnich terzino destro in coppia con Facchetti.

Le reti sono state otto, quattro per tempo. Le hanno segnate: Mazzola, Boninsegna, Causio (con la complicità di un difensore della squadra avversaria), Chinaglia; nel secondo tempo ancora Mazzola (due volte), Causio e Juliano. I motivi perché la formazione non spingesse al massimo, sono molteplici: la consistenza modesta degli avversari (i «ragazzi» dell'Inter), il delicato momento del campionato che vede impegnati laziali e juventini per lo scudetto, l'assenza di alcuni «sicuri» come Riva e Rivera.

Nel primo tempo, inoltre, la manovra è stata un po' falsata dal vento che spirava di fronte alla linea d'attacco, così che alcuni interventi sono stati difficili e molti passaggi sbagliati. Nella ripresa, anche per l'apporto alla manovra più proficuo di Juliano, il gioco è stato più piccante e si sono potute apprezzare anche belle intese tra i vari reparti. In particolare Causio e Mazzola hanno svolto un ottimo lavoro, con il sostegno alle loro spalle di Capello e Juliano. In prima linea Boninsegna si inseriva, a turno con Chinaglia, al centro dell'attacco. Zoff e Albertosi hanno avuto il loro da fare per tutta la partitella (durata complessivamente 86 minuti) e soprattutto il secondo si è fatto applaudire per un paio di interventi spettacolari su Chinaglia, nel primo tempo.

La difesa non merita giudizi a causa della modesta consistenza degli avversari. Purtuttavia Valcareggi ha autorizzato di quando in quando gli sganciamenti di un difensore, e tranne Spinosi (poi sostituito da Burgnich, il cui posto è stato rilevato da Wilson), tutti hanno dato un apporto alla manovra collettiva.

La formazione italiana è scesa in campo così: Zoff (Albertosi); Spinosi (Burgnich), Facchetti; Morini, Burgnich (Wilson), Juliano; Causio, Mazzola, Chinaglia, Capello, Boninsegna. Della comitiva facevano parte anche Anastasi e Riva, i quali però non hanno giocato.

Al termine del raduno Ferruccio Valcareggi è apparso soddisfatto: «Si sono impegnati di più di quanto mi aspettassi — ha detto — specialmente quelli dell'attacco. Questo mi fa molto piacere, perché si capisce fin d'ora che i giocatori sentono l'aria dei mondiali».

Dopo avere espresso una piccola riserva sull'opportunità di fare assistere all'allenamento tanti ragazzi (alcune zone delle fasce laterali erano «impraticabili»), Valcareggi ha detto che verso la prima decade di maggio si svolgerà un secondo raduno in vista del «ritiro» definitivo per i mondiali, che dovrebbe coincidere con le convocazioni dei 22.

A coloro che gli facevano rilevare il positivo inserimento di Juliano in mediana, il C.T. ha detto: «L'impostazione della squadra è la stessa, se vogliamo, dai tempi del Messico. Juliano è un elemento di grande esperienza, che si è conquistato di diritto il posto tra i convocati. Sia chiaro però che tutti i 15 venuti ad Appiano questi due giorni sono "certi" all'80 per cento».

Richiesto delle condizioni di Riva, Valcareggi ha detto: «Ha fatto un allenamento stamattina: l'ho visto molto bene, e il ginocchio non gli ha dato fastidio. Si tratta di un doloretto di origine artritica che qualche volta lo angustia, ma non dovrebbe costituire un problema».

Il C.T. si è congedato anticipando che il 17 corr. si recherà a Liegi per assistere alla partita Belgio - Polonia.

Dopo Pasqua dal giudice i «big» della Lazio

Roma, 10

L'interrogatorio dei giocatori della Lazio convocati dal pubblico ministero Scopelliti in relazione all'episodio accaduto alla stazione Termini è stato rinviato a dopo Pasqua.

L'indagine del magistrato è stata provocata dalla querela presentata da Eugenio Roncari, viaggiatore di commercio, il quale sostiene di essere stato aggredito da alcuni giocatori biancoazzurri e dall'allenatore della stessa squadra: Wilson, Chinaglia, Re Cecconi, Garlaschelli e Maestrelli.

Il rinvio è stato determinato dall'assenza di Chinaglia e Wilson, convocati per gli allenamenti della nazionale.

VERIFICHE DEGLI ALABARDATI IN ATTESA DEL LEGNANO

I QUATTRO INFORTUNATI COMPLETAMENTE RISTABILITI

Allarme rientrato per i quattro alabardati usciti malconci domenica dal campo del Clodiasottomarina. Marson, Rossi, Riva e Schillirò, che martedì erano rimasti a riposo, hanno ripreso ieri la preparazione. Marson e Rossi sono ormai completamente ristabiliti; Riva e Schillirò hanno invece sostenuto un lavoro più leggero. Tanto il difensore quanto l'attaccante si sono limitati ad eseguire gli esercizi ginnico-atletici e qualche palleggio. Entrambi verranno sottoposti stamane ad un collaudo più impegnativo.

Gli alabardati ieri hanno svolto un allenamento abbastanza sostenuto. Marson è stato sottoposto ad un supplemento di lavoro e il portiere, impegnato da Sadar e Cergoli, ha confermato con alcuni ottimi interventi di attraversare un gran momento. Anche Nereo Rocco ha voluto verificare la condizione del portiere con diversi tiri dal dischetto. Nonostante calzasse scarpe da passeggio e indossasse abiti borghesi, il «paron» è riuscito più volte a far centro.

La formazione che verrà opposta al Legnano è subordinata al recupero degli infortunati e alle indicazioni che oggi Frigeri fornirà a Sadar sulla prova dei giocatori impegnati ieri con la «Under 23» a Bolzano. Con i recuperi di De Luca, Fera, Paganin e quello di Bertoli,

La Triestina è scesa in campo con questi giocatori: Grigollo (Mian); Gentile, Stagni; Piemonte, De Luca, Fera (Jugovaz); Marcato (Bertoli), Tosetto, Paganin, Berti, Zanini.

GIUDICE SEMIPRO

Sgrazzutti dell'Udinese fermo per una giornata

Il giudice sportivo della Lega semiprofessionisti ha squalificato per una giornata di gare il terzino bianconero Sgrazzutti dell'Udinese. Per un turno sono stati sospesi anche Vincenzi della Solbiatese, Stefanelli del Padova e Tonelli del Vigevano. Pellizzari dell'Udinese è stato invece ammonito con diffida.

Juniores del S. Giovanni in prova all'Alessandria

Quattro giovani del San Giovanni si trovano da oggi ad Alessandria per sostenere un «provino». Si tratta di Franca, Gordini, Pian e Ramani. Quest'ultimo ha già giocato in prima squadra nel campionato di Promozione e si è messo in luce per le sue indiscutibili doti.

La società rossonera, che nel campionato regionale juniores è in lizza per il titolo riservato ai dilettanti, sta ricevendo molte offerte per i suoi «gioielli».

Baxter - italo-svedesi sabato a Prosecco

Sabato con inizio alle 18.30 sul campo di Prosecco il G.S. Baxter, che ha da poco concluso il torneo di calcio della terza categoria, ospiterà per una amichevole la rappresentativa dell'Associazione azzurri di Stoccolma, società fondata da un gruppo di italiani residenti in Svezia.

● ANTICIPO. La Lega semiprofessionisti ha autorizzato l'anticipo a sabato dell'incontro di Serie C fra il Monza e il Clodiasottomarina.

BASKET FEMMINILE

La Geas di Sesto fallisce la Coppa di soli due punti

Sesto San Giovanni, 10

La Geas di Sesto San Giovanni, cittadina distante ormai solo due o tre chilometri da Milano, ha sfiorato questa sera l'impresa clamorosa, conseguendo il massimo dello scopo che si era prefisso. Ha battuto le fortissime sovietiche dello Spartak di Leningrado per 65 a 57 dopo una partita molto bella ed estremamente tirata ed ha fallito di soli due punti il traguardo della Coppa delle Coppe.

BATTUTI FRANCESI E AUSTRIACI

All'Alpe d'Huez Thoeni nello «speciale»

Alpe d'Huez, 10

Il campione del mondo Gustavo Thoeni ha vinto lo slalom speciale delle dogane delle cinque nazioni di sci alpino disputatosi oggi sulle nevi dell'Alpe d'Huez su un tracciato di 840 metri per un dislivello di 220. Il detentore della Coppa del mondo, l'altro azzurro Piero Gros, si è classificato quarto.

La classifica: 1) Gustavo Thoeni (It) 111" 66/100; 2) Rolando Roche (Fr) 112"36; 3) Pechtl (Au) 112"89; 4) Piero Gros (It) 112"97; 5) Bonnevie (Fr) 113"70; 6) Rieger (Ger) 113"97; 7) Franco Marconi (It) 114"75; 8) Steiner (Ger) 117"12; 9) Binder (Ger) 117"16; 10) Carlo Bess (It) 117"30.

Questi i vincitori delle singole categorie.

Maschili: Marco Perla, Alfred Segariol, Diego Collarini, Marco Albrizio, Furio Suggi, Francesco Slocovich, Paolo Kulterer, Carlo Meschnik, Erwin Bruckner.

Femminili: Maurizia Lenardon, Elena Turchetto, Ketty Mandler, Luisella Suberni, Nirvana Lenardon.

Folla di pescasportivi al VII trofeo Italsider

Si è svolta sulla diga foranea L. Rizzo la prima prova selettiva della VII zona, specialità canna-lenza valida per il campionato italiano. Si è avuta una partecipazione record con oltre 270 concorrenti suddivisi in 27 settori; ogni settore controllato da un commissario con la supervisione del commissario federale e del direttore di gara.

Tempo bello. I favoriti hanno fatto man bassa di primi posti; una leggera delusione per i partecipanti si è avuta per il poco pesce presente sulla diga, i pochi fortunati che hanno trovato gli «spari» hanno tutti realizzato buoni piazzamenti, mentre per gli altri non restavano che i «pici» o eventualmente i «guati» lanciando al largo.

Tra i vincitori di settore il primo posto assoluto è stato conquistato da Battista dell'Ente Porto, al quale è andato il VII trofeo Italsider come prima società classificata; gli altri primi classificati, fra i quali troviamo quasi tutti nomi noti ai pescasportivi triestini, sono i seguenti:

Fedrigo, Nadalin, Del Castello, Di Stano, Meloni, Varini, Bachelli, Vida, Milloch, Boarino, Pitacco, Zaro, Valentini, Paluello, Rosso, Lionetti, Fabris, Faizari, Valenta, Canciani, Gattegno, Giachelli, Gerin, Crasti, Catanzaro, Sferza.

Classifica per società: 1) Ente Porto! 2) Adriaclub Ts; 3) G.M.T. TS; 4) Poste Ts; 5) Banco Roma Ts; 6) Pesca Club Ve; 7) Dreher Ts; 8) Italsider Ts. La premiazione è avvenuta presso la sede del Circoto Italsider.

Pesca con la canna tra futuri capitani

Una gara di pesca con cannalenza tra studenti del Nautico avrà luogo lunedì mattina sulla diga vecchia. L'iniziativa è del preside dell'istituto, prof. Stravisi, il quale è convinto che manifestazioni sportive anche durante le vacanze giovino all'affratellamento dei giovani. E' probabile che lo stesso prof. Stravisi prenda parte alla gara.

LA CONFERENZA STAMPA DEL SEGRETARIO GENERALE DEL C.O.N.I.

Creare una mentalità sportiva

Roma, 10

Continua con profitto l'azione intrapresa dal CONI per costituire una mentalità sportiva in Italia; le direttrici sono per ora tre: Scuola, Regioni e Giochi della gioventù. Questi in sintesi i concetti trattati e discussi oggi nel corso di una conferenza stampa dal segretario generale del CONI, Mario Pescante, che ha fatto un po' il punto della situazione.

«La battaglia per costituire e allargare questa mentalità sportiva — ha detto Pescante — ha trovato finalmente rispondenza da parte del Governo allorché il ministro Malfatti ha emanato la circolare per inserire l'insegnamento dell'educazione fisica nelle scuole elementari come diretta emanazione del decreto presidenziale del 1955.

E' stato indubbiamente una svolta decisiva nella storia della scuola italiana se si pensa che gli studenti sono 9 milioni di cui 5 milioni proprio nella scuola elementare».

Pescante, dopo aver sottolineato la sensibilità del ministro Malfatti, ha fornito alcuni dati statistici per dimostrare alcune carenze di base, per quanto riguarda le attrezzature: su 48 mila scuole esistono in Italia soltanto 7200 palestre e 21 piscine. Il ruolo del CONI sarà unicamente di guida tecnica e di aggiornamento professionale per tutti coloro, insegnanti di educazione fisica e maestri elementari, che cureranno l'attività impostata esclusivamente sulla ginnastica preventiva.

Dopo aver precisato che la direzione generale della scuola elementare ha un fondo a disposizione di 1300 miliardi di lire, il segretario del CONI, in risposta ad una domanda, ha puntualizzato che una somma leggermente superiore ai 10 miliardi sarà destinata per i fondi di aggiornamento riservati ai maestri per l'anno scolastico 1973-1975.

Il problema dello sport nella scuola è strettamente legato a quello dello sport nelle Regioni. Anche in questa direzione il CONI sta promuovendo sollecitazioni e interventi diretti che trovano rispondenza immediata grazie anche alla collaborazione di vari enti (vedi quelli di propaganda) e soprattutto all'apporto sostanziale dell'istituto di credito sportivo. Finora sono state firmate tre convenzioni con le Regioni del Veneto (8 miliardi), nelle Marche (5 miliardi) e della Puglia (6 miliardi) da esaurire nell'arco di tempo di quattro anni.

Quanto al programma futuro, Pescante ha annunciato che il 20 corr. si stenderà a Firenze un abbozzo di convenzione con la Regione toscana per un impegno di 8 miliardi. «Tutto questo — ha sottolineato il segretario del CONI — è frutto della nostra politica perché vuol dire finalmente che negli statuti regionali si parla anche di sport».

● TENNIS TAVOLO. L'Unione Sovietica ha vinto il titolo europeo a squadre femminile ai campionati in corso di svolgimento in Jugoslavia: le sovietiche hanno superato in finale l'Ungheria per 3-1.

TORNEO «UNDER 23»

Pareggio a Bolzano della Triestina (3-3)

La Triestina è stata impegnata ieri a Bolzano nell'ultima giornata del campionato «under 23». Gli alabardati hanno conquistato un meritato pareggio, 3 a 3, a conclusione di una partita quanto mai combattuta. Le reti per gli uomini di Frigeri sono state segnate da Zanini e da Paganin che ha fatto centro due volte. L'aria di casa, evidentemente, ha influito positivamente sul lungo centravanti che con la doppietta di Bolzano ha posto la propria candidatura per un rientro in prima squadra. Positive anche le prestazioni di De Luca, alla sua prima partita dopo l'infortunio alla spalla sinistra e quella di Bertoli, che è stato impiegato nel secondo tempo. Unico neo, un leggero infortunio al ginocchio capitato a Fera che al 35' del primo tempo ha dovuto abbandonare il campo.

CHIOSE AL VASTO FRONTE DELLA PALLAVOLO NAZIONALE

PARZIALE RIPOSO PASQUALE

Riposo per tutte le squadre di pallavolo di A e B in occasione delle festività pasquali. Riposo quindi più che meritato per gli esultanti gialli del Panini di nuovo campioni, un po' meno per i componenti di Pneus Piacenza, Arc Linea e Ruini che decideranno il loro futuro negli ultimi tre turni che ancora rimangono da giocare.

Al lavoro sono invece gli azzurri impegnati ad Ankara nella «Coppa Primavera» protagonisti di un promettente avvio contro il sestetto della Finlandia messo a sedere in tre soli set. Al lavoro è pure il cavalier Giuseppe Panini, presidente del Panini e anche della Lega delle società di pallavolo. In questi giorni sta tuonando perché il Consiglio federale ha deciso che nella prossima stagione il campionato maschile sarà formato da dodici squadre.

Per arrivare a ciò, a fine del presente torneo, si avranno così quattro retrocessioni bilanciate da due promozioni dalla serie cadetta. Al nuovo assetto, la Lega è contraria e vorrebbe anzi che anche il prossimo campionato fosse composto da quattordici squadre. Il cavalier Panini ha dichiarato di voler cimentarsi in un prolungato braccio di ferro con la federazione. Le rappresaglie annunciate riguardano la rinuncia del Panini alla Coppa dei Campioni e la possibilità concessa ai propri atleti di presentarsi o meno agli allenamenti collegiali azzurri. Inoltre, quanto prima, ha preannunciato un'assemblea straordinaria della Lega. Guerra aperta dunque fra la Lega e la Federazione.

A proposito di guerra, non fredda questa volta, alla conclusione è giunta quella ingaggiata da Adriano Guidetti e la Lubiam. Dopo quattro anni di permanenza al timone della formazione bolognese, Guidetti è stato messo alla porta, ossia esonerato dall'incarico avuto per quattro stagioni. Nella vicenda, i colpevoli sono in due, la società e l'allenatore. La prima per avere imposto certe scelte tecniche del tutto sballate, ad esempio il pensionamento affrettato di Franco Zanetti, che tuttora sarebbe stato un utile regista della compagine, il secondo per aver mancato troppi bersagli durante il suo regno. L'altr'anno, dopo aver condotto sempre in testa, la Lubiam ha infatti mancato la conquista dello scudetto all'ultima bracciata. Ha messo la testa sotto acqua in finale e affogando infatti proprio a Trieste, battuta da una scintillante Arc Linea.

Quest'anno poi, rafforzato il sestetto predando nelle file del Casadio — sono arrivati infatti Beppe e Gianni Errani e Ricci, fior di giocatori — la Lubiam è andata alla deriva ancor prima che il girone d'andata giungesse alla fine. Tutto sommato la Lubiam nel campionato di pallavolo è l'esatta controfigura del Milan nel mondo del calcio. I bolognesi hanno mancato lo scudetto nel 1972-73 nell'ultimo turno — Trieste è stata quindi la Verona della Lubiam —. In questa stagione partiti con grandi speranze si sono sfasciati inaspettatamente.

V. F.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

A.A.A. CERCO domestica pratica stabile, offro alto stipendio. Tel. 765252. 73932 B

A. DONNA capace cucinare cercasi per famiglia in villa carsica nei cinque mesi estivi con altro aiuto stabile oppure orario da combinarsi, assolutamente referenziata. Telefono 30206. 74004 B

BAMBINAIA cercasi disposta mesi estivi trasferirsi Lignano. Telefono 61197. 73948 B

CERCASI prestaservizi referenziata zona Besenghi quattro ore mattino. Telefono 771395. 44314 B

CERCASI a Gorizia bambinaia fissa oppure ad ore referenziatissima non giovanissima. Telef. 0481/83909. 6055 B

CERCASI domestica stabile o con orario da stabilire, ottimo trattamento. Telefonare n. 822658 dalle 13 alle 14. 43984 B

CERCASI domestica fissa massimo stipendio, appartamento personale in villa signorile vicinanze Udine. Telef. 479291 oppure 26075 UD. 6049 B

CERCASI domestica referenziata dalle 8 alle 13, telef. 37692. 73994 B

CERCO prestaservizi per 1 giorno alla settimana. Telefonare 414078 dalle 12 alle 15.

DONNA referenziata pratica tutti lavori cercasi dalle 8-16 per subito. Stipendio 100.000 rivolgersi negozio Ariston piazza Garibaldi 2 dalle 15-19. 22929 B

PRESTASERVIZI referenziata realmente capace cercasi. Giubilo, viale Romolo Gessi 24, telefono 38490. 73970 B

RAGAZZA capace lavori casa e cucinare cercasi, orario 8-16, retribuzione adeguata. Telefonare 763022. 73946 B

SI CERCANO donne per lavori di pulizia e aiuto cucina. Rivolgersi via Cadorna 6, Città di Cherso. 22848 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

CORRISPONDENTE inglese perfetto praticissimo spedizioni, noleggi, operazioni eximport, contabilità, referenziato, libero subito offresi anche part time, scrivere cassetta 9/Q SPI, Trieste. 22931 C

GIOVANE venticinquenne militesente per lavori ufficio offresi, auto propria. Tel. 741642 mattina. 44312 C

IMPIEGATA seria volonterosa offresi anche mezza giornata. Telef. 9-12 n. 791603. 22947 C

con la m/n ASIA

nel Mediterraneo

2 crociere di 7 giorni

TRIESTE - RAGUSA - CEFALONIA - SIRACUSA - CORFÙ - TRIESTE

13/6 14-15/6 16/6 17/6 18-19/6 20/6
23/6 24-25/6 26/6 27/6 28-29/6 30/6

prezzo minimo Lit. 115.000

1 crociera di 8 giorni

TRIESTE - VENEZIA - RAGUSA - CORFÙ - MALTA - AGRIGENTO - ST. TROPEZ - CANNES - GENOVA

3/7 4/7 5/7 6/7 7-8/7 8/7 10/7 10/7 11/7

prezzo minimo Lit. 135.000

Sconti per ragazzi e per famiglie
Informazioni e prenotazioni presso tutti gli uffici viaggio

LLOYD TRIESTINO

SESSANTENNE presenza giovanile mezzo proprio conoscenza inglese occuperebbesi. Telef. 412669. 44280 C

VENTISEIENNE diplomato militesente esperienza ramo impiegatizio, vendite, magazzino offresi a seria ditta per mansioni ufficio. Tel. 722516. 22915 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere, telef. 417006. 44022 CC

A.A. IDRAULICO autorizzato esegue lavori a domicilio. Telefono 35537. 44322 CC

IDRAULICO autorizzato aggiusta wc scaldabagni rubinetti frigoriferi lavatrici, tel. 273230.

PULIZIA e riparazione lampadari a goccia in cristallo e vetro tel. 773391. 22951 CC

SGOMBERI ripulitura totale appartamenti soffitte locali in genere. Tel. 414244. 44083 CC

SGOMBERIAMO abitazioni soffitte cantine materiali locali eseguo traslochi telefonare 725597. 44123 CC

SIGNORA referenziata offre assistenza ammalati intermi ore da stabilirsi. Tel. 61418. 22880 CC

TRASLOCHI, sgomberi, Masi. Personale qualificato. Servizio accurato. Telefono 773528. Risparmierete. 43755 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

A.A. SOCIETA' esamina possibilità assunzione elemento maschile militesente. Offre, previa selezione, inquadramento contratto collettivo di lavoro, previdenza e assistenza di legge. Scrivere dettagliato curriculum a Cassetta 18 O, SPI Trieste. (73762 D)

A. SOCIETA' assume previa selezione elemento femminile. Ad idonea offre inquadramento contratto categoria. Scrivere dettagliato curriculum a Cassetta 17 O, SPI Trieste.

AIUTO commessa e commessa per panificio pasticceria cercansi. Telef. 790096. 22938 D

AIUTO magazzino con patente per eventuali consegne in città cercasi. Telefonare 38560. 73964 D

AIUTO cuoca internista cercasi prontamente. Telef. 771934. 22860 D

AIUTO cuoco giovanotto cercasi. Telefono 62324. 73940 D

ALBERGO Trieste cerca secondo portiere esperto. Offerte con curriculum a Cassetta 4 Q, SPI Trieste. (22932 D)

APPRENDISTA commessa per panificio pasticceria cercasi. Tel. 790096. 22938 D

APPRENDISTA pratica negozio biancheria cercasi, presentarsi via Mazzini 46. 22921 D

APPRENDISTA cerca calzature Rosini v. Dante 1. 22927 D

AUTISTA patente C per lavori edili cercasi presentarsi Alberi via Capitolina 3/1 dalle 18 alle 19. 22935 D

AZIENDA navale cerca meccanici e carpentieri scrivere cassetta 27 O SPI, Trieste, 73764 D

BALKANTEX Rossini 8 cerca apprendiste commesse conoscenza croato sloveno, ottima paga. 44274 D

BANCONIERE banconiera 2 cerca bar Wayra, tel. 731330 domeniche chiuso. 22864 D

BAR Nildo piazza Garibaldi 9 cerca urgentemente 2 bancorieri/e, domenica libera. Telefono 790989. 22937 D

CALZATURIFICIO Donda cerca persona pratica lavori ufficio- per assunzione mezza giornata. 22953 D

CERCANSI urgente commesse aiuto commesse ottimo stipendio confezioni Norcia. Rivolgersi viale XX Settembre 21, telefono 795381. 73860 D

CERCASI apprendista magazziniere con patente per pronta assunzione. Telef. al 741222. 73990 D

CERCASI manovale per pronta assunzione, telef. al 795370. 73992 D

CERCASI ottimo cuoco a posto fisso in montagna per ristorante-albergo con specialità gastronomiche nazionali. Richiedonsi referenze. Abitazione per eventuali familiari. Stipendio da convenire. Telefonare 0428/2322 chiedere del signor Giovanni. 6050 D

CERCASI banconiere veramente capace per circolo sportivo Padriciano, presentarsi dopo ore 12, Adriaco Club Molo Sartorio numero 1. Tel. 31449. 73980 D

CERCASI artigiana per pulizia stabili, ottima retribuzione. Rivolgersi ore ufficio Amm.ne Sbisà, tel. 60855. 44310 D

CERCASI operaio per magazzino. Androna Campo Marzio 12, Spadaro. 22945 D

CERCASI per subito cameriera sala anche primo servizio. Albergo Europa Auronzo telefono (0435) 9219. 6015 D

CERCO lavorante finita per stagione estiva Grado presso salone parrucchiera ottima retribuzione. Scrivere passaporto n. 4059080-P fermo posta piazzale Sicilia Mestre (Venezia). 131 D

COMMESSA pratica cerca negozio biancheria presentarsi via Mazzini 46. 22921 D

COMMESSA pratica cerca calzature Rosini v. Dante 1. 22927 D

COMMESSA possibilmente pratica cerca tintoria Rustia D' Azeglio 11. 44145 D

COMMESSA desiderosa migliorare assume salumeria. Telefono 741517. 73950 D

COMMESSE pratiche abbigliamento confezioni, camiceria, biancheria, giovanetti e bambini, periodo stagionale anche a mezza giornata cerca Beltrame. Presentarsi uff. personale corso Italia 25. 1234 D

COMMESSE qualificate volonterose cercansi. Presentarsi con libretto lavoro corso Italia 21, Ital. 44284 D

DITTA ingrosso materiale elettrico cerca fattorino con patente e aiuto magazziniere indicare referenze. Cassetta 2 Q SPI. 44115 D

DONNA pulizie pratica ristorante cercasi ore o giornata. Telefono 62324. 73974 D

DONNA media età cercasi per trattoria ore da combinarsi. Telefonare 750844. 44302 D

DONNA anche pensionata per cucire macchina cercasi via Fianona 4. Tel. 821395. 74010 D

GIOVANE volonterosa mansioni varie ufficio magazzino vendita assumerebbesi. Mobili Polli. 111 D

IMPIEGATA anche primo impiego con ottima conoscenza lingua inglese cerca importante industria San Giovanni al Natisone. Indirizzare Cassetta 9 A SPI 34170 Gorizia. 6028 D

IMPORTANTE società metalmeccanica cerca operai comuni per officina meccanica. Telefonare per appuntamento al 410962 di Trieste. 73958 D

IMPRESA costruzioni locale assume validi muratori e manovali edili, buona retribuzione. Presentarsi via Machiavelli 26 ore ufficio. Tel. 37973. 22882 D

INTERNISTE cerca urgentemente Salvatore, piazza Venezia. Presentarsi oggi ore 9.30. 22924 D

LAVANDERIA Muggia cerca generica. Tel. 271298 ore 8-12. 22872 D

NEGOZIO centro cine foto cerca apprendista commessa bella presenza preferibilmente conoscenza sloveno, ottimo stipendio, offerte manoscritte, curriculum. Cassetta 4 N SPI. 43770 D

OPERAI pittori edili qualificati ed apprendisti cercansi subito. Telefono 763166. 73910 D

OPERAIO generico per lavanderia cercasi anche pensionato via Fianona 4, tel. 821395. 74008 D

PER ampliamento quadri organici società internazionale assume una segretaria di produzione due intervistatrici due presentatrici due distributrici buoni omaggio. Telefonare al 793655 per appuntamento.

PER imbarco dopo Pasqua Motocisterna italiana 70.000 tonn. cercasi elettricista. Ottime condizioni economiche. Richiedonsi anche fuochisti. Rivolgersi Tagliaretti tel. 296988 Genova. 6057 D

PERITO elettronico anche primo impiego cerca importante industria San Giovanni al Natisone. Indirizzare Cassetta 10 A SPI 34170 Gorizia. 6029 D

PRIMARIA ditta meccanica cerca tornitori rettificatori, scrivere cassetta 1 P SPI, Trieste. 73766 D

PRIMARIA compagnia assicurazioni ricerca validi elementi, anche pensionati, media cultura, per lavoro esterno organizzato. Dopo breve corso, inquadramento nei propri organici. Offerte Cassetta 2/A SPI Gorizia. 220 D

PULITRICI cerca primaria società internazionale uffici centrali. Telefonare 35385 10-12 17-19. 73906 D

SI CERCANO donne per lavori di pulizia e aiuto cucina. Rivolgersi via Cadorna 6 Città di Cherso. 22848 D

STUDENTESSA cercasi per bambini solo pomeriggio, telefonare 36953 10-12. 74006 D

TAPPEZZIERI e apprendisti cercansi ottimo trattamento telefonare 24895. 44127 D

ZINELLI & Perizzi cerca venditore preparato, dinamico per reparto mobili. Presentarsi v. Mazzini 31 previa telefonata al 37567 - 38428. 73936 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 130 per parola

STANZETTA centrale cerca impiegato solo. Telefonare 30132.

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI stanza con servizi giovane serio occupato. Telefonare 794857 ore pasti.

STANZETTA ammobiliata affittasi a giovane distinto, uso bagno telefono. Telefonare 29266.

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

BENEDICT SCHOOL lingue estere, iscrizioni corsi individuali e collettivi; traduzioni. Piazza Ponterosso 2, Trieste, telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 79 G

STUDENTE universitario impartisce lezioni materie letterarie prezzi modici, tel. 748610 ore 14-15. 22947 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

PORTAFOGLIO smarrito con importo di denaro. Autorizzo trattenersi importo e restituire carta identità, documenti, tessera e fotografie caro ricordo. 44304 H

SMARRITO anello matrimoniale della moglie morta, Pietà, Gatteri e Buonarroti, carissimo ricordo, mancia. Telefonare 762215 pomeriggio. 44298 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 130 per parola

A. AFFITTASI appartamento primingresso signorile salone tre stanze cucina doppi servizi ampie terrazze soleggiate ascensore centralnafta garage, S. Lazzaro 3 tel. 68810. 22761 I

A. AFFITTASI box per una macchina zone BAIAMONTI CATULLO, S. Lazzaro 3 tel. 68810. 22761 I

APPARTAMENTO in palazzina prossima consegna, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, posto macchina, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 44306/3 I

BOX auto moderno Capodistria 5/1 affittasi 15.000. Tel. 795535. 44294 I

LOCALE affittasi zona Marina 160 mq 4 fori possibilità soppalco Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. 22812 I

MAGAZZINO 400 mq uso deposito affittasi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 44152 I

VILLA con parco, Padriciano, tristanze saloncino, primo ingresso affittasi 150.000 mensili. Agenzia Gentile, Toro 8.

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 130 per parola

IMPORTANTE società locale ricerca in locazione uso ufficio in zona borgo Teresiano prossima corso Cavour appartamento o due appartamenti in unico edificio, per complessivi 10-12 vani, superficie totale 350-400 mq Cassetta 11 Q SPI. (2077 L)

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione vendita del persianer Swakara e visone canadese. Modelli alta moda 1974-75, prezzi convenientissimi. Importazione diretta dai paesi d'origine. Controllare la qualità. Vasto assortimento giacche visone. 44328 M

A.A. RIVOLUZIONARIO riscaldamento elettrico Coala dalla Svezia, ora anche in Italia. Consumo massima economia, nessuna manutenzione, facile installazione. Garanzia 7 anni. Scandinavian General System Radiatori Coala, via Matteotti 52, tel. 774944. 43196 M

CUCCIOLI Fox Terrier pelo liscio maschio e femmina alta geneologia vende dott. Visintini. Tel. 411081. 22922 M

FRANCOBOLLI collezione cento classificatori vendo in blocco causa trasferimento 726122. 22862 M

PELLICCE - Settimana del persiano (ocelots - Peludas) - Persiano da lire 300.000 in poi. Zampe da lire 200.000 in poi. Altro vastissimo assortimento; taglie da 42 a 56. Prezzi straoccasione. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre n. 16 - III piano - Ascensore. 37 M

SPOGLIO guardaroba donna taglia 44-46. Telefono 722380 pomeriggio. 73962 M

VENDESI tenda 5 posti Lamont completa di tutti gli accessori. Telefonare 93890 ore 14.30 - 15.30. 22913 M

VENEZIANE, avvolgibili in plastica, porte a soffietto: forniture e riparazioni. Malossi, Nordio 9, tel. 763475/767432. 44296 M

VENDO Olivetti «82» spazi 220 come nuova. Tel. 733355. 44288 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTIAMO quadri orologi tappeti stanze pranzo mobili intagliati. Telef. 31428. 44160 N

A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi telefonare 30358. 44113 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Tel. 37872. 22933 N

LETTINO estetica massaggio buone condizioni acquisterei, telefonare 765232. 73936 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A.A. SGOMBERO abitazioni cantine compero mobili altro. Tel. 750566. 22934 NN

A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, quadri giacenze ereditarie telefonare 68657.

A. LETTINI con materasso 15.000. Grandioso assortimento carrozzine, cestine, passeggini, box, armadietti, fasciatoi, bagnetti materassini guancialini attaccapanni 12.000. Poltroneletto 25.000. Divanoletto 45.000. Mobiletto brandine, scale, scarpiere 12.000. Cucine, matrimoniali, mobili singoli, comodine ammalati, materassi molleggiati 16.000. Bellissimi salottiletto 95.000. Prezzi bassissimi. Tarabocchia 6, telefono 793840. 44034 NN

ATTENZIONE! Telefonate al n. 796754, visitate vasta esposizione mobili, arredamenti. - Prezzi convenienti: «Polli», Grimani 11. 111 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia; altra usata. Piccardi 49. 43957 NN

VENDO soggiorno legno acero chiaro ottimo stato L. 150.000, telefonare 734906. 22939 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 20/1 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

AZIENDA importanza nazionale prodotti largo consumo ricerca rappresentanti ben introdotti colorifici ferramenta ecc. stipendio rimborso spese incentivi. F. Citterio S.r.l. via Casoretto 32 Milano. 6024 P

CERCANSI sub-concessionari o depositari a carattere provinciale o mandamentale per lancio di assolute novità per bar tabacchi alimentari, elevatissimi utili. Telefonare Giovanni Manuedda, via Lino Zanussi 48, Porcia (Pordenone), telefono (0434) 31579. 6010 P

OGGETTI pubblicitari, novità fabbrica conosciuta cerca venditore introdotto ramo. Scrivere Fasano, casella ferrovia 87 Torino. 6033 P

PENSIONATI e impiegati, attenzione! Questa inserzione è per voi. Volete risolvere il problema dell'occupazione giornaliera? Volete guadagnare più di prima? Rivolgetevi o presentatevi alla ditta De Bortoli Pietro, via Montello 3, Montebelluna (Treviso) (0423) 22042, 22602. 6011 P

RAPPRESENTANTI introdotti bar tabacchi alimentari assumiamo per zone provinciali o mandamentali purché referenziati; elevatissime provvigioni. Telefonare Giovanni Manuedda, via Lino Zanussi 48, Porcia (Pordenone), telefono (0434) 31579. 6012 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco 20 telefono 796348 «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO» valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità permutiamo usato per usato aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972, GTV 2000 1972, 1750 berlina 1971, GTV 1750 1971, Alfetta 1972, 1600 super 1971, 1.3 1974, 1300 Ti 1970, GT junior 1300 1968, 1.3 spider duetto '73, Alfasud '73, '72; FIAT 128 berlina 4 porte 1970, 128 rally 1971, 124 special T 1400 1972; AUTOBIANCHI Primula 3 porte GSC 1969; NSU TT 1000 1970; BMW 1600 1968; CITROEN club 1000 1972. ATTENZIONE!!! Fino al 30 aprile 1974 verrà fatto omaggio a tutti i nostri signori acquirenti di centoventi litri di supercarburante. VISITATECI!!!

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam Matra G. Duplica viale Ippodromo 2. Vasto assortimento vetture d'occasione, massime facilitazioni di pagamento. Autobianchi A 112 72, Fiat 500 L, 600 D, 850 Special, 128 71, 1100 R, Ford Escort 1100, Taunus, Lancia Fulvia 71, NSU Prinz 4, 1000, Alfa Romeo Giulia, Opel Kadett, Rekord, Citroen ID 19, Simca 1000 GLS, 1100 GLS, 1301 S, 1501 S, Break, Chrysler 21 automatica. Aperto giorni festivi. 57 Q

A. A. A. A. CONCESSIONARIA CHRYSLER, SIMCA, SUNBEAM, MATRA, PADOVAN DE CARLI, v.le R. Sanzio 13: vetture nuove pronta consegna, occasioni con garanzia: Fiat 128 coupé, 1100, 850 64-65, 1100 R 66, 128 69-70, Mini Minor 69-70, Renault R 6 70, R 12 70, Ford Escort 72, Simca 1000 autom. 72, 1000 67-69-70-72, 1100 72, 1301 69-71-72, 1501 69, Chrysler 180 71, aperto festivi 9-12. 22721 Q

A.A.A. LA NUOVA Concessionaria Ford, via Baiamonti 60, presenta l'occasione del giorno: Mercedes 200 70... e tante altre garantite A-1. 114 Q

A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41 (tel. 772122): Alfasud (semestrale); Alfasud '72; Alfa 2000 '72; Giulia 1300 TI '69; Taunus 1600 GTX; Taunus 1300; Escort 1100; Simca 1000; Volkwagen (200.000); Fiat: 128 '72; 128 '70; 124 '68 '67; 1100 R; 850 coupé '68; 500 '67; Fulvia coupé 1300 '70. Permute. Rateazioni! 44190 Q

A.A. 500 '67 '70, 750 '66 '68, 850 coupé '68, 850 pullmino '69, 850 camioncino '67, 1300 Fiat '65, 217 promisquo '68, 850 '67, 124 '68, visibile bivio Duino Autoparco. 1 Q

A. A112 '72, A111 '71, 500 '68 '70, 850 coupé '68, 850 S. '68, Simca 1100 '70, 124 '67 '71, 124 coupé '68, 128 '72, 1500 C '66, 4R '70, 128 fam. '70, 204 '68, 750 '68, Alfa 2000 '71, visibile via Giulia 10 Autosalone Trieste. 43640 Q

A. MUGGIA AUTOSALONE COSSICH, VIA BATTISTI 20, tel. 272621. Permutasi usato per usato: 128 '70 '71 '72, 124 special e familiare '68, GT Junior '69, 1750 GT e berlina '69, Giulia 1600 '67, Mini Cooper '68, Ford Capri 1300 e 2300 '72, Escort '69, Primula combinata '68, Renault R 4 '69, Simca 1301 special '71, 850 coupé sport e spider '69, Chrysler '70, Volkswagen furgone '72, imbarcazioni e motori nuovi e usati e altro. Lunedì chiuso e giorni feriali. Orario negozio. 1 Q

A. OCCASIONE vendesi Volkswagen 1200 1967 lire 190.000, 124 special 1971 lire 880.000, 1750 1969 gancio traino lire 800.000, GT junior 1969 880.000. Autosalone Fabio Severo 65. 44242 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13 permuto rateizzo, Fiat 124 spider '73, Special T '71, familiare '67, 1100 R, 850, 850 Special '68, 500 F-L, Simca 1300 S '72, Alfa GT Junior '71, Fulvia coupé '71 '70. 44143 Q

vent'anni di familiarità con

GRUNDIG

Da vent'anni l'Universaltecnica presenta a Trieste le novità GRUNDIG. Vent'anni di esperienza fanno dell'Universaltecnica la ditta più qualificata anche per prestare la più efficace assistenza su questi apparecchi dalle prestazioni fuori del comune: l'Universaltecnica infatti dispone di una squadra di tecnici fra i quali vi sono anche gli «specialisti GRUNDIG», sempre a disposizione dei clienti.

TV a colori GRUNDIG

Apparecchi all'avanguardia, predisposti per entrambi i sistemi (PAL e Secam), completamente a transistors, ricevono 6 canali. Ad essi si aggiunge la prestigiosa gamma di televisori in bianco e nero. Ma l'Universaltecnica ricorda che la produzione GRUNDIG comprende

registratori, apparecchi radio, autoradio, complessi ad alta fedeltà e centinaia di altri articoli

Le più straordinarie facilitazioni di pagamento (fino a 24 mesi) e la possibilità di fruire dell'ormai famoso accordo «T club - Cassa di Risparmio»

T club

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 Piazza Goldoni 1 Via Zudecche 1

Pantaloni Ermenegildo Zegna

Antijeans?

No.
Come i jeans, i pantaloni Ermenegildo Zegna sono comodi, moderni, "vestibilissimi".

In più, sono tagliati e confezionati da Ermenegildo Zegna nei suoi preziosi tessuti in Pura Lana Vergine.

Una doppia garanzia.

Per chi non può o non vuole vivere sempre in jeans.

Da 28.000 a 34.000 lire in 380 negozi selezionati d'abbigliamento maschile di tutta Italia.

Pura Lana Vergine

PURA LANA VERGINE

Con una SIMCA 1100 l'austerità pesa meno



in 5, solo 390 lire a testa per 100 km

SIMCA 1100 a partire da L. 1.289.000 salvo variazioni della Casa (IVA e trasporto compresi)

CHRYSLER SIMCA SUNBEAM

RIVOLGETEVI AL VOSTRO CONCESSIONARIO SIMCA - CHRYSLER

TRIESTE - G. Padovan & F. De Carli
Viale Raffaello Sanzio, 13 - Tel. 793400

TRIESTE - Giovanni Duplica
Viale Ippodromo, 2/2 A - Tel. 763487

Continua in 14.a pagina

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

WASHINGTON CERCA AGGANCI NEI PAESI DELL'EST EUROPEO

«Avances» commerciali degli S.U. all'Ungheria

Una commissione mista di politici e «businessmen» statunitensi in visita a Bucarest - La liberalizzazione favorirà gli affari?

Budapest, 10

Nove aziende americane si accingono ad inviare dirigenti a Budapest, alla ricerca di migliori rapporti commerciali fra gli Stati Uniti e l'Ungheria. Ne ha dato notizia Frank G. Zarb, direttore associato dell'ufficio «management» e bilancio della Casa Bianca, il quale ha spiegato che scopo primo dell'iniziativa è quello di ampliare le relazioni con gli ungheresi nel settore degli scambi e di esplorare «nuove possibilità di comuni intraprese d'affari».

Zarb si trova a Budapest alla guida della prima delegazione americana mista — comprendente cioè sia rappresentanti del governo sia dirigenti aziendali — che abbia mai visitato l'Europa orientale. Egli ha detto che i membri della delegazione visitano l'Ungheria a gruppi di due o tre, e che cercano contatti personali con i principali esponenti dell'industria e del commercio ungheresi. Le visite avranno termine il 19 del mese.

Zarb ha conferito lunedì con il ministro del commercio estero Jozsef Biro, il quale ha osservato che gli scambi fra i due paesi sono ostacolati dalle elevate tariffe doganali americane. Budapest chiede il trattamento della nazione più favorita, e secondo il funzionario della Casa Bianca, questa richiesta ha «buone prospettive di approvazione» da parte del senato americano. Le relazioni commerciali fra Stati Uniti e Ungheria si sono incrementate nel 1969 con la costruzione in Ungheria della fabbrica di apparecchiature elettriche Tungsram, che opera con licenza americana ed esporta negli Stati Uniti lampadine elettriche. Pure sotto licenza americana vengono prodotti da stabilimenti magiari frigoriferi e lenti in plastica per occhiali.

Nei giorni scorsi è stato espresso in qualche ambiente il timore che la nuova politica economica ungherese, basata sul decentramento e sugli incentivi a livello delle singole aziende industriali, potesse essere bloccata da una modifica di indirizzo; l'apprensione è stata stimolata dall'esonero del principale autore delle riforme economiche, trasferito a incarico di minore responsabilità.

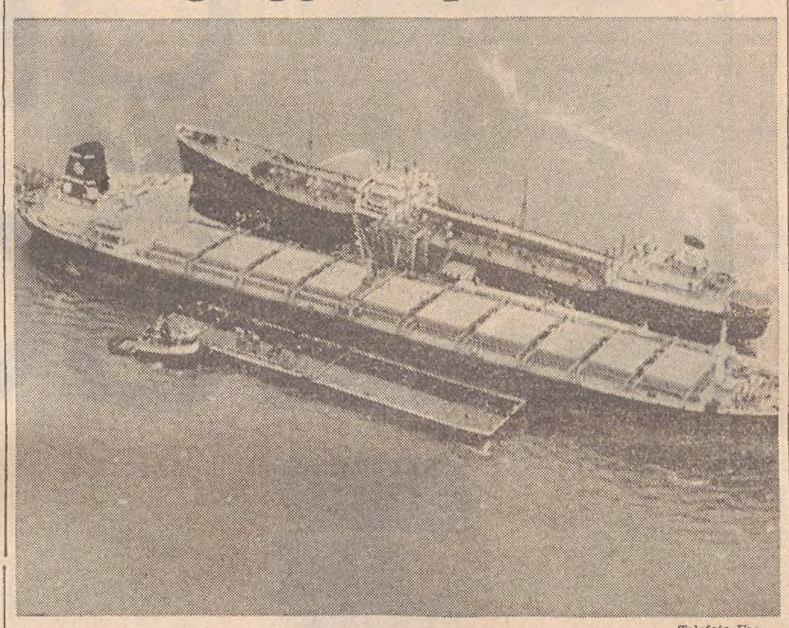
Le autorità di Budapest hanno però affermato che sono previste solo certe «correzioni» dell'attuale meccanismo economico, ritenuto generalmente un successo dopo sei anni di sperimentazione, anche se ci sono state critiche nel paese e nell'ambito del blocco sovietico. Jugoslavia a parte, il sistema economico magiaro (NEM) rappresenta la riforma di struttura più avanzata finora istituita nei paesi comunisti.

Sia il governo sia i funzionari del partito comunista insistono sul fatto che non verranno effettuati cambiamenti di rilievo, anche se l'improvvisa eclisse del maggior architetto della riforma economica, il cinquantenne Rezsoe Nyers, sembrerebbe dimostrare il contrario. Nyers ha perso il suo posto nella segreteria del partito composta di sette membri e capeggiata dal primo segretario Janos Kadar, ed è stato relegato in una virtuale oscurità con la sua nomina a direttore dell'istituto di economia dell'Accademia delle scienze.

Due vice primi ministri, tra cui Lajos Feher, 57 anni, che aveva ricoperto la carica per 13 anni ed era nel governo la massima autorità nel campo dell'agricoltura, sono stati anch'essi silurati. Entrambi sono stati coinvolti, a quanto sembra, nella polemica sullo status della classe lavoratrice in seguito alle riforme economiche.

(Ansa - Reuter)

Primo greggio dopo l'embargo



Telefoto Upi

Yorktown — L'«Elba Lolli Ghetti» scarica petrolio arabo sulla costa statunitense. E' il primo carico (almeno ufficialmente) ad arrivare negli Stati Uniti dopo l'embargo dei paesi arabi

MATERIE PRIME ALL'ONU

«Nazionalizziamo tutto» propone Boumedienne

New York, 10

L'Algeria ha proposto oggi alle N. U. che i paesi in via di sviluppo nazionalizzino le proprie risorse naturali accordandosi poi su una politica di prezzi, mentre ai paesi industrializzati deve continuare a competere l'onere di fornire gli aiuti finanziari.

Queste le proposte di fondo formulate all'apertura della sessione speciale del massimo consesso internazionale per discutere di materie prime e di sviluppo, dal presidente algerino Houari Boumedienne che è stato anche autore della iniziativa per la convocazione della sessione speciale al Palazzo di vetro che si svolge con la partecipazione dei rappresentanti di 135 paesi.

Boumedienne ha fatto riferimento all'azione coordinata dei paesi produttori di petrolio per fare aumentare il prezzo del greggio come esempio delle «grandi possibilità» offerte da una unione dei paesi produttori di materie prime.

Il presidente algerino ritiene che l'iniziativa dei paesi produttori di petrolio, che ha valso loro larghi profitti, debba essere immediatamente imitata dai paesi del terzo mondo perché i profitti già ricavati dai produttori di petrolio possano essere ottenuti anche dai paesi in via di sviluppo produttori delle materie prime di base.

Dopo il lungo discorso di apertura è salito sul podio il ministro degli esteri francese Michel Jobert, che ha esordito affermando che egli si propone di proseguire la politica estera che gli era stata ispirata dal defunto presidente Pompidou. Tale politica, ha precisato, persegue cambiamenti radicali nei rapporti tra paesi industrializzati e quelli in via di sviluppo.

Jobert ha detto che nella situazione in cui ci troviamo «basterebbe poco per scendere da un rallentamento a una recessione e da questa a una crisi mondiale di grande ampiezza, le ripercussioni della quale potrebbero essere catastrofiche». Per evitare che queste pessimistiche previsioni possano realizzarsi Jobert ha formulato diverse proposte tra cui quelle di convocare una conferenza mondiale per l'energia; la creazione di un «centro di ascolto» economico sotto l'egida delle N. U.; il conseguimento di nuovi accordi negoziati sulle forniture di materie prime ai paesi industrializzati.

(Ansa - Upi)

SALITO A 992 IL NUMERO DELLE VITTIME NELL'IRLANDA DEL NORD

Infierisce sui centri minori la nuova offensiva dell'IRA

Dopo Armagh è stata la volta di Newry e Dungannon - I terroristi lanciano bombe incendiarie contro i centri delle cittadine - Abbattuto freddamente un ex ufficiale della polizia protestante

Belfast, 10

Il bilancio della guerriglia nell'Ulster sfiora ormai i mille caduti, mentre continuano gli attentati esplosivi ed incendiari con il fatto nuovo della sistematica devastazione delle cittadine della provincia e la constatazione delle forze di sicurezza che il dispositivo per proteggere il centro commerciale di Belfast è diventato ormai inadeguato.

Oggi a Derrylin, un villaggio della contea di Fermanagh, vicino alla frontiera con la repubblica, uomini armati hanno saldato il loro conto con un ex ufficiale, dal passato ai loro occhi odioso, crivellandolo di colpi di mitra. La vittima, George Sanderson, direttore di una scuola elementare, aveva servito nei «B specials», la polizia speciale dell'Ulster formata di oltranzisti protestanti che fu sciolta per le violenze sanguinose che essa commise contro i cattolici a Londonderry nel 1968 e nel 1969, e poi nell'Ulster Defence Regiment, che l'IRA ritiene di avere altrettanti motivi di odiare perché conisdera collaborazionisti i suoi uomini. Gli hanno sparato nella scuola, vuota per le vacanze di Pasqua.

Nelle prime ore di stamane, un uomo era stato ucciso a Belfast in uno scontro a fuoco tra soldati e guerriglieri che li avevano attaccati a Andersonstown, una delle roccaforti cattoliche. L'uomo, un barista, è stato ucciso in un club, da una raffica sparata da una finestra aperta, mentre serviva un cliente che è rimasto ferito. A Belfast gli scontri si sono susseguiti dal tardo pomeriggio di ieri alla scorsa notte in varie aree cattoliche, dove i guerriglieri sono stati particolarmente attivi nel quadro della loro attuale offensiva, attaccando pattuglie e posti militari e di polizia.

Con questi due morti il bilancio delle vittime della guerriglia nell'Ulster dal 1969 è salito a 992, e si teme che salirà ancora nel periodo di Pasqua, anniversario dell'insurrezione dell'Irlanda del 1916 contro gli inglesi.

Dopo le azioni devastatrici ad Armagh, per la seconda volta ieri ed a Bangor e Lisburn precedentemente, ieri sera i guerriglieri hanno attaccato Newry, una cittadina della contea di Down, con bombe esplosive ed incendiarie, causando estesi danni. Essi hanno operato anche a Dungannon, nella contea di Tyrone, procedendo nella loro sistematica devastazione dei piccoli centri della provincia, mentre a Belfast bruciavano ancora gli edifici del centro commerciale semidistrutti durante l'ondata di esplosioni di ieri.

Il sottosegretario al ministero per l'Irlanda del Nord, Stanley Orme, ha avuto stamane a Belfast una riunione di emergenza con il comandante delle forze dell'esercito locali sir Frank King e il capo della polizia dell'Ulster Jamie Flanagan per discutere la situazione, giudicata seria per due motivi essenzialmente: un dispositivo di sicurezza strettissimo che aveva riportato la virtuale tranquillità nel centro commerciale di Belfast è diventato inadeguato.

Mentre i responsabili della sicurezza erano riuniti con Orme, si apprendeva che il ministro per l'Irlanda del Nord, Merlyn Rees, avrebbe riferito ai comuni nel tardo pomeriggio, e che trentacinque persone erano state arrestate in operazioni di sicurezza, la scorsa notte a Belfast. *(Ansa)*

DOPO L'ATTENTATO

E' SALPATA LA NAVE danneggiata a Lisbona

Lisbona, 10

La nave portoghese per il trasporto di truppe «Niassa», danneggiata ieri da una bomba poco prima di partire da Lisbona diretta nella Guinea-Bissau, ha potuto salpare oggi dopo la sollecita riparazione dei danni. *(Ansa - Reuter)*

Kissinger con i siriani cerca il disimpegno

New York, 10

Finita la luna di miele ad Acapulco, Henry Kissinger è tornato ieri sera a Washington riprendendo la direzione del dipartimento di stato che, peraltro, non aveva mai abbandonato durante la vacanza di dieci giorni in Messico, restando in permanente contatto telefonico con i suoi principali collaboratori. La mole di problemi insoluti che attendono il neo risposato «Metternich della Casa Bianca» imporranno un pesante «stress» alle sue pur formidabili energie fisiche e intellettuali.

In particolare, il segretario di stato si incontra domani giovedì con il generale Hikmat Chehabi, capo dei servizi segreti di Damasco, che guida la delegazione siriana giunta stasera a Washington. si parlerà, ovviamente, di disimpegno. *(Ansa)*

Trentesimo giorno di scontri sul Golan

Damasco, 10

Nel Golan, per il trentesimo giorno consecutivo, sono ripresi questa mattina gli scontri tra israeliani e siriani. Un duello di artiglieria, è stato reso noto a Damasco, è cominciato alle 9.50 (ora locale) «in parecchi settori» del fronte.

Frattanto è in corso una polemica tra Libano, Siria e Israele, a proposito dei due piloti israeliani paracadutatisi in territorio libanese. Sia la Siria che Israele reclamano la consegna dei piloti: ma, a quanto pare, il Libano rinvierà la decisione a dopo il «cessate il fuoco».

(Ansa - Afp - Upi)

L'UNIFICAZIONE

LIBIA - EGITTO: Jalloud ci riprova?

Tripoli, 10

Un funzionario del governo libico ha espresso oggi il parere che il primo ministro Jalloud riprenderà presto le trattative col presidente egiziano Sadat per l'unione dei due paesi. Il progetto, che stava tanto a cuore al colonnello Gheddafi, verrebbe ripreso ora ma su nuove basi per cercare di avviare una trattativa più realistica che abbia maggiori probabilità di successo.

Il funzionario ha detto che Jalloud probabilmente affronterà la questione col presidente Sadat secondo i criteri proposti da quest'ultimo, senza bruciare le tappe. *(Ap)*

GUAI IN VISTA PER L'EX MINISTRO DEL TESORO DI NIXON

ANCHE CONNALLY FINIREBBE NEL GORGO DEL «WATERGATE»

L'FBI avrebbe accertato che accettò 10.000 dollari in cambio di favori ai produttori di latte - L'uomo politico texano, ovviamente, nega tutto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 10

Secondo fonti di stampa, e in particolare il noto giornalista Jack Anderson, l'ex segretario del tesoro John Connally è sotto inchiesta da parte degli inquirenti dell'affare Watergate per corruzione. Connally, che nei mesi recenti ha parlato a gruppi repubblicani e si è incontrato con esponenti del partito in oltre una trentina di stati, evidentemente per guadagnarsi l'appoggio ad una sua candidatura presidenziale per il 1976, ha smentito le affermazioni del giornalista.

Secondo Anderson, gli investigatori dell'FBI aggregati all'ufficio del procuratore speciale per l'affare Watergate hanno raccolto le prove che Connally si appropriò di 10 mila dollari della Associated Milk Producers inc., la più grande cooperativa casearia degli Stati Uniti. Anderson sostiene che il fatto avvenne nel '72, quando Connally era ancora segretario al tesoro, ma non cita una data specifica per la asserita transazione.

A Fonti dell'FBI, Anderson attribuisce l'informazione secondo cui i 10 mila dollari furono consegnati da un funzionario della Milk Producers, al «lobbyist» Jake Jacobsen che li consegnò a Connally. Il lobbyist è membro di una delle tante organizzazioni che promuovono interessi settoriali presso le autorità politiche. Jacobsen è attualmente sotto inchiesta per falsa testimonianza, per aver affermato che egli mise i 10 mila dollari in una cassetta di sicurezza e non li toccò più fino a quando la cassetta, lo scorso novembre, venne aperta da agenti dell'FBI.

L'atto d'accusa da parte del gran giurì del Watergate afferma che Jacobsen sostenne che il denaro doveva essere versato a un pubblico funzionario per la sua collaborazione per ottenere che il presidente Nixon aumentasse il prezzo politico federale del latte nel marzo del 1971. Nell'atto di accusa il nome del funzionario non viene fatto. Fonti dell'FBI avrebbero detto ad Anderson che Connally restituì i 10 mila dollari quando apprese che la Milk Producers era oggetto di un'inchiesta in relazione a contributi forniti alla campagna per la rielezione di Nixon. Secondo Anderson gli agenti dell'FBI accertarono che alcuni biglietti nella cassetta di sicurezza erano stati emessi in data successiva a quella in cui Jacobsen sostiene di averli depositati. Secondo Anderson un collaboratore di Connally ha rivelato che Jacobsen offrì i 10 mila dollari come contributo alla campagna dei candidati repubblicani ma che Connally respinse l'offerta.

Connally nel '71 si era incontrato all'aeroporto di Washington con un rappresentante della società e gli diede assicurazione che si stava per varare l'aumento del prezzo politico del latte auspicato dalla «Milk». Pochi giorno dopo l'incontro all'aeroporto, Connally partecipò ad una riunione alla Casa Bianca durante la quale i «lobbyist» delle ditte casearie promisero di aumentare gli stanziamenti per la campagna elettorale di Nixon del '72.

Connally, a proposito dell'operazione, avrebbe detto agli inquirenti dell'affare Watergate: «Ho detto la verità e continuerò a fare così». Dopo avere deposto di fronte alla commissione per l'inchiesta Watergate lo scorso novembre, Connally disse ai giornalisti che era favorevole ad un aumento dei prezzi politici e che aveva fatto conoscere il suo pensiero al riguardo a funzionari della Casa Bianca. Dopo una riunione alla presenza di Connally, di Nixon, di un funzionario della Casa Bianca e rappresentanti dell'industria casearia i prezzi furono aumentati il 25 marzo del 1971.

A. P.

Verso elezioni anticipate

SCIOLTO IN AUSTRALIA il parlamento

Canberra, 10

Il primo ministro australiano Gough Whitlam ha annunciato oggi che nel paese si terranno nuove elezioni generali, a distanza di soli 16 mesi da quando è stato eletto, a seguito dell'opposizione incontrata dal suo governo in parlamento per quanto concerne l'approvazione di importanti progetti legge.

Whitlam ha affermato che la data delle prossime elezioni sarà annunciata in un secondo tempo e ha dichiarato in un discorso alla camera dei rappresentanti che il Governatore generale d'Australia, sir Paul Hasluck, ha aderito alla sua richiesta di sciogliere le due camere.

Secondo fonti governative le elezioni potrebbero svolgersi alla fine di maggio o ai primi di giugno. Whitlam ha annunciato lo scioglimento delle camere dopo che il suo governo non era riuscito ad ottenere oggi l'approvazione del senato circa due progetti di legge miranti a fornire al governo il denaro necessario per far fronte alla riforma sanitaria.

(Ansa - Reuter - Upi)

MINACCE DI RAPPRESAGLIA A MONACO

«DC-9» DELL'ALITALIA BLOCCATO DA UNA LETTERA

Dopo due ispezioni negative l'aereo è ripartito

Monaco, 10

Una comunicazione anonima giunta in mattinata alle autorità aeroportuali di Monaco ha provocato il rientro nel capoluogo bavarese di un aereo dell'Alitalia quando già si trovava in volo verso Roma ed un comprensibile stato di allarme all'aeroporto della capitale. Con la comunicazione, a quanto pare si tratterebbe di una lettera estorsiva, si minacciavano gravissime rappresaglie all'aereo della compagnia di bandiera una volta atterrato a Roma qualora nella serata non fosse stata pagata la somma di centomila marchi, circa 25 milioni di lire italiane.

A titolo precauzionale, le autorità aeroportuali bavaresi, dopo un accurato controllo dei passeggeri, non hanno consentito l'imbarco di merci e posta. Prontamente avvertito il capo dei servizi di sicurezza del «Leonardo da Vinci», Ugo Macera, aveva intanto predisposto un accurato piano per isolare il «DC-9» non appena atterrato a Roma, rafforzando ulteriormente il dispositivo antisabotaggio.

Nel frattempo, però, le notizie allarmanti si erano fatte più insistenti e preoccupanti. A questo punto, erano da poco passate le 11, le autorità di Monaco, costantemente in contatto con il comandante del «DC-9», facevano rientrare l'aeromobile allo scalo di partenza per un ulteriore controllo. L'aereo dell'Alitalia è stato così costretto a una lunga sosta nell'aeroporto bavarese, durante la quale è stato sottoposto a un duplice controllo di passeggeri e bagagli che ha dato però esito negativo. Cessato lo stato d'allarme, il volo AZ 435, con circa 60 passeggeri a bordo è ripartito da Monaco intorno alle 14. A titolo precauzionale il «DC-9» dell'Alitalia è stato fatto atterrare sotto il controllo delle speciali squadre antisabotaggio in una pista isolata dell'aeroporto romano. *(Italia)*

INSOLITA E ANIMATA SEDUTA DEL PARLAMENTO ETIOPICO

TRE ORE DI BACCANO PER ZITTIRE IL PREMIER

Alla fine, tra urla e insulti, Makonnen ha dovuto rinunciare al discorso

Addis Abeba, 10

Il parlamento etiopico, nel corso di una burrascosa seduta, si è rifiutato oggi di ascoltare il primo ministro Endalkachew Makonnen il quale doveva parlare su un libro bianco, pubblicato lunedì dal governo, che espone un piano di ampie riforme di carattere interno. Il parlamento ha invece deciso di sottoporre al primo ministro una serie di domande a cui egli dovrà rispondere la settimana prossima.

Tutto era stato predisposto in vista del discorso del primo ministro alle camere riunite in seduta comune: c'erano le telecamere ed uno speciale sistema di altoparlanti per il pubblico; nell'affollato settore destinato al pubblico, erano presenti numerosi giornalisti etiopici e stranieri.

Allorché un membro del senato ha proposto che il primo ministro prendesse la parola sul libro bianco, ci sono state chiassose proteste da parte dei deputati della camera bassa i quali hanno chiesto che il discorso del primo ministro vertesse su problemi specifici che interessavano il paese quali la siccità e la corruzione. Dopo circa tre ore di caos in cui i membri del parlamento hanno gridato, battuto sui loro banchi e lanciato insulti, l'assemblea ha costituito una commissione di sette membri — tre senatori e quattro deputati — col compito di preparare una lista di domande sugli argomenti sui quali essi vogliono che il primo ministro risponda.

L'assemblea ha aggiornato la seduta alla settimana prossima quando saranno resi noti il giorno e l'ora del discorso del primo ministro.

Il consiglio comunale di Addis Abeba ha comunicato di avere esonerato dall'incarico il sindaco della città dottor Haile Giorgis Workneh, così come era stato richiesto dai dipendenti municipali i quali, messisi in sciopero, si rifiutavano di tornare al lavoro se il sindaco non avesse lasciato il suo posto. Risulta però che Workneh si rifiuta di sottomettersi a questa decisione del consiglio municipale, essendo convinto che solo l'imperatore, il quale lo ha a suo tempo nominato, potrebbe destituirlo.

Sembra d'altra parte che il sindaco sia sottoposto a pressioni da parte del governo, affinché abbandoni il proprio posto. I dipendenti municipali di Addis Abeba, in sciopero da 13 giorni, accusano il sindaco di avere sottratto denaro del comune.

(Ansa - Reuter - Afp)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il 9 aprile dopo lunghe sofferenze, è mancato all'affetto dei suoi cari

Rodolfo Varani (Rudi Vragnjes)

Lo piangono i fratelli VITTORIO e GIACOMO, le sorelle EMMA, MARIA e BRUNA, la cognata, i cognati, la nipote MARA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie:
VARANI - STURM - SENSI LUONGO - LANGE - BOENCO

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Si associano al lutto i nipoti EDDA, PATRIZIA e GIORGIO BADODI.

Prende parte al lutto lo zio ANTONIO DRASHLER.

†

Il giorno 9 aprile, è spirata serenamente, munita dei conforti religiosi la nostra cara mamma e nonna

Giuseppina Zulian

Angosciati ne danno il triste annuncio le figlie MARIA, BRUNA, ANDREINA e GIORDANA, i generi, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie vada ai sigg. medici Zucca e Simunich e al personale tutto del Sanatorio Pineta del Carso per le premurose cure prestateLe.

I funerali seguiranno oggi 11 corrente alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

ARRIGO de FELICE si unisce al dolore della famiglia.

† Dopo tante sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Sergiani
di anni 72 - marittimo

Lo piangono la moglie ANTONIETTA, il figlio BRUNO con la moglie AMNERIS, i cari nipoti GIANFRANCO e CLAUDIA, la sorella, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 12 corrente alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la chiesa di Servola.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipa al lutto MARIO MAGRIS.

Si associa al dolore: la famiglia STARHAUS e MARINI.

† Il 9 corrente è mancato al nostro affetto

Pietro Donat

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARCELLA, i figli ENNIO, GIORGIO e CLAUDIO, le nuore, i nipoti, i fratelli e i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo oggi 11 corrente alle ore 11.30 alla Cappella dell'Ospedale Maggiore e i funerali si svolgeranno alle ore 15.30 nel Duomo di Aquileia.

(Primaria Impresa Zimolo)

I SOCI del Circolo ACLI - Cologna partecipano al dolore della famiglia

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giuseppe Sancin

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie alla Compagnia portuale.

La Sua PINA, famiglie SANCIN e KRISZHIAK

L'affettuosa partecipazione di parenti, amici, conoscenti, inquilini e condomini di via Hermet 1 che hanno voluto onorare la memoria della nostra cara

mamma Gigia

ci ha commossi e ringraziamo.

Un pensiero riconoscente al prof. Klugmann che si prodigò con affettuosa premura, ai medici, al personale della I Geriatria, del Lungodegenti e a Suor Brunilde.

Il figlio ALVARO BISIACCHI e ALBA

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Remigio Faimann

ringraziamo tutte quelle gentili persone che hanno voluto prendere parte al nostro grande dolore.

Un particolare ringraziamento ai signori medici e al personale tutto del I Reparto Pneumologico del Sanatorio Santorio Santorio dell'Obelisco.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Francesco Luxa

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

I familiari di

Giusto Hrovatin

commossi, ringraziano tutti coloro che in varia guisa hanno voluto partecipare al loro grande dolore.

†

Il 9 aprile si è spenta improvvisamente

Andreina Erzegovich ved. Urizzi
di anni 84

Ne danno il triste annuncio le figlie PINA ved. CURTI e LUCIANA ROSSI con il marito, nonché la nipote ANNAMARIA MORINI con il marito e i figli VANESSA e LORENZO.

I congiunti esprimono i loro ringraziamenti al dott. Nereo Tonazzi per le amorevoli cure prestate all'Estinta e alla signora Fides Dragan per l'assidua assistenza.

I funerali avranno luogo venerdì 12 aprile alle ore 10,15 partendo dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Il 9 corrente dopo lunghe sofferenze si è spento

Mario Raimondi
di anni 27

Ne danno il doloroso annuncio il padre, la madre, la sorella e la fidanzata.

I funerali seguiranno domani 12 corrente alle ore 9.30 dalla Cappella del Cimitero di Sant'Anna.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

LUCIO e GIANNINA VIDOLI con le COLLABORATRICI del Salone Lucio partecipano commossi al lutto della famiglia.

† Il 10 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

Olimpia Gerin in Zorzin

Ne danno il doloroso annuncio il marito ARNALDO, i figli BRUNO con la moglie LIVIA e le figlie EGIZIA e PATRIZIA (assenti), CLAUDIO con la moglie ANNAMARIA e il figlio ROBERTO, LUCIANO, i fratelli, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

La cara salma verrà trasportata alla chiesa di Pieris partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore domani 12 corrente alle ore 9.45.

(Primaria Impresa Zimolo)

La FEDERAZIONE REGIONALE e PROVINCIALE di Trieste con le Sezioni «Facchinetti», «Foschiatti» e Muggia del Partito Repubblicano Italiano si uniscono al dolore per la perdita della mamma

Olimpia Gerin Zorzin

agli amici Claudio e Annamaria.

† Dopo non lievi sofferenze il 10 aprile è mancata al nostro affetto

Anna Pallini

Ne danno il triste annuncio il marito ANGELO il fratello MARIO, le sorelle GISELLA e VALERIA, il nipote GIORGIO con la moglie ELVINA e la piccola ERICA, i cognati, le cognate e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 12 corrente alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Lunedì 8 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Dolce
Ispettore F.S. a riposo
Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta nel cimitero di Udine la dolente moglie ANNA, il figlio GIOVANNI con la moglie LAURA, la sorella, i fratelli, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prende parte al lutto la famiglia ARGIA VENIER.

Si associano al lutto: EDVINO TAUCER e famiglia.

RINGRAZIAMENTO

I familiari assieme ai parenti tutti commossi per le attestazioni di affetto tributate alla cara mamma

Stefania Brusini ved. Malisani

ringraziano di cuore quanti Le sono stati vicini e di conforto al loro dolore.

Un grazie particolare al dott. Livio Galopin, ai sigg. medici, alle Rev.de Suore e a tutto il personale del Reparto Chirurgia dell'Ospedale Civile di Cormons, per le affettuose cure prodigateLe.

Famiglia MALISANI

Cormons, 11 aprile 1974

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Sergio Marfoglia

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Un ringraziamento particolare al personale tutto dell'Ospedale Pneumologico S. Santorio.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Anna Cherubin

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Fam. CHERUBIN

11.4.1965 — 11.4.1974

Ti ricordiamo

Lucio

Fam. PURELLI

Nel primo anniversario della tragica scomparsa del loro caro

Sergio Bonato

i genitori, la fidanzata, i parenti e gli amici Lo ricordano.

La famiglia RADO, nell'impossibilità di farlo singolarmente, desidera esprimere un commosso ringraziamento a tutte le persone che hanno voluto prendere parte al suo lutto ed onorare, in vario modo, la memoria della cara

Anna Rado

11-4-1971 11-4-1974

Oggi ricorre il terzo anniversario che la cara indimenticabile

Albina Buzzi nata Bencich

ha raggiunto l'anima bella della sua adorata

Lucilla

Il marito UMBERTO, il figlio RISVEGLIO, la nuora BRUNA e il nipote EURO, La ricordano con immutato affetto a quanti Le vollero bene.

Nel XXV anniversario della morte del loro indimenticabile

DOTT.

Mario Slavich

la moglie ANITA e i figli MARIA e GIANNI Lo ricordano con rimpianto a quanti Lo stimarono e Gli vollero bene.

Nel quinto anniversario della morte del nostro caro papà

Ferdinando Desiderati

la Sua ANNA, i figli, la nuora, il genero, i nipotini, le sorelle, tutti i nipoti e gli amici Lo ricordano con immutato affetto.

Nel secondo anniversario della scomparsa della cara mamma

Pierina Gregorovich ved. Combi

I FIGLI

TRIUMPH INTERNATIONAL

PROPONE



Modello PONY HL (a sinistra nel disegno) e Modello PONY. Si tratta di capi realizzati con un taglio rivoluzionario che segue anatomicamente le linee del corpo. Sono modelli ideati per essere indossati sotto i pantaloni. Realizzati in charmeuse di Lycra elasticissimo che garantisce la massima vestibilità.

IMPORTANTE IMPRESA EDILE
cerca ragioniere veramente esperto contabilità generale.

Scrivere dettagliando referenze e pretese
a: CASSETTA SPI 11/A — UDINE



GALLERIA D'ARTE MARCHETTI
UDINE - Telef. 57357
via Antonio Caccia 64
(sede provvisoria)

VENDITA ALL'ASTA
dell'intero complesso di un raccoglitore
D'ANTIQUARIATO

MOBILI, DIPINTI E ARREDI DI OGNI EPOCA, PORCELLANE, MAIOLICHE, RAMI, BRONZI, CRISTALLI, STAMPE ANTICHE, PELTRI, ARGENTI

TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI

DATO IL CARATTERE PARTICOLARE DELLA VENDITA LA QUASI TOTALITA' DELLA MERCE SARA' POSTA IN ASTA A QUALSIASI OFFERTA

PROGRAMMA
ASTA DA LUNEDI' 8 A VENERDI' 12 APRILE '74
ORE 16 E 21
CATALOGO ILLUSTRATO IN LUOGO

OFFRESI "SEGRETARIA" E "RAGIONIERE" PER SOLE 116.000 LIRE (+IVA)

Calcolatrice elettronica
Fotocopiatrice 051
e 100 fogli
di carta da copia



La 3M vi offre la possibilità di acquistare, a un prezzo specialissimo, un fotocopiatore 051 (o un altro modello della sua gamma), un pacco da 100 fogli di carta per copia e una calcolatrice elettronica Viness. Mettetevi subito in contatto con noi per non perdere quest'occasione di soddisfare con poca spesa le necessità del vostro ufficio.

Desidero ricevere informazioni sulla vostra offerta speciale

Ditta .....
Persona interessata .....
Via .....
Città ..... CAP .....
Servizio Promozione - Divisione Copying - 3M Italia S.p.A.
20090 Milano S. Felice-Segrate

3M

AL nuovo mercato dell'auto d'occasione Peugeot c'è la tua macchina: Peugeot 104 73, 304 71, 204 71, 504 70; Alfa Romeo Giulia 1300 super 1972, 1300 Ti 1967, super 1600 1968, 66; Fiat 124 1968, 850 sport coupé 1971, 125 S 70, 68; Opel Kadett 1970, Rekord 1968, Renault 16 TS 70, 72; Volkswagen K 70, 72; Primula 5 p. 1969; 850 special 68. Aperto 8-12, 15-18. Visitateci! 22852 Q

BARCA Twin olandese m 4,45 con randa fiocco mq 8, remi. Divisibile in due unità per facile trasporto. Kg 68, garanzia dieci anni. Prezzo Fiera 600.000, contanti 100.000 rimanenza 24 rate da 23.750. Inoltre gli inaffondabili cabinati norvegesi Morebas. Agente Di Natale via Giulia 35, tel. 69331. 74002 Q

DIPENDENTI Fiat vendono: 127, 128, berlina, rally, coupé, 124 special; tel. 767118.

FUORIBORDO Montesa quattro cavalli accensione elettronica, luce posizione, completamente impermeabile, estratto dall'acqua riprende immediatamente. Prezzo fiera 200.000. Agenzia via Giulia 35, telefono 69331. 73998 Q

GOMMONI Holiday Nautistar, i prestigiosi gommoni dal colore nero e giallo vende Tuttosport, viale XX Settembre 18, tel. 790359. 1999 Q

OCCASIONE: scafo vetroresina 18 HP come nuovo, ormeggio. Tel. 271256. 44286 Q

OCCASIONISSIME: Giulia 1750, 128 rally semestrale, 124 '71 '68, 850 spider, coupé, 1100 R, Renault 10, Artisti 9. 44330 Q

PASSERA vela, sette metri, motore Diesel, con ormeggio, telefono 767118. 44326 Q

PEUGEOT 504 iniezione 69 perfetta, Fiat 128 '73, privato vende, telefonare 23259 UD orario d'ufficio. 6052 Q

ROULOTTE metri 3,20, tre letti, tenda, perfetta, vendo, telefonare 422258. 22949 Q

ROULOTTE: occasioni varie usate. Permute concessionario Laika. Rio Ospo Muggia. 44286 Q

VENDO Fiat 600 D. Tel. 753897. 22923 Q

VENDO 4 cerchioni in lega gommati per Ford Escort, telefonare 773707. 44320 Q

KAWASAKI 500 Mac III freno disco vendo visibile garage via della Valle 6 15-20. 22941 Q

125 1967 gancio traino ottima occasione vendesi. Telef. 36662 Morelli. 73966 Q

750 anno 1963 motore rifatto, 24.000 km buono stato cedesi. Tel. 728167. 44308 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A. INCASSATE 10.000 giornaliere impegnando 1.300.000, il capitale rimane vostro rivalutandosi. Documentazione completa scrivere IGS via Savelli 15, Padova, tel. 654755. 6048 R

A.A.A. PRESTITI procuriamo senza garanzie. Telefonare al 29258. 73702 R

ABBIGLIAMENTO zona Garibaldi, buona occasione vendesi; altro vendesi 1.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 44150 R

BAR-ristorante gelateria, unico Trieste, fortissimo lavoro, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44150 R

BAR super alcoolico centrale, fortissimo lavoro vendesi 30 milioni; altro centrale, con posteggio vendesi 55.000.000; altro zona Teresiana vendesi 15 milioni; altro tutte licenze zona Università vendesi 15 milioni; altri analcoolici vere occasioni vendonsi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44150 R

BOTTIGLIERIA avviata buona ubicazione incasso controllabile, ottimo reddito vendesi. Telef. 418691, orario negozio. 22917 R

CERCHIAMO procacciatori residenti Tre Venezie pluriennale introduzione uffici acquisti e tecnici di industrie provvigione 20% pagamento immediato ricevimento ordini. Rispondere specificando articoli trattati. Casella 153/A SPI, 20100 Milano. 6032 P

DA 300.000 a 1.000.000 in giornata mutui ipotecari fino a 50 milioni interessanti investimenti garantiti. Telefonare 0481-2791. 6013 R

FRUTTAVERDURA ottima posizione vendesi; altro zona signorile vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44150 R

PRESTITI agevolati artigiani, commercianti. Prestiti personali, massima serietà. riservatezza. Cassetta 6 Q, SPI. 44290 R

RISTORANTE centralissimo tutte licenze cedesi causa anzianità. Agenzia Gentile, Toro 8. 44152 R

SOCIO con capitale 20 milioni cerco per potenziamento attività artigianale e commerciale ramo termoidraulica e per sviluppo nuovo articolo domestico brevettato. Possibilità forti realizzi. Telefonare al n. 749338 - 730355. 22936 R

TRATTORIA con/senza immobile vendesi prontamente; altre tutte posizioni tutti prezzi cedonsi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44150 R

VENDESI osteria con macchina caffè, telef. 412842. 22762 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.C. COMMERCIALE prenotasi ultimo appartamento stanza stanzetta saloncino doppi servizi altro corso costruzione BORGO SAN SERGIO stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. 22812 S

A.C. OCCASIONE, vendesi appartamento centralissimo occupato 6 stanze circa 250 mq 3.o p. facilitazioni pagamento. Altro 7 stanze libero 1.o piano riscaldamento altro 2.o piano 3 stanze cucina servizi ascensore Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. 22812 S

A.C. ZONA MARINA vendesi locale 160 mq 4 fori possibilità soppalco Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. 22812 S

A. ACIT. APPARTAMENTI corso costruzione zona verde panoramica soggiorno due stanze cucina doppi servizi centralnafta ascensore, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 22765/2 S

A. ACIT. ROSSETTI. Vendonsi soffitte 120 mq soleggiate, occupato S. Lazzaro 3, tel. 68810. 22765/1 S

ACIT. Vendesi adatto investimento capitale rimesso a nuovo zona Garibaldi salone due stanze cucina bagno ripostiglio. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 1 S

A. VENDO libero via Puccini soggiorno due stanze cucinino bagno gabinetto ripostiglio due poggioli casa nuova tutti conforts, tel. 31192. 73982 S

ACQUISTO appartamento Barcola Miramare tre stanze salone servizi. Fermo posta centro, patente n. 119639. 44316 S

ACQUISTO appartamento lussuoso, salone 2-3 stanze servizi con garage. Telefonare n. 61712. 44306/2 S

APPARTAMENTI vende direttamente Impresa ing. Battara, Donota 4. Orario 17-20. 22925 S

APPARTAMENTO bistanze, salone, cucinino, doppi servizi, garage, vista panoramica vendesi 35.000.000; altro bistanze, saloncino, cucinino, garage ultimo piano vendesi 26.000.000. Magazzino uso deposito 400 mq vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44152 S

APPARTAMENTO BAIAMONTI, VI, 3 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 44306/4 S

APPARTAMENTO paraggi viale MIRAMARE, 2 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio centralnafta ascensore, vende occupato Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10.

CENTRALE adatto UFFICIO, piano 2.o, prontingresso, 4 stanze, stanzetta, riscaldamento metano, mq 150 vendesi contanti. Immobiliare Italia, tel. 38162. 113 S

CERCO appartamenti casette ville nuove vecchie. Pagamento contanti, tel. 68677.

CERCO appartamento media grandezza, preferibilmente zone S. Vito, Barcola - Romagna. Pagamento contanti. Telefono 825666 dalle 13 - 15. 43785 S

COMPERO contanti 1-2 stanze cucina gabinetto anche modesto. Telefonare 754493. 44306/1 S

D'AZEGLIO, 11 Appartamenti I p. 4 camere, servizi, ASCENSORE VENDONSI occupati. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30 alle 12.30. Informazioni telef. 29235. 22731 S

DITTA proprietaria mq 10.000 accesso strada provinciale recintati corrente industriale capannone 25x15 telefono pesa ponte attualmente cafferia adatto officina deposito materiali carburanti autotreni ecc. affitterebbe meglio compartecipererebbe combinazione industriale. Scrivere Cassetta 5 Q, SPI, Trieste. 73976 S

DUINO piano 1.o, primingresso, cucinino-tinello, stanza, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina 10.000.000 vende Immobiliare Italia, tel. 38102. 112 S

DUINO palazzina ammezzato salone, 2 stanze, tutti comforts, primingresso 20.000.000 vende Immobiliare Italia, tel. 38102. 111 S

FORTUNIO, 8 Appartamento 2 camere, soggiorno, cucinino, servizi, riscaldamento autonomo. LIBERO 13.000.000. ALTRI occupati BELLISSIMI. 2 camere, cameretta, servizi, riscaldamento. VENDONSI VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15-17. Informazioni telefonare 29235. 22731 S

IMPRESA ZURETTI VIA VERGA 54 (Birreria DREHER) palazzine abbinate, appartamenti ogni comfort, mq 100 circa, consegna giugno '74, 22.000.000 agevolazioni pagamento. Visitabili 11-15 o telefonare 795974. 114 S

MONFALCONE vendesi appartamento prossima consegna: salone tre stanze box-auto ogni comfort. Amministrazione Grimaldi, tel. 68482.

PRIVATAMENTE compero contanti qualsiasi zona appartamento 1-2-3 stanze. Tel. 37609. 73978 S

RIPRESA vendite appartamenti centrali condominiali diverse grandezze, mansarde, attico, consegna settembre. Rivolgersi nostro ufficio vendite Manzoni 19/2. Box paraggi Giulia San Giacomo. 44324 S

VENDESI zona collinare km 10 sopra Tarcento rustico semifinito con 240 mq terreno. Telef. IMC 21384 Udine. 5994 S

VENDESI appartamento zona ospedale, 2 stanze cucina stanzino WC 4.o piano, 14.500.000. Tel. 772922. 73966 S

Z.Z.Z. APPARTAMENTI signorili doppi servizi salone, due-tre stanze cucina autorimessa cantine ascensore condizionamento aria ed acqua calda centralizzati impianto TV centralizzato, mq 1200 parco inglese condominiale con piante alto fusto, terrazze al tetto finiture appartamenti di lusso. Prossimo inizio costruzione via Bellosguardo. Telefonare 69138, ore ufficio. 22919 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE, appartamenti signorili via Romagna, Le Ginestre e zona piazza Vico. Telefono 413333.

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

ASPIRANDO matrimonio felice richiedeteci gratuitamente catalogo illustrato «Amicizia». Casella postale 4 - Castiglione (Ravenna). 5905 U

SIGNORE, quarantaduenne, palazzo proprio, sposerebbe signorina, vedova anche nullatenente. Scrivere Remo Say - 43010 Pontetaro (Parma).



IMPORTANTE CANTIERE NAVALE
SITUATO A VENEZIA

RICERCA

APPROVVIGIONATORE DI MATERIALI E SERVIZI

Si richiede:

— **esperienza di 3-5 anni nella mansione in azienda modernamente organizzata preferibilmente metalmeccanica;**

— **laurea in ingegneria o diploma di perito industriale (non è richiesta la conoscenza della lingua inglese che costituisce però titolo preferenziale).**

L'inquadramento e la retribuzione della posizione in esame sono senz'altro interessanti e saranno comunque commisurate alle capacità ed all'esperienza specifica.

Inviare curriculum vitae a:

S.P.I. CASELLA 27/T- 30170 MESTRE (VENEZIA)

Enalotto è un gioco democratico. Vince sempre la maggioranza.



Gioca Enalotto.
Un modo facile per vincere
ogni settimana con 10-11 e 12 punti.

ENALOTTO 1 X 2